



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Relazione sulla performance 2021

(art. 10, comma 1, lettera b, del D. Lgs. n. 150/2009)

SOMMARIO

Premessa.....	3
1. I principali risultati raggiunti	3
2. Analisi del contesto e delle risorse.....	15
2.1. Contesto esterno	15
2.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse.....	16
2.2.1. Stato delle risorse umane – Il personale.....	22
2.2.2. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità.....	24
2.2.3. Enti vigilati.....	28
2.2.4. Bilancio.....	37
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa.....	46
3.1. Obiettivi triennali.....	47
3.1.1. Obiettivi specifici (da Note Integrative a LB 2021-23).....	47
3.2. Obiettivi annuali	51
3.2.1 Riepilogo dei risultati annuali dei Dipartimenti	52
3.2.2 Riepilogo dei risultati annuali delle Direzioni generali.....	58
3.2.3 Riepilogo dei risultati annuali delle Divisioni dei Dipartimenti e delle Direzioni generali	72
3.3. Performance organizzativa complessiva	92
4. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali	95
5. Il processo di misurazione e valutazione.....	95

PREMESSA

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2021 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo che individua le priorità politiche dell'Amministrazione per il triennio 2021 – 2023, emanato in data 18 gennaio 2021, n. 19;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, di definizione gli obiettivi operativi, nonché di miglioramento, di competenza dei Centri di Responsabilità amministrativa, adottata con decreto ministeriale 25 gennaio 2021, n. 37;
- Piano della performance 2021 – 2023, adottato con decreto ministeriale 2 febbraio 2021, n. 57, che definisce le attività funzionali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali ed annuali.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (nel testo ampiamente modificato dal D. Lgs. n. 74/2017), e tenuto conto, delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con le sue Linee Guida nn. 1/2017, 2/2017, 3/2018, 4/2019 e 5/2019.

1. I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

L'azione del Dicastero per il 2021 si è inserita nel complesso quadro nazionale e internazionale, che ha portato alla istituzione del Ministero della transizione ecologica con il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22.

Il nuovo Dicastero, in tutto il corso del 2021, ha avviato l'integrazione fra le funzioni in precedenza assegnate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le funzioni in materia energetica in precedenza assegnate al Ministero dello sviluppo economico, assumendo un ruolo centrale nelle politiche di governo, imprimendo alla azione amministrativa una forte connotazione internazionale.

Al fine di coordinare le politiche previste dal PNRR, il MiTE nel corso del 2021 ha dato un impulso fondamentale alla definizione del Piano per la transizione ecologica che risponde alla sfida che l'Unione europea, a partire dal *Green deal* europeo, ha lanciato al mondo: garantire una crescita che tuteli salute, sostenibilità e prosperità del pianeta attraverso una serie di importanti misure sociali, ambientali, economiche e politiche.

L'attuazione del PNRR costituisce una priorità per il Ministero in quanto la rivoluzione verde e la transizione ecologica sono una delle missioni più rilevanti dell'intero Piano di ripresa e resilienza nazionale. Si è reso infatti necessario garantire l'immediata e puntuale attuazione del PNRR per tutto il 2021 anche assicurando le necessarie interlocuzioni con le altre Amministrazioni centrali e con gli Enti territoriali coinvolti.

A tal fine, l'organico del MiTE è stato potenziato con risorse di personale aggiuntivo all'esito procedure di reclutamento concluse ed è stata costituita la Struttura di Missione per la gestione del PNRR, operativa dal 1° gennaio 2022.

Gli obiettivi ambiziosi che l'Amministrazione è stata chiamata a raggiungere, attraverso un serrato programma di riforme, di interventi e di investimenti, ha richiesto la cooperazione e il continuo coordinamento tra i diversi Attori istituzionali, attraverso l'istituzione e il coordinamento di tavoli tecnici di confronto.

I temi ambientali rappresentano la maggiore sfida che si pone alla società moderna per salvaguardare la vita di tutti, nonché la sopravvivenza e la qualità di vita delle prossime generazioni.

La pandemia scatenatasi nell'anno 2020 ha posto tutto il Paese davanti a molteplici sfide, ma ciò nonostante, questo Dicastero ha portato avanti un grande processo di rinnovamento che ha coinvolto tutte le strutture anche attraverso l'adozione del lavoro agile/*smart working*, regolamentato transitoriamente fin dal mese di settembre 2020.

L'azione del Ministero è focalizzata su tematiche dalle implicazioni oltre che ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche, come l'inquinamento e i cambiamenti climatici, la desertificazione e l'esaurimento delle risorse naturali, soprattutto dell'acqua, la perdita di biodiversità e l'impovertimento degli ecosistemi terrestri e marini, l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile nel quadro dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Nella presente relazione, sono evidenziati alcuni dei principali obiettivi perseguiti nel corso dell'anno 2021 fornendo una sintetica panoramica che rappresenta le dinamiche sottese a fenomeni di elevata complessità.

Un aspetto significativo delle attività a vantaggio delle generazioni future è rappresentato dallo sviluppo di iniziative riguardanti **l'educazione, la formazione, l'informazione e la comunicazione in materia ambientale**, in tale ambito, l'Italia è fra i primi Paesi al mondo, ad aver inserito l'educazione ambientale nei programmi scolastici.

La **strategia *plastic free*** continua a costituire una priorità per l'intera attività del Ministero, proseguendo ed implementando il percorso volto alla riduzione e/o all'eliminazione della plastica.

In tale contesto l'Amministrazione è stata impegnata:

- nell'attività di recepimento della direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente conclusasi con la pubblicazione del D.Lgs. n. 196 del 2021;
- nell'attività di recepimento della direttiva (UE) 2019/883 relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, conclusasi con la pubblicazione del D.Lgs. n. 197 del 2021;
- ad apportare alcune correzioni al D.Lgs. n. 116 del 2020 e a dare indicazioni al fine di semplificare l'attuazione dell'economia circolare dopo l'entrata in vigore delle principali direttive UE entrate in vigore nel 2018 (UE 2018/849, 2018/850, 2018/851, 2018/852) e del connesso recepimento avvenuto con i decreti legislativi nn. 116, 118, 119 e 121 del 2020.

Nello specifico: a) con decreto legge n. 77 del 2021 "Governance PNRR", convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021 sono stati apportati dei correttivi al D.Lgs. n. 152 del 2006, al fine di semplificare e rendere più facilmente applicabili alcune disposizioni introdotte dal suddetto recepimento; b) redazione della nota di cui al prot. n. 10249 del 2/02/2021 in merito ai rifiuti da costruzione e demolizione prodotti da utenze domestiche; c) predisposizione della nota di cui al prot. n. 37259 del 12/04/2021 in merito alcune problematiche anche connesse all'applicazione della TARI di cui all'art. 1 commi 639 e 668 della legge 27 dicembre 2013, n. 147; d) redazione della nota di cui al prot. n. 51657 del 14 maggio 2021 in merito alle criticità interpretative e applicative del D.Lgs. n. 116 del 2020; e) predisposizione della nota di cui al prot. n. 52445 del 17 maggio 2021 in merito all'etichettatura ambientale degli imballaggi di cui all'articolo 219, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006.

- nell'avvio dell'istruttoria di alcuni decreti ritenuti strategici per la transizione verso un'economia circolare. Nello specifico: a) decreto di cui all'articolo 214 ter del D.Lgs. n. 152 del 2006 recante le modalità operative, delle dotazioni tecniche e strutturali, dei requisiti minimi di qualificazione degli operatori addetti all'esercizio delle operazioni di preparazione per il riutilizzo, delle quantità massime impiegabili, della provenienza, e delle caratteristiche dei rifiuti, nonché le condizioni specifiche di utilizzo degli stessi;

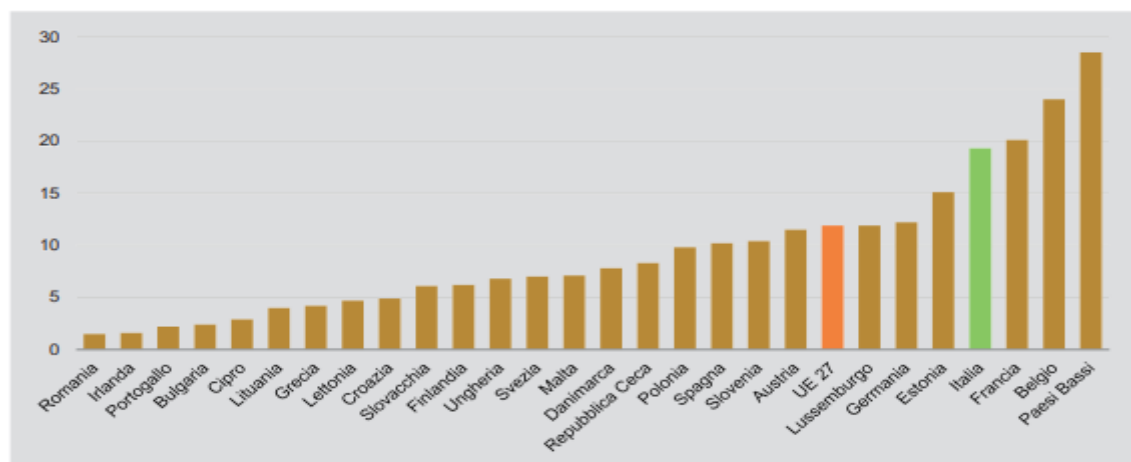
b) decreto di cui all'articolo 219, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006; c) decreto di cui al decreto 219 bis del D.Lgs. n. 152 del 2006.

- nella collaborazione con le altre amministrazioni sul tema dello spreco alimentare;
- nella individuazione ed attuazione degli strumenti economici utilizzando la fiscalità e gli incentivi all'innovazione in favore dell'economia circolare;
- nelle attività nell'ambito del Green public. Nel corso del 2021 è stato concluso l'aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi;
- nel riconoscimento di sistemi autonomi di gestione dei rifiuti che consentono di migliorare il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero normativamente fissati per ogni categoria di rifiuto;
- nell'implementazione, avvalendosi dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, della piattaforma informatica sulla quale opera il sistema Monitorpiani, per la verifica dei piani di gestione dei rifiuti regionali. Infatti, la piattaforma rappresenta un riferimento univoco in materia di pianificazione nazionale e regionale in ambito di gestione dei rifiuti, consentendo la standardizzazione dell'attività di pianificazione eliminando così le criticità derivanti dalle disomogeneità riscontrate. Attraverso la piattaforma, infine, la Direzione può svolgere l'attività di monitoraggi o e controllo dei dati contenuti nei piani regionali.

È stata, infine, avviata la procedura di VAS per l'adozione del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti, redigendo il Rapporto preliminare ambientale.

Come si evince dal Rapporto SDGs 2021 il nostro Paese mostra progressi nelle fasi del ciclo dei rifiuti orientate ai principi della circolarità economica. Il tasso di utilizzo circolare dei materiali – pari alla quota di materiale recuperato e restituito all'economia sul totale dei materiali utilizzati - segnala un miglioramento. Tra il 2010 e il 2019, in Italia, l'indicatore aumenta di 7,8 punti percentuali, portandosi dall'11,5% al 19,3% (+ 1 p.p. nell'ultimo anno), a fronte di una variazione media dell'Ue27 di +1,2 p.p. (da 10,7% a 11,9%). Nel 2019, l'Italia si colloca al quarto posto della graduatoria Ue27 del tasso di utilizzo circolare dei materiali (Figura 12.2), dopo Paesi Bassi (28,5%), Belgio (24,0%) e Francia (20,1%). Tra il 2011 e il 2019, anche la percentuale di riciclaggio dei RU (Figura 12.3), indicativa della capacità di conversione in nuove risorse degli scarti da parte dei consumatori, aumenta dal 36,7% al 53,3% (+16,6 punti percentuali), con una crescita più sostenuta nell'ultimo anno (+2,5 p.p.). Sin dal 2018, l'Italia ha raggiunto il target al 2020 stabilito dall'Unione Europea (50%), mentre si sta progressivamente approssimando all'obiettivo del 55% fissato per il 2025. Nel 2019, il nostro Paese registra una delle più elevate percentuali di riciclaggio nell'Ue27 (pari al 108% del valore medio dell'Unione⁴), sebbene ancora distante da quella di Paesi quali la Germania (140%).

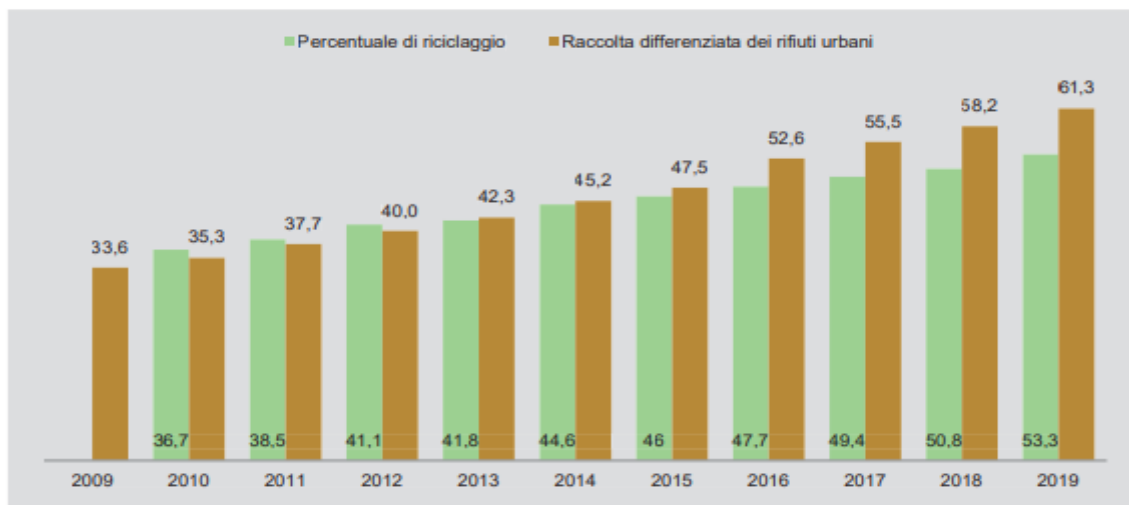
Figura 12.2 - Tasso di utilizzo circolare dei materiali. Anno 2019 (valori percentuali)



Fonte: Eurostat

3 <http://ec.europa.eu/eurostat>.

Figura 12.3 - Percentuale di riciclaggio e percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (a). Anni 2009 -2019



Fonte: Ispra; Istat, elaborazione su dati Ispra

(a) I dati dal 2016 a oggi risultano solo parzialmente confrontabili con gli anni precedenti, a causa di una variazione nei criteri di calcolo dei dati di produzione e raccolta.

4 <http://ec.europa.eu/eurostat>.

La raccolta differenziata dei RU rappresenta un ulteriore rilevante passaggio in vista dell'obiettivo di riduzione della quantità di rifiuti restituiti all'ambiente e, più in particolare, del conferimento dei rifiuti in discarica. Nonostante gli evidenti progressi, l'Italia è ancora segnata da un notevole ritardo rispetto agli obiettivi normativi, non avendo ancora raggiunto, nel 2019, il target del 65% di raccolta differenziata programmato.

Nell'ambito delle **politiche di settore per il clima** una iniziativa particolarmente significativa è rappresentata dalla prosecuzione del Programma *Parchi per il Clima* (attuazione alla terza annualità) per sostenere interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da realizzarsi nei territori dei Parchi nazionali per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂, di mitigazione e adattamento e di tutela e valorizzazione della biodiversità in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con la Strategia europea sulla biodiversità 2030 e con le politiche di sviluppo sostenibile - L'Amministrazione, per il terzo anno consecutivo, attraverso un terzo bando (che segue quelli lanciati nel 2019 e nel 2020) ha provveduto ad assegnare le risorse a favore degli Enti Parco Nazionali per un totale di euro 92.616.000,00 finalizzate in particolare a: I. Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici; II. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente parco nonché degli enti locali rientranti nel territorio del parco o nelle aree contigue e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili; III. Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile; IV. Interventi di gestione forestale sostenibile; V. Interventi di innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi.

A seguito dell'istituzione delle zone economiche ambientali (ZEA) di cui al decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, come modificato dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, art. 4-ter, comma 1), il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Dl Rilancio"), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e modificato dall'articolo 55, comma 3- bis del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha previsto, all'art. 227, la concessione di un contributo straordinario, per un importo complessivo pari a 40

milioni di euro, per le imprese e le guide ambientali, operanti all'interno delle richiamate Zone o in un'area marina protetta, che hanno subito danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19.

Nell'anno 2021 sono stati predisposti gli schemi dei seguenti provvedimenti attuativi della normazione primaria, tra cui si segnalano: a) Decreto attuativo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto la definizione di criteri e modalità per l'attuazione dei commi 767 e 768 che prevede un "Incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle ZEA", di cui all'art. 1, commi 767-769 della legge bilancio 2021. Decreto del Ministro della transizione ecologica, sentito il Ministro dell'economia e finanze n. 471 del 17 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 292 del 9 dicembre 2021; b) Decreto attuativo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto le modalità di utilizzo del Fondo dc i cui ai "Progetti pilota di educazione ambientale" ai sensi dell'1, comma 759, della legge bilancio 2021. Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 525 del 10 dicembre 2021. c) Decreto attuativo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze avente ad oggetto la definizione delle modalità di attuazione per le "Agevolazioni fiscali per promuovere il vuoto a rendere nelle ZEA, di cui all'art. 1, commi 760-766 della legge bilancio 2021.

Per dare attuazione a quanto previsto dall'accordo di cooperazione, siglato il 1° dicembre 2020 dal Ministro dell'Ambiente italiano e dal Direttore Generale dell'UNESCO, si è insediato il Comitato di Coordinamento del Programma, di cui l'Italia è membro quale primo donatore. Nel corso delle riunioni del Comitato sono state definite e attuate le procedure operative dello stesso, i termini del mandato del Comitato scientifico, il documento descrittivo di progetto e il piano di lavoro annuale comprensivo della stima dei costi.

Nel corso della 44° sessione del Comitato per il Patrimonio Mondiale, svoltasi a luglio 2021, è stata approvata l'estensione del sito naturale "*Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe*" che per l'Italia ha riguardato l'allargamento territoriale di 2 componenti già facenti parte dei cluster italiani, Pollinello nel PN del Pollino e Foresta Umbra nel PN Gargano, e l'estensione del sito relativo all'inserimento della nuova componente di Valle Infernale nel PN dell'Aspromonte. Sono 5 i siti italiani designati per criteri naturali quali Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

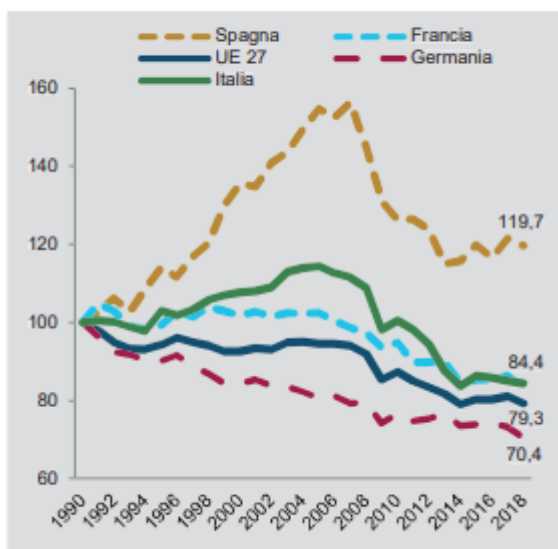
Nel corso della 33° sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB, svoltasi a settembre 2021, è stato designato il Monte Grappa, quale nuova Riserva della Biosfera italiana, e approvata l'estensione della Riserva Appennino Tosco Emiliano. Sale così a 20 il numero delle Riserve di Biosfera italiane. Altresì, il Consiglio Esecutivo dell'UNESCO ha approvato ufficialmente, a marzo 2021, la designazione dei geoparchi dell'Aspromonte e della Majella come UNESCO Global Geoparks. Il numero dei Geoparchi italiani sale ora a 11.

Per quanto riguarda le **politiche climatiche** al fine di ottemperare a quanto previsto all'art 15 del Regolamento (UE) 2018/1999 sulla Governance dell'Unione dell'Energia, a febbraio del 2021 è stata trasmessa alla Commissione europea la "Strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra" e i relativi Allegati. Il documento rappresenta un passaggio fondamentale che traccia la direzione che il nostro Paese intende intraprendere per affrontare la transizione verso un'economia a basse emissioni e stabilisce un obiettivo di "neutralità climatica" al 2050. La Strategia, elaborata in linea con il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), deve essere considerata uno strumento "dinamico", che avremo modo di "aggiornare" e di "integrare", anche per tenere pienamente conto dei processi di revisione degli obbiettivi energetico-ambientali nazionali attualmente in corso a livello europeo.

Si riportano in forma grafica, alcuni degli indicatori pubblicati¹ da ISTAT, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 che, esemplificativamente, forniscono una prima indicazione circa l'effettività delle politiche perseguite e delle azioni poste in essere per realizzarle.

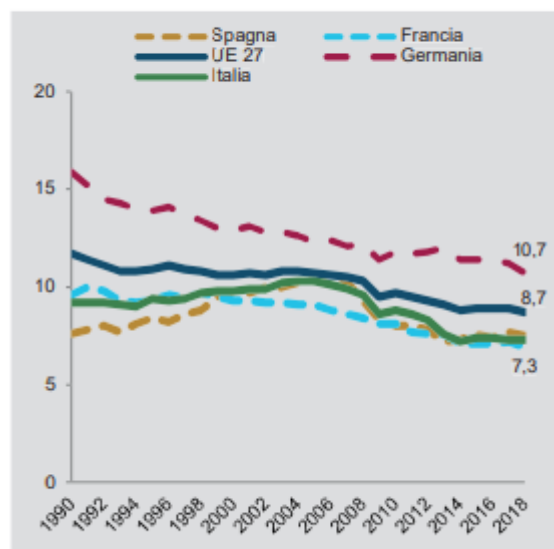
La mitigazione delle emissioni in atmosfera di gas c.d. “*climalteranti*”, riveste un ruolo primario nell'attuazione di efficaci politiche tese a contrastare i cambiamenti climatici.

Figura 13.1a - Emissioni di gas serra (CO₂ equivalente) nei principali Paesi Europei. Anni 1990-2018 (numeri indici 1990=100)



Fonte: Eurostat

Figura 13.1b - Emissioni di gas serra (CO₂ equivalente) nei principali Paesi Europei. Anni 1990-2018 (tonnellate pro capite)



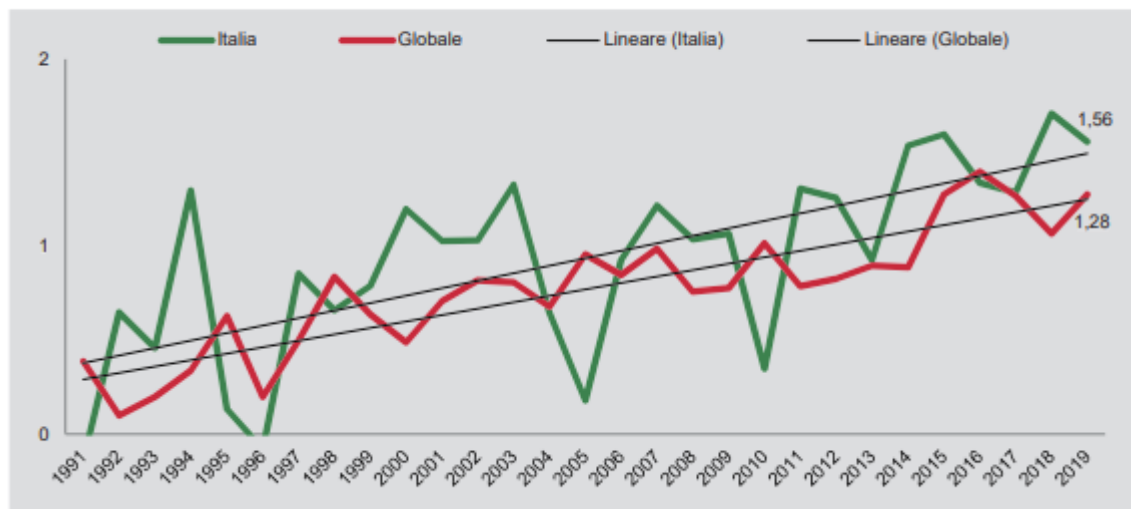
Fonte: Eurostat

Nel nostro Paese prosegue la diminuzione del volume delle emissioni di gas serra iniziata nel 2005. Nel 2019 tali emissioni sono pari a 415.622 migliaia di tonnellate CO₂ equivalente, con una ulteriore riduzione del 2,8% rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi di temperatura si manifestano con intensità diverse a seconda delle zone territoriali e climatiche. Le anomalie di temperatura media sulla terraferma mostrano nel 2019 un incremento di 1,28°C a livello globale e di 1,56°C in Italia rispetto ai valori climatologici normali del periodo 1961-1990. La serie storica 1991-2019 documenta il trend di crescita, tanto a livello globale, quanto a livello nazionale (Figura 13.3).

¹ Fonte dei dati: ISTAT, rapporto “*ITALIAN DATA FOR UN-SDGs - Sustainable Development Goals of the 2030 Agenda*”

Figura 13.3 - Anomalie di temperatura media globale sulla terraferma e in Italia, rispetto ai valori climatologici normali 1961-1990. Anni 1991-2019 (gradi Celsius)



Fonte: Ispra

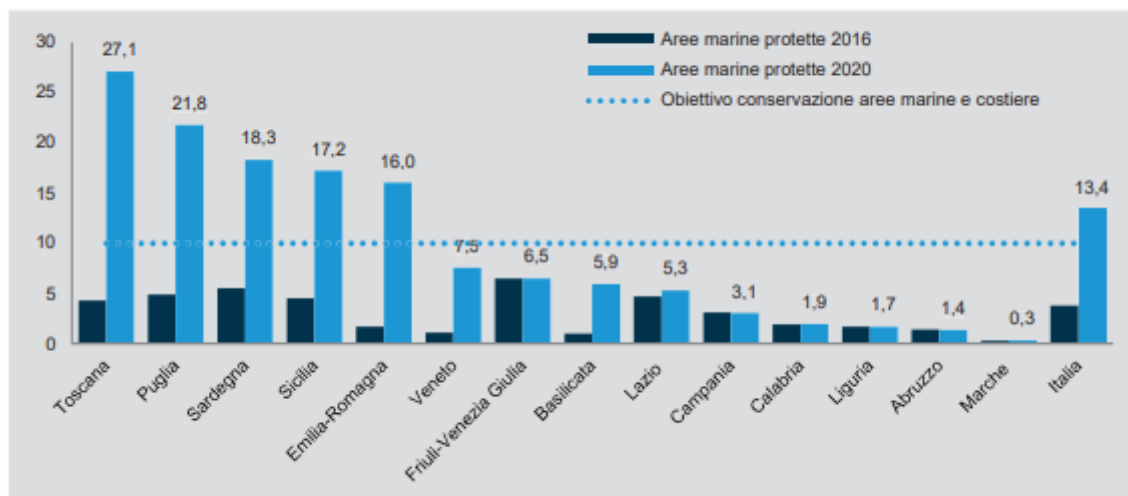
La **salvaguardia e promozione della biodiversità**, così come la **tutela delle zone costiere** dalle pressioni antropiche e dagli effetti negativi dei cambiamenti climatici, costituiscono assi strategici volti al rafforzamento della resilienza dei sistemi naturali marini e terrestri, coerenti col principio del non arrecare danni all'ambiente, di salute circolare e di soluzioni basate sulla natura. Le aree naturali protette, marine e terrestri, hanno l'obiettivo di contribuire significativamente all'arresto della perdita di biodiversità, alla conservazione marina e alla sostenibilità dell'ambiente costiero e al largo della costa.

In Italia, le aree marine appartenenti alla Rete Natura 2000, insieme a quelle appartenenti all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette e a quelle designate a livello nazionale e regionale, costituiscono le tipologie principali. Queste tipologie possono essere tra loro del tutto separate o parzialmente sovrapposte. Fanno parte delle aree protette i tratti di costa, i fondali marini, le isole, gli stagni, i parchi sommersi e marini, che per le loro rilevanti caratteristiche naturalistiche, geomorfologiche e fisiche, aiutano a garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali minacciati e la salvaguardia marina.

Negli ultimi anni sono molto aumentate le superfici delle aree marine appartenenti alla Rete Natura 2000, a seguito dell'individuazione di nuovi siti, che hanno più che triplicato la superficie complessiva, passata da 5.878 nel 2018 a 20.716 Km² nel 2020, aumentando la copertura di quasi dieci punti percentuali e ottemperando così a quanto richiesto dalla Commissione europea nella procedura di infrazione (EU-Pilot 8348/16/ENVI), per la quale ogni Stato Membro è chiamato a individuare nuovi siti marini, specialmente per alcune specie o habitat di particolare rilievo.

Nell'ultimo anno, 2020, in Puglia sono state ampliate le aree a mare delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Tremiti" e delle Zone Speciali di Conservazione (ZPS/ZSC) "Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea", portando la quota delle acque tutelate dal 5,2% al 21,8%. In Toscana è stato istituito il più grande sito del Mediterraneo, il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Tutela del *Tursiops truncatus*", nato per la salvaguardia dei delfini marini, di 3.719 Km² (dal 4,3% al 27,1%). Anche la Sardegna, con l'istituzione di nuovi siti, ha triplicato l'estensione delle proprie aree marine tutelate (dal 5,5% al 18,3%). Seppure l'Italia abbia raggiunto – con il 13,4% – il target delle aree marine e anche costiere per il 2020, le differenze tra le 15 regioni italiane che presentano territorio costiero sono significative (Figura 14.1).

Figura 14.1 - Quota di aree marine protette della Rete Natura 2000 sul totale delle aree marine, per regione (a). Anni 2016 e 2020 (valori percentuali)



Fonte: Ministero della Transizione Ecologica
(a) Il Molise non presenta aree marine protette della Rete Natura 2000.

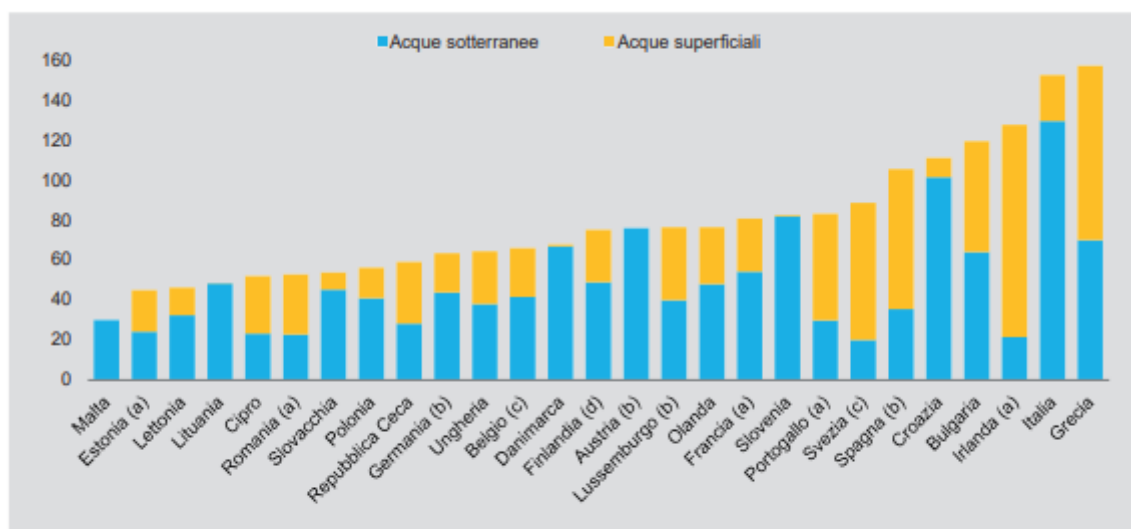
La Rete Natura 2000 è una rete ecologica che comprende due tipologie di aree: i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ovvero le zone speciali di conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna, identificati dagli Stati Membri ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, che una volta concluso l’iter saranno designati dallo Stato Membro Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), istituite ai sensi della Direttiva “Uccelli” 79/409/Cee e successiva Direttiva 147/2009/Cee.

In tema di **politiche di efficientamento nell’uso della risorsa idrica**, l’azione del Ministero è stata rivolta verso una verifica puntuale ed aggiornata dello stato di attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII) sul territorio nazionale, anche in funzione di armonizzare la pianificazione di settore con i Piani di Gestione delle Acque, in coerenza con le disposizioni della Direttiva 2000/60/CE e gli obiettivi della nuova politica di coesione 2021-2027. Tale attività di ricognizione ha portato alla stesura del Documento tecnico sullo stato di attuazione del SII e sulle criticità del sistema, pubblicato alla pagina <https://mettiamociinriga.minambiente.it/component/icagenda/event?id=134>.

Se, da un lato, sono stati istituiti tutti gli Enti di Governo d’Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) sul territorio nazionale, d’altra parte alcuni di essi hanno presentato criticità nell’ottemperanza ad alcuni adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, quali la predisposizione del Piano d’Ambito e l’affidamento del servizio idrico ad uno o più soggetti gestori.

Per far fronte a tali criticità, il Dicastero, facendo ricorso agli strumenti e alle risorse comunitarie del Piano Operativo Nazionale (PON) Governance – 2014-2020 – Progetto Mettiamoci in Riga (MIR) – Linea MIR-L7, ha attivato specifiche forme di accompagnamento nei confronti delle Regioni in ritardo nell’attuazione del SII, incentrate proprio al supporto funzionale alla redazione dei Piani d’Ambito e all’affidamento del servizio idrico integrato. A tal fine sono stati stipulati appositi Protocolli d’intesa con le quattro regioni interessate (Calabria, Campania, Molise e Sicilia).

Figura 6.1 - Prelievi di acqua per uso potabile nei Paesi Ue27. Anno 2018 (m³ annui per abitante)



Fonte: Istat, elaborazione su dati Eurostat
(a) Dato 2017.
(b) Dato 2016.
(c) Dato 2015.
(d) Dato 2014.

Tra i Paesi europei dell'area mediterranea, l'Italia è tra quelli con un maggior impiego di acque sotterranee, sorgenti e pozzi, che rappresentano per il territorio italiano la risorsa più importante di acqua dolce (l'84,8% del totale prelevato). In Spagna, Grecia e Cipro, di contro, l'incidenza dei prelievi da acque sotterranee è sensibilmente più contenuta (rispettivamente il 33,5%, 44,5% e 44,6%).

In tema di **difesa del suolo**, il Ministero ha svolto un ruolo di impulso per favorire l'accelerazione degli interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico ed al ripristino e tutela della risorsa ambientale, e rientranti nella competenza dei Presidenti di regione in qualità di commissari straordinari delegati. A tale scopo è stata effettuata l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti di programmazione, anche attraverso i Comitati di indirizzo e controllo, al fine di procedere alla riprogrammazione/rimodulazione finanziaria di alcuni degli interventi originariamente previsti e delle relative economie, in accordo con gli altri soggetti istituzionalmente competenti.

Ai fini di un più accurato livello informativo sullo stato di attuazione procedurale, fisico e finanziario degli interventi, sulle criticità presenti e per favorire l'accelerazione dell'attuazione, si sono tenuti specifici incontri con tutte le Regioni e Province Autonome, anche in occasione dell'insediamento dell'Unità Tecnica di Monitoraggio prevista dalla delibera CIPE n. 64/2019.

Il Ministero ha ricoperto un ruolo centrale nel percorso di attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello nazionale in quanto ha coordinato, di concerto con il MAECI e il MEF, il percorso di redazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

L'Unione europea è intervenuta in aiuto degli Stati membri per la ripresa post pandemica con il Next Generation EU (NG-EU). Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia domani" è il documento presentato dall'Italia per accedere ai fondi del Dispositivo per la Recovery and Resilience Facility (RRF), strumento chiave del NG-EU. In questa prospettiva, il Ministero della Transizione ecologica si propone di accelerare l'innovazione e rendere il Paese leader della transizione ecologica.

Gli obiettivi generali del MiTE sono:

- rendere l'Italia più resiliente ai cambiamenti climatici;
- rendere il sistema italiano più sostenibile nel lungo termine garantendone la competitività;

- sviluppare una leadership internazionale e di knowledge nelle principali filiere della transizione;
- assicurare una transizione inclusiva ed equa, massimizzando i livelli occupazionali, con particolare riferimento alle donne e ai giovani, e contribuendo alla riduzione del divario territoriale;
- aumentare consapevolezza e cultura su sfide e tematiche ambientali.

Per raggiungere questi target il Ministero della Transizione ecologica ha a disposizione il 37% di tutte le risorse previste nel pacchetto di investimenti e riforme del PNRR. L'azione del MiTE si concentra prevalentemente nella Missione 2, ma l'attività riguarderà anche le Missioni 1 e 3.

Nell'anno 2021, il Ministero ha portato a termine i seguenti obiettivi relativi alle differenti Missioni

(M2) Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 del PNRR, “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, si prefigge l'obiettivo di colmare le lacune strutturali che ostacolano il raggiungimento di un nuovo e migliore equilibrio fra natura, sistemi alimentari, biodiversità e circolarità delle risorse, in linea con gli obiettivi del Piano d'azione per l'economia circolare varato dall'Unione europea nel marzo del 2020.

La Missione si articola nelle seguenti componenti:

1) l'obiettivo della prima Componente (Agricoltura sostenibile ed economia circolare) è quello di migliorare la gestione dei rifiuti attraverso il rafforzamento e lo sviluppo di filiere circolari. A questo scopo, gli investimenti previsti sono mirati alla infrastrutturazione e digitalizzazione della raccolta differenziata, alla realizzazione di nuovi impianti per il riciclo e la valorizzazione delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, allo sviluppo tecnologico di filiere industriali strategiche per il raggiungimento degli obiettivi comunitari di riciclaggio e di decarbonizzazione (carta e cartone, plastiche, tessile, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche). Viene inoltre sviluppata una filiera agricola/alimentare smart e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale in una delle eccellenze italiane, tramite supply chain “verdi”. In tema di economia circolare sono stati pubblicati gli avvisi pubblici relativi alle due linee di investimento (1.1 e 1.2), una destinata agli Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (EGATO) operativi e ai Comuni, per un ammontare di 1,5 miliardi di euro; l'altra, da 600 milioni di euro, destinata alle imprese per rafforzare e implementare le filiere industriali strategiche e sopperire alla scarsità di materie prime. A supporto degli investimenti sono state previste tre riforme: l'adozione della Strategia nazionale per l'Economia Circolare (SEC), aggiornamento del documento programmatico approvato nel 2017, l'adozione del Programma Nazionale Rifiuti di cui all'art. 198bis del Dlgs 152/2006 e il supporto tecnico amministrativo alle autorità territoriali (regioni e comuni) per l'attuazione delle misure. Il 30 novembre u.s. si è conclusa la consultazione pubblica sulla SEC (avviata il 30 settembre) che ha visto una grandissima partecipazione degli stakeholder. I contributi ricevuti andranno ad arricchire ed integrare il documento posto in consultazione, ai fini dell'approvazione della Strategia entro il 30.06.2022. È stato inoltre inviato alle autorità competenti il rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica per il Programma Nazionale Rifiuti ai fini dell'avvio della consultazione pubblica prevista dalla procedura. Il supporto tecnico alle amministrazioni territoriali è stato attivato attraverso il rafforzamento delle progettualità già avviate da Invitalia e Sogesid. In tal senso di particolare rilievo sono le azioni coordinate con il MiTE avviate da ANCI, Utilitalia, Confindustria e CONAI per supportare i destinatari delle misure nella concreta attuazione. L'investimento 3.1, della componente 1, denominato “Isole Verdi” per 200 milioni di euro, si concentra su aree specifiche e caratterizzate da un elevato potenziale di miglioramento in termini ambientali ed energetici. Il programma coinvolge 19 piccole isole che saranno il “laboratorio” per lo sviluppo di modelli “100 per cento green” e auto-sufficienti. Gli interventi, specifici per ciascuna isola, interesseranno la rete elettrica e le relative infrastrutture per garantire la continuità e la

sicurezza delle forniture e facilitare l'integrazione di fonti rinnovabili, e procederanno secondo una logica integrata di gestione efficiente delle risorse.

2) la seconda Componente, “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, ha come obiettivo quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici di decarbonizzazione, rafforzandone accelerando le linee di riforme e di supporto agli investimenti, che l'Italia ha già da tempo avviato (arrivando al raggiungimento anticipato dei target in materia di rinnovabili previsti al 2020). Le misure del PNRR integrano le politiche attive (portate avanti negli anni precedenti dal MISE) per la transizione ecologica nel settore energetico, che hanno permesso all'Italia di raggiungere in anticipo i target al 2020 ma che adesso richiedono un ulteriore spinta innovativa, in vista dei target al 2030 e poi dell'obiettivo di decarbonizzazione finale. Un peso importante lo hanno le riforme previste nel PNRR per la decisa semplificazione dei processi di autorizzazione per gli impianti a energie rinnovabili, considerando gli ostacoli amministrativi che incontrano i nuovi investimenti e i problemi di accettazione sociale verso i progetti di nuovi impianti. Le riforme comprendono anche la prosecuzione delle misure di sostegno agli investimenti, in coerenza con la nuova normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato, a favore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Molte sono le misure di investimento diretto con le risorse PNRR per promuovere assetti innovativi di produzione e uso dell'energia rinnovabile, come le Comunità energetiche rinnovabili in particolare a favore dei piccoli Comuni e le forme di autoconsumo collettivo; la promozione di impianti agrivoltaici (ossia impianti fotovoltaici in area agricola ma realizzati in modo da essere totalmente compatibili con la prosecuzione delle attività agricole, e quindi con un uso intelligente del territorio); impianti innovativi di produzione di energia rinnovabile nelle piccole isole non connesse alla rete elettrica nazionale o in assetti particolari. Una misura di particolare valenza innovativa riguarda il sostegno finanziario ad investimenti per la produzione di biometano, in particolare derivante dalla riconversione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica da biogas connessi ad imprese agricole, dunque secondo un'ottica di economia circolare che favorisce anche l'adozione di buone pratiche agricole, sotto il profilo ambientale. Per quanto riguarda le infrastrutture, il PNRR consentirà di accelerare il potenziamento e la digitalizzazione della rete elettrica e la diffusione di infrastrutture di ricarica avanzata per la mobilità elettrica. Saranno inoltre promossi la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno, connessi agli obiettivi di riqualificazione di aree industriali dismesse e decarbonizzazione di processi industriali nei settori hard to abate, nonché un piano straordinario di ricerca per l'idrogeno. Viene incentivata anche la crescita nel nostro Paese di catene di offerta industriale nelle aree di maggiore investimento che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie ed anzi di farne motore di occupazione e crescita. Per l'attuazione, il Ministero ha avviato diversi tavoli di confronto: con i sindacati, inaugurato dal Ministro stesso, per massimizzare gli effetti positivi su occupazione e crescita del Piano; con le Regioni, alle quali sarà affidata una specifica misura per le “Hydrogen valleys” (Investimento 3.1, del valore di 500 milioni di euro), che sono protagoniste fondamentali di molte riforme, a partire dalle aree idonee per le rinnovabili, e dell'attuazione per colmare i gap territoriali (40% dei fondi destinati al Sud); tavoli di confronto e di lavoro, infine, con gli operatori economici, imprese, associazioni di settore come quelle interessate alla produzione di biometano (Investimento 1.4, del valore di 1,9 miliardi di euro), per le reti elettriche (4,1 miliardi per il rafforzamento delle smart grid e per la resilienza climatica delle reti stesse) e sull'idrogeno (500 milioni per la produzione in siti dismessi, 2 miliardi per l'uso dell'idrogeno nei settori difficili da decarbonizzare, 160 milioni per ricerca e sviluppo a cui si sommano ulteriori 450 milioni per lo sviluppo di una leadership internazionale). Per quanto riguarda invece la riforma del quadro normativo e delle semplificazioni per le rinnovabili, il presupposto più rilevante è stato il recepimento della direttiva RED2 con il decreto legislativo 199/2021, testo che comprende molte innovazioni per le rinnovabili elettriche, termiche e la produzione di gas rinnovabili. In parallelo, il Ministero ha promosso numerosi interventi legislativi per una forte e radicale semplificazione a favore delle energie rinnovabili, in modo da accelerarne la crescita; questa azione si è avviata già nel 2021 per contrastare l'aumento dei prezzi dell'energia. In particolare, per il biometano il decreto legislativo

199/2021 comprende il nuovo quadro normativo per biometano, che sarà poi completato con un decreto attuativo sul regime di sostegno in dirittura d'arrivo, dopo l'approvazione del regime di Aiuto da parte della Commissione europea. Sul biometano, il PNRR contribuisce per 1,9 miliardi di euro (Investimento 1.4).

3) la terza Componente, "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici", si pone l'obiettivo specifico di agire su una filiera particolarmente strategica. Fra le misure che la compongono, oltre alla riduzione dei consumi, da cui consegue l'abbattimento delle emissioni di CO₂, è significativo anche il riferimento all'esposizione al rischio sismico del nostro Paese e al miglioramento delle condizioni abitate dei cittadini, alleviando fra le altre cose la povertà energetica. Molto importante per tutto il comparto è stata, quindi, la proroga per i cosiddetti Superecobonus e Sismabonus per l'efficientamento energetico e sismico per l'edilizia residenziale privata e pubblica. Attraverso l'Investimento 2.1 il Mef ha infatti stanziato 13,950 miliardi di euro.

4) la quarta Componente, "Tutela del territorio e della risorsa idrica", si prefigge di mettere in campo le azioni necessarie per rendere il Paese più resiliente agli effetti dei cambiamenti climatici, proteggendo la natura e le biodiversità. Nell'ambito di questa il MiTE ha concluso quattro differenti investimenti. Il primo relativo alla tutela e alla valorizzazione del verde urbano ed extraurbano (Investimento 3.1) per il quale sono disponibili 330 milioni di euro con i quali saranno messi a dimora 6,6 milioni di alberi su una superficie di 6.600 ettari, con l'obiettivo di preservare e valorizzare la biodiversità diffusa, in linea con la strategia europea per la biodiversità, di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane e del numero delle procedure di infrazione in materia di qualità dell'aria, di recuperare i paesaggi antropici e migliorare le aree protette presenti nelle immediate vicinanze delle aree metropolitane e arginare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili;

Altro investimento, del valore di 360 milioni di euro, è quello relativo alla "Rinaturazione dell'area del Po" (Investimento 3.3), che coinvolge gli enti pubblici interessati di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Il progetto si prefigge l'obiettivo di intervenire per il miglioramento dell'ecosistema fluviale, della navigazione, della sicurezza e della qualità della vita per chi vive in quelle zone o le visita come turista attraverso la riqualificazione, la riattivazione e la riapertura di lanche e rami abbandonati, la riduzione dell'artificialità dell'alveo e, in particolare, l'adeguamento dei "pennelli", la riforestazione diffusa naturalistica e il contenimento di specie vegetali alloctone invasive;

Il MiTE ha avviato anche l'Investimento 3.4, relativo alla "bonifica dei siti orfani", per i quali sono previsti dal PNRR 500 milioni di euro. La Direzione generale competente con Decreto del 22 novembre 2021, ha, infatti, approvato l'elenco dei siti orfani da riqualificare e i singoli siti; i correlati interventi da realizzare per la riqualificazione degli stessi saranno definiti nel Piano d'azione, di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);

È stato inoltre approvato, d'intesa con il Dipartimento di Protezione Civile, con Decreto del Ministro del 30 settembre 2021 il piano operativo relativo all'investimento 1.1. della componente per la realizzazione di un "Sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione". L'obiettivo dell'investimento, da 500 milioni di euro, è quello di sviluppare un sistema di sorveglianza/monitoraggio integrato, a lungo termine, per mettere in atto sia misure preventive (manutenzione programmata del territorio e manutenzione/ammodernamento delle infrastrutture), sia interventi mirati a prevenire l'illecito conferimento di rifiuti, gli incendi e a ottimizzare l'uso delle risorse e la gestione delle emergenze.

Con la firma del protocollo d'intesa con l'Ispra sono state avviate le fasi di attuazione dell'investimento 3.5, per il ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini che prevede 400 milioni di euro per interventi a favore dell'economia blu sostenibile. L'investimento contempla interventi su vasta scala per invertire la tendenza al degrado degli ecosistemi del Mediterraneo e favorire il mantenimento e la sostenibilità di attività fondamentali non solo per le zone costiere ma anche per le filiere produttive essenziali come quelle della pesca, del turismo e dell'economia blu sostenibile. Il protocollo d'intesa contribuisce a definire una strategia comune per il raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso la realizzazione di sistemi di osservazione degli ecosistemi marini e marino-costieri, la mappatura delle praterie di Posidonia e degli habitat di interesse comunitario, l'attività di ripristino ecologico dei fondali e degli habitat marini, a cui seguirà l'attuazione delle misure di tutela.

MISSIONE 3 (M3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La Missione 3 del PNRR, "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", mira a rendere, entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea con le strategie connesse allo European Green Deal (in particolare la "strategia per la mobilità intelligente e sostenibile", pubblicata il 9 Dicembre 2020) e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il MiTE si impegna a operare nella seconda componente, "Intermodalità e logistica integrata", che prevede interventi a supporto dell'ammodernamento e della digitalizzazione del sistema della logistica ed in particolare per l'efficientamento energetico del settore portuale.

A questo proposito, nelle scorse settimane, il MiTE ha pubblicato l'avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali relativo ai Porti verdi (Green Ports) (Investimento 1.1), che prevede una spesa complessiva di 270 milioni di euro. L'obiettivo è quello di finanziare interventi per l'efficientamento energetico, la riduzione delle emissioni di CO2 e di altre emissioni inquinanti nei porti per promuovere la sostenibilità ambientale delle attività portuali, anche a beneficio delle aree urbane circostanti. Il progetto si basa sui Documenti energetico-ambientali dei sistemi portuali (DEASP) che le Autorità di sistema portuale hanno redatto, secondo le linee guida messe a punto dal MiTE di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS), allo scopo di migliorare l'efficienza energetica e promuovere l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1. Contesto esterno

Il 2021 ha rappresentato un anno di crescita dell'economia italiana seppur nell'ambito dell'emergenza pandemica ancora in corso. Il graduale miglioramento della situazione sanitaria è avvenuto grazie alle misure preventive adottate, al grande sforzo profuso dal personale sanitario, alla consapevole disciplina dimostrata dai cittadini, alle misure di sostegno economico attuate dal Governo e, in misura crescente, all'avanzamento della campagna di vaccinazione contro il Covid-19.

In questo quadro, si sono collocate le misure straordinarie messe in campo per il 2021 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tali misure si sono rivelate fondamentali e hanno rappresentato (e rappresenteranno negli anni a venire) un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese, da realizzare in una chiave di sostenibilità ambientale e sociale.

L'azione del Dicastero per il 2021 si è pertanto inserita nel predetto contesto nazionale e internazionale, che ha portato alla istituzione del Ministero della transizione ecologica con il decreto-

legge 1 marzo 2021, n. 22, e ha preso in considerazione l'impegno assunto dal Governo di rilanciare il sistema Italia attraverso una ripresa incentrata sulla digitalizzazione e sulla transizione verde. Il nuovo Dicastero, che ha integrato le funzioni in precedenza assegnate al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le funzioni in materia energetica in precedenza assegnate al Ministero dello sviluppo economico, ha assunto un ruolo centrale nelle politiche di governo, con una forte connotazione internazionale.

Il PNRR, che ha avuto la sua prima attuazione nel corso del 2021, ha definito interventi e riforme atte a rafforzare la crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica, all'insegna di una transizione verde e digitale, e ha rappresentato il primo deciso impulso all'avvio di un processo di transizione ecologica di grande portata, garantendo un volume di investimenti di rilievo assoluto, vincolati ad un serrato cronoprogramma che si chiuderà nel 2026.

La decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea relativa all'approvazione della valutazione del piano italiano e il regolamento (UE) 2021/241, ha confermato i traguardi e i passaggi intermedi che hanno costituito la road-map per la sua attuazione.

Al fine di coordinare le politiche previste sia dal PNRR sia del Ministero e delle altre Amministrazioni centrali, a valere sia sul bilancio ordinario dello Stato sia su eventuali ulteriori fonti di finanziamento nazionali ed europee, il governo ha avviato il complesso iter di approvazione del Piano per la transizione ecologica che risponderà alla sfida che l'Unione europea, a partire dal Green deal europeo, ha lanciato al mondo: garantire una crescita che tuteli salute, sostenibilità e prosperità del pianeta attraverso una serie di importanti misure sociali, ambientali, economiche e politiche. I suoi principali obiettivi, perseguiti già a decorrere dall'anno 2021, sono, come è noto, azzerare, entro metà secolo, le emissioni di gas serra per stabilizzare il pianeta entro i limiti dettati dagli Accordi di Parigi; trasformare la mobilità fino a renderla completamente sostenibile; ridurre al minimo, per la stessa data, inquinamenti e contaminazioni di aria, acqua e suolo; interrompere e contrastare i fenomeni di dissesto idrogeologico e di spreco delle risorse idriche e arrestare l'erosione della biodiversità terrestre e marina, tracciando infine la rotta verso una economia circolare a rifiuti zero e un'agricoltura sana e sostenibile.

Il Ministero ha continuato ad operare nell'ambito delle funzioni istituzionali precedentemente assegnate al MATTM e alle ex Direzioni generali del MiSE, affrontando anche ulteriori rilevanti criticità, quali, ad esempio, quelle relative all'emergenza incendi verificatasi lo scorso mese di agosto e garantendo l'organizzazione e la partecipazione dell'Italia a rilevanti impegni internazionali (quali il G20, Pre-COP 26 e COP 26).

2.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse

Il 2021 ha visto l'istituzione del Ministero della transizione ecologica (MiTE) in luogo del soppresso Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM).

La creazione di un nuovo ministero ha comportato, come è noto, complesse procedure amministrative e contabili che hanno impegnato l'Amministrazione nel corso dell'intero anno 2021.

L'applicazione della normativa transitoria, che ha garantito la funzionalità delle precedenti strutture del MATTM e di quelle trasitate dal MiSE, ha reso possibile la continuità dell'azione amministrativa nonché il perseguimento dei più ambiziosi obiettivi politico-istituzionali derivanti dall'istituzione del MiTE.

Come è noto, il nuovo Regolamento di organizzazione consequenziale rispetto all'istituzione del MiTE, ha modificato profondamente le strutture amministrative MATTM integrandole con le

competenze in materia energetica - sul piano nazionale e internazionale - in precedenza assegnate al Ministero dello sviluppo economico.

L'articolazione del nuovo Ministero della transizione ecologica, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, e successive modificazioni, è stata quindi pensata e definita tenendo conto dei mutati compiti istituzionali nonché della razionalizzazione complessiva delle funzioni attribuite alle strutture amministrative, sulla base delle modifiche normative introdotte dal decreto-legge n. 22 del 2021. Il Ministero, per l'espletamento dei compiti ad esso demandati, è ora articolato in tre dipartimenti, che assumono la denominazione di:

DIAG - Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale

- Direzione generale risorse umane e acquisti
- Direzione generale innovazione tecnologica e comunicazione
- Direzione generale attività europea ed internazionale
- Direzione generale patrimonio naturalistico e mare

DISS - Dipartimento sviluppo sostenibile

- Direzione generale economia circolare
- Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche
- Direzione generale valutazioni ambientali

DIE - Dipartimento energia

- Direzione generale infrastrutture e sicurezza
- Direzione generale competitività ed efficienza energetica
- Direzione generale incentivi energia

A tali uffici si è aggiunta la struttura Dipartimentale di missione per il PNRR prevista dall'articolo 17, comma 17-sexies, del decreto-legge n. 80 del 2021, articolata in 2 direzioni generali:

- Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo
- Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico

Tali innovazioni hanno comportato un mutamento di compiti e funzioni dei Dipartimenti e delle Direzioni generali del soppresso MATM garantendo una più efficace sinergia sui temi della transizione ecologica, un efficientamento dei processi trasversali legati alla gestione delle risorse umane, acquisti, informatica, potenziando, al contempo, l'Amministrazione anche grazie alla reingegnerizzazione delle attribuzioni dei compiti per grandi temi ai fini di migliorare la capacità di programmazione.

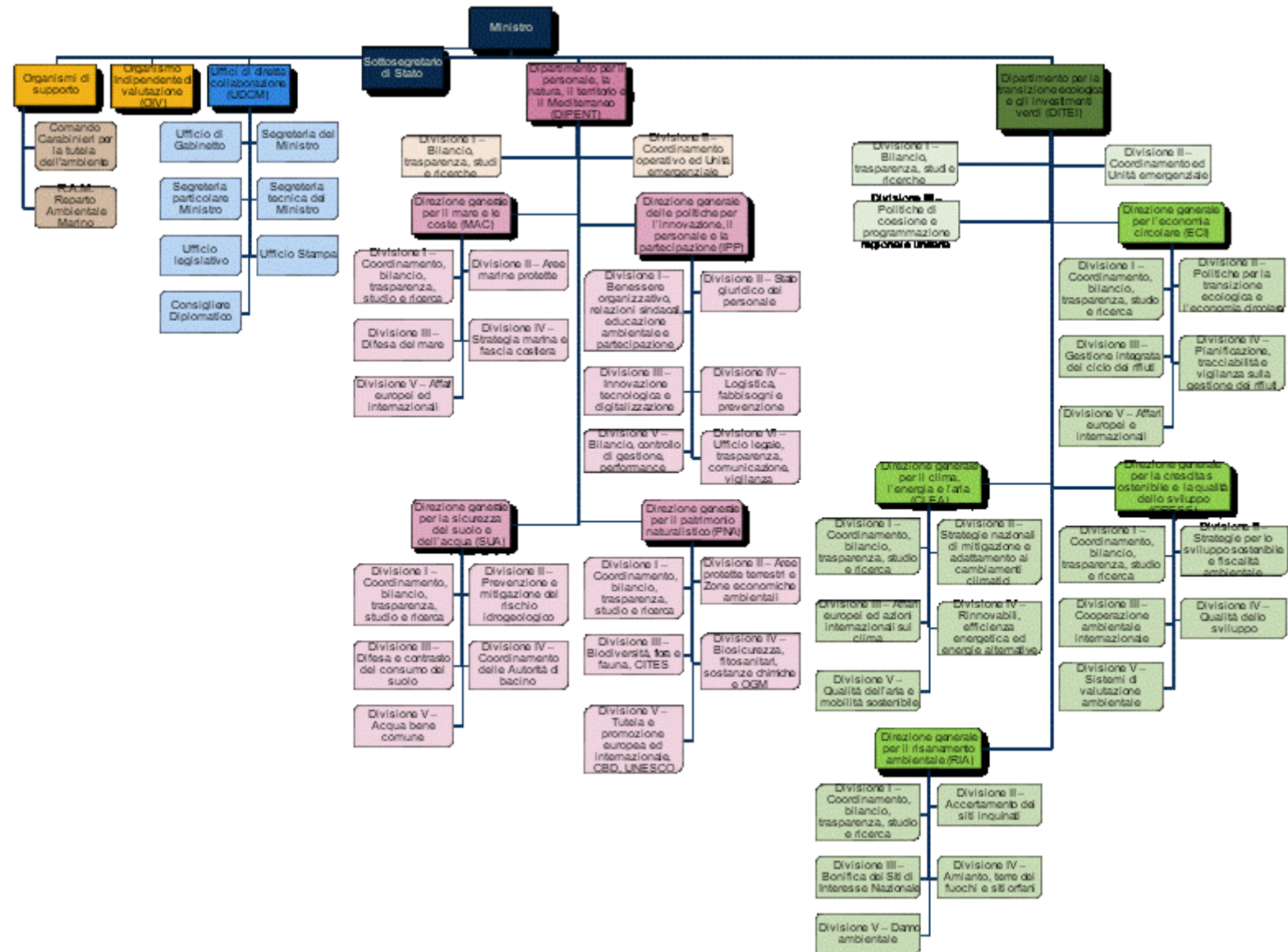
Con il complesso processo di organizzazione del MiTE, è stata segnata una tappa importante nel percorso di tutela dell'ambiente e di transizione ecologica. Questa novità rappresenta un salto di qualità nella sfida ambientale del Paese, poiché integra le competenze di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile del Dicastero con quelle relative allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, sostenibili e non climalteranti, a tutela delle future generazioni, proprio nella logica della transizione ecologica che intesta la denominazione del Ministero.

La nuova organizzazione, che ha avuto definitiva attuazione nei primi mesi del corrente anno 2022, garantisce di massimizzare la coerenza degli interventi rispetto alle strategie, assicurando anche un'efficiente sinergia fra le strutture del Ministero.

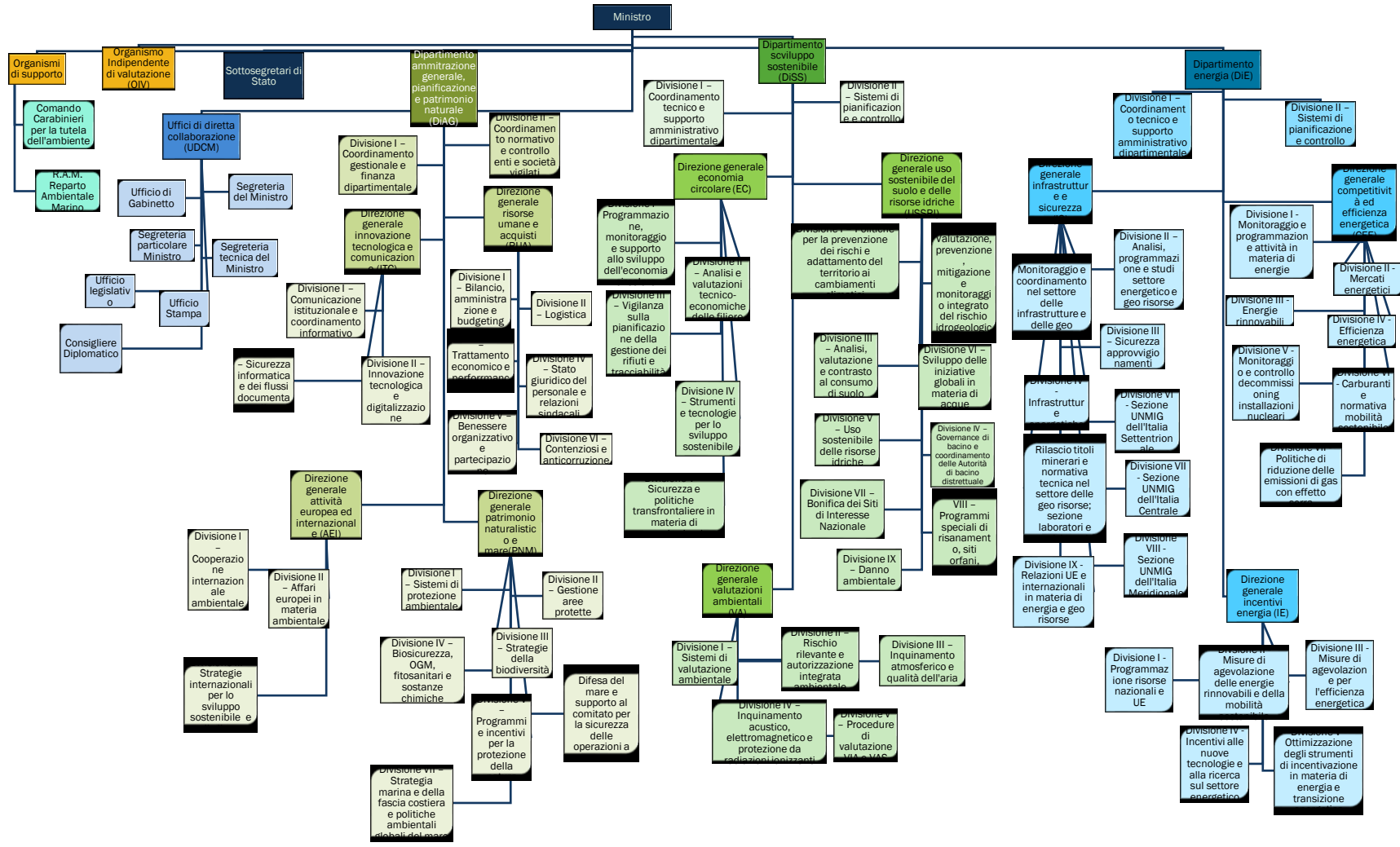
Di seguito si riportano:

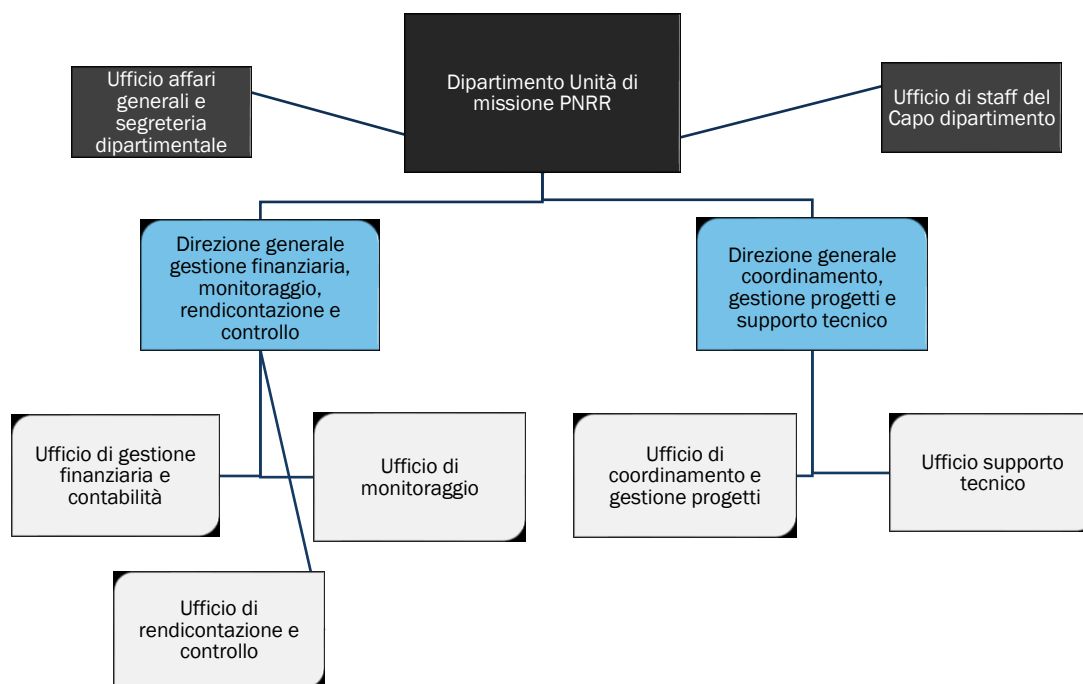
- l'organigramma del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare definito dal D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138;
- l'organigramma del Ministero della Transizione Ecologica definito dal D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128.

Prospetto 5 – Organigramma del MATTM D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal D.P.C.M. 6 novembre 2019, n. 138.



Prospetto 5 bis – Organigramma del MTE D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128





Il Ministero, nell'esercizio delle sue attribuzioni, si avvale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che svolge funzioni di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, monitoraggio e controllo ambientale, informazione e formazione, educazione in materia ambientale, secondo quanto stabilito dalla legge e secondo le indicazioni della vigente direttiva generale ministeriale del 14.10.2020 DM 217, concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti facenti capo all'ISPRA, e della Convenzione Triennale, prevista dall'art. 12, comma 4, del decreto ministeriale 21 maggio 2010, n. 123, approvata con Decreto del Segretario Generale n. 2811 del 04/06/2019.

L'ISPRA, tra l'altro, opera all'interno del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132, insieme alle agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente, al fine del perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali e della piena realizzazione del principio «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute umana, mediante lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche.

Il Ministero si avvale anche del supporto del Formez PA, Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. di cui è divenuto, nel corso del 2019, socio, e della Sogesid S.p.A., quale società in house, della quale, in seguito alle innovazioni normative apportate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stato approvato il nuovo Statuto.

2.2.1. Stato delle risorse umane – Il personale

Con il decreto – legge primo marzo 2021, n. 22, il Dicastero ha assunto la denominazione di “Ministero della transizione ecologica”, acquisendo le competenze in capo a due direzioni generali già facenti parte del Ministero dello sviluppo economico, la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari e la Direzione generale per l’approvvigionamento, l’efficienza e la competitività energetica. Con il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128, l’attuale assetto organizzativo risulta articolato in tre Dipartimenti, dieci Direzioni generali e sessantasette posizioni dirigenziali di seconda fascia, previste dal D.M. prot. n. 458 del 10 novembre 2021. Infine, con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica in data 29 novembre 2021, n. 492 è stato istituito il Dipartimento Unità di missione per il PNRR presso il MITE, in attuazione dell’art. 17- sexties, comma 1 del D.L. 80/2021.

Ciò premesso, la dotazione organica del Ministero è pari a complessive 1220 unità, come previsto dalle tabelle A) e B) allegate al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128.

Tabella 1 – Dotazione organica del MITE al 31 dicembre 2021.

Posti di funzione dirigenziale di livello generale	13
Posti di funzione dirigenziale di livello non generale	67
Prima Area	8
Seconda Area	268
Terza Area	864
Totale complessivo	1220

Il personale effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2021, è, invece, riportato nella seguente tabella, articolato in base alla qualifica o all’incarico.

Tabella 2 – Personale in servizio al MITE al 31 dicembre 2021.

Capi Dipartimento	3	
Dirigenti 1^ fascia	8	
Dirigenti 2^ fascia	24	
Aree Funzionali	Area III	269
	Area II	138
	Area I	2
	<i>Totale aree</i>	409
Totale complessivo		444

Con riferimento al contenuto della Tabella 2, relativa ai dati di composizione del personale del Ministero alla data del 31 dicembre 2021, emerge quanto segue.

- Relativamente ai dirigenti 1^ fascia, vengono indicati n. 8 dirigenti, di cui n.2 di ruolo di prima fascia, n. 1 con incarico ai sensi dell’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, a tempo determinato, e n. 5 dirigenti di ruolo di II fascia con incarico di I fascia. Si fa presente, infine, che n. 1

unità di personale dirigenziale di I fascia, non indicata in tabella, è collocata fuori ruolo presso altra Amministrazione.

- Per ciò che riguarda i dirigenti di livello non generale, sono indicati in tabella n. 24 unità, di cui due attualmente in posizione di comando presso altra amministrazione, n. 5 con incarico conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 e n. 5 provenienti da altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 19, comma 5- bis, della medesima normativa.

- Il personale di ruolo non dirigenziale alla data del 31 dicembre 2021 è pari a complessive 409 unità, comprese anche n. 33 unità di personale in posizione di comando presso altra amministrazione, di cui n. 25 appartenenti alla III Area e n. 8 appartenenti alla II Area.

- Al personale di ruolo appena descritto, si aggiungono n. 31 unità di personale non dirigenziale in posizione di comando e n. 8 in posizione di distacco, non indicate in tabella

- Alla data del 31 dicembre 2021 sono presenti altresì n. 16 unità di personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 7, comma 1 del D.L. 80/2021, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, non indicate in tabella.

Nella tabella che segue, il personale in servizio è categorizzato per sesso ed età.

Tabella 3 – Personale in servizio al MITE al 31 dicembre 2021 distinto per sesso ed età

	Fino a 30		Da 31 a 40		Da 41 a 50		Da 51 a 60		Oltre 60	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Capi Dipartimento								1	1	
Dirigenti 1^ fascia						1	1		5	1
Dirigenti 2^ fascia			1	1	6		4	7	4	1
Personale delle Aree	1	2	3	4	20	40	82	129	63	65

L'elenco dei consulenti e dei collaboratori esterni è pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Ministero, sotto-sezione “Titolari di incarichi di collaborazione esterna e consulenza”, al seguente [link](#)².

La situazione del personale nel triennio è la seguente:

Tabella 4 – Dinamica della composizione del personale in servizio al 31/12 nel triennio

Qualifiche dirigenziali e aree	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2021	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2020	Numerosità del personale in servizio al 31/12/2019
Capi Dipartimento	3	2	
Dirigenti 1^ fascia	8	8	8
Dirigenti 2^ fascia	24	19	18
Area III	269	273	292

² Consulenti e collaboratori | Ministero della Transizione Ecologica (mite.gov.it)

Aree Funzionali	Area II	138	177	191
	Area I	2	3	3
Totali complessivi		444	482	512

2.2.2. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità

Nel corso dell'esercizio 2021, è stata fortemente sentita l'esigenza di proseguire nelle iniziative intraprese sul versante della cura del benessere organizzativo del personale operante presso il Ministero.

Nello specifico, si riportano di seguito i principali risultati conseguiti nei diversi ambiti di intervento e, a seguire, una breve panoramica sull'andamento degli indicatori prescelti in fase di pianificazione, allo scopo di rendere più tangibilmente comprensibile lo stato di "salute organizzativa" del Ministero.

➤ Smart Working

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, in conseguenza del rischio sanitario per Covid-19, dal mese di marzo 2020 fino al 14 ottobre 2021, per garantire la continuità dell'azione amministrativa, tutelando, al contempo, la salute del personale delle pubbliche amministrazioni, in ottemperanza alla normativa vigente, lo *smart working*/lavoro agile è stata la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, si è provveduto, pertanto, ad estendere l'applicazione di tale istituto a tutti i dipendenti, con modalità semplificate.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021 ha ripristinato, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la prestazione in presenza quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa nelle pubbliche amministrazioni. Le modalità per il rientro al lavoro dei dipendenti pubblici sono state disciplinate da apposito Decreto Ministro della PA dell'8 ottobre 2021, in attuazione del quale sono state adottate le relative linee guida che recano le modalità di svolgimento del lavoro agile nel settore pubblico nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21.

Al termine del periodo di lavoro agile come ordinario svolgimento dell'attività lavorativa, e conseguente rientro in sede, si è proceduto all'acquisizione degli Accordi individuali dei dipendenti interessati ad accedere a tale modalità per un massimo di 2 giorni settimanali, pianificando una programmazione del lavoro con turnazioni e rotazioni a tutela sia del benessere organizzativo, nel rispetto dei tempi vita/lavoro, sia a difesa della salute, visto il permanere dello stato di emergenza.

Si è proceduto con un monitoraggio delle attività svolte dal personale in modalità agile attraverso l'acquisizione di report con cadenza mensile.

Di seguito vengono riportate due tabelle contenenti:

1. la percentuale del personale afferente ad ogni centro di responsabilità posto in regime di *smart working*/lavoro agile
2. il numero medio di giornate lavorate in modalità agile per ogni centro di responsabilità.

Tabella 5 – Personale che ha prestato attività lavorativa in modalità agile per bimestre.

Quota % smart working	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
1. Dipartimento DIPENT	64%	62%	57,5 %	56,5%	56,5%	50,5%
2. Dipartimento DITEI	23%	23%	23%	23%	22,5%	21%
Totale	87%	85%	80,5%	79,5%	79%	71,5%

Tabella 6 – Numero medio di giornate di lavoro agile fruite dai dipendenti nei bimestri per Dipartimento

Num. Medio smart working	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
1. Dipartimento DIPENT	3108	3274,5	2463	2196	2610	1991,5
2. Dipartimento DITEI	1249,5	1481,5	1050	882	1004	687,5
Totale	4357,5	4756	3514	3078	3614	2679

➤ **Flessibilità**

A partire dal 15 settembre 2020 è stata introdotta la flessibilità dell’orario di lavoro in entrata, con fascia dalle ore 7:00 alle ore 11:00, tramite la sottoscrizione di un Protocollo d’intesa tra l’Amministrazione e le organizzazioni sindacali, a tutt’oggi in vigore.

➤ **Piano Triennale Azioni Positive - PTAP**

Nel corso del 2021 con decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021 “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato sulla GU n.51 del 1-3-2021, convertito in legge 22 aprile 2021 nr. 55, è stato istituito il “Ministero della transizione ecologica”. Considerati i nuovi compiti e le funzioni attribuite dalla normativa vigente il Ministero ha intrapreso un nuovo processo di revisione del proprio assetto istituzionale con conseguente riorganizzazione della struttura e redistribuzione del personale, che ha trovato definizione nel DM 10 novembre 2021 n. 458 recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica*”.

Sono state portate a termine le azioni positive seguenti previste dal Piano Triennale Azioni Positive 2018/2020:

1. Miglioramento dell'organizzazione del lavoro anche al fine di conciliare tempi di vita e di lavoro, promuovendo la maggiore diffusione dell'istituto dello *smart working*;
2. Progettazione e presentazione del bilancio di genere come illustrato nelle linee guida del MEF.
3. Riconoscimento e valorizzazione delle competenze dei/delle dipendenti attraverso l'espletamento delle procedure per le progressioni economiche orizzontali e verticali.

➤ **Sportello d'ascolto**

Nelle more della riorganizzazione ministeriale si è ritenuto necessario integrare la composizione del Comitato Unico di garanzia (CUG), precedentemente costituito con Decreto n. 389 del 30 aprile 2021. Il processo di implementazione dell'Organismo è ancora in itinere, e, pertanto non è stata predisposta alcuna designazione relativa ai componenti dello Sportello d'ascolto e al Consigliere di fiducia, entrambe scadute per decorrenza dei termini.

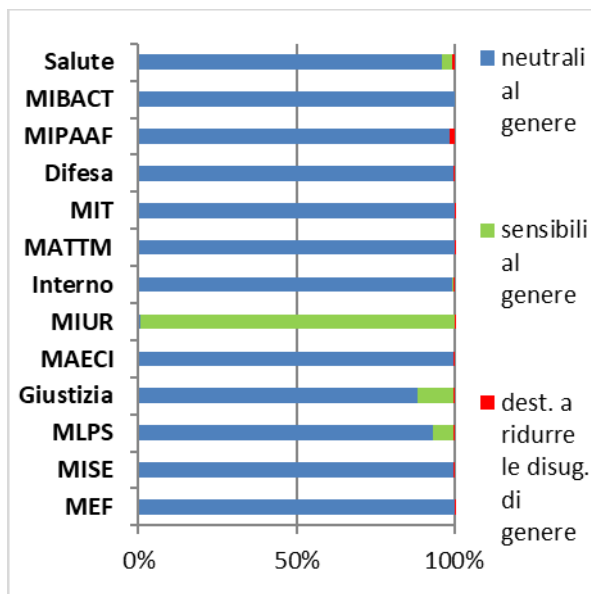
➤ **Il bilancio di genere³**

Una delle informazioni di maggiore interesse, in tema di differenze di genere, concerne il profilo della spesa per le retribuzioni del personale, in primo luogo perché una sostanziosa quota riguarda proprio la spesa per retribuzioni, ed in seconda battuta perché è stato spesso rilevato che, proprio in tale ambito, vengono più in evidenza differenze tra appartenenti ai diversi sessi.

Per fornire un quadro completo del bilancio secondo una prospettiva di genere, viene stimata la spesa per il personale utilizzata nella produzione di servizi o nell'erogazione degli interventi del bilancio, segnatamente, con riferimento alla parte spesa assegnata al Ministero. Come prima approssimazione la stima viene effettuata ripartendo le spese per il personale, nell'ambito di ciascun programma del bilancio, in proporzione alla dimensione degli impegni di bilancio per spese neutrali, sensibili o dirette a ridurre le diseguaglianze di genere (*pro-quota*).

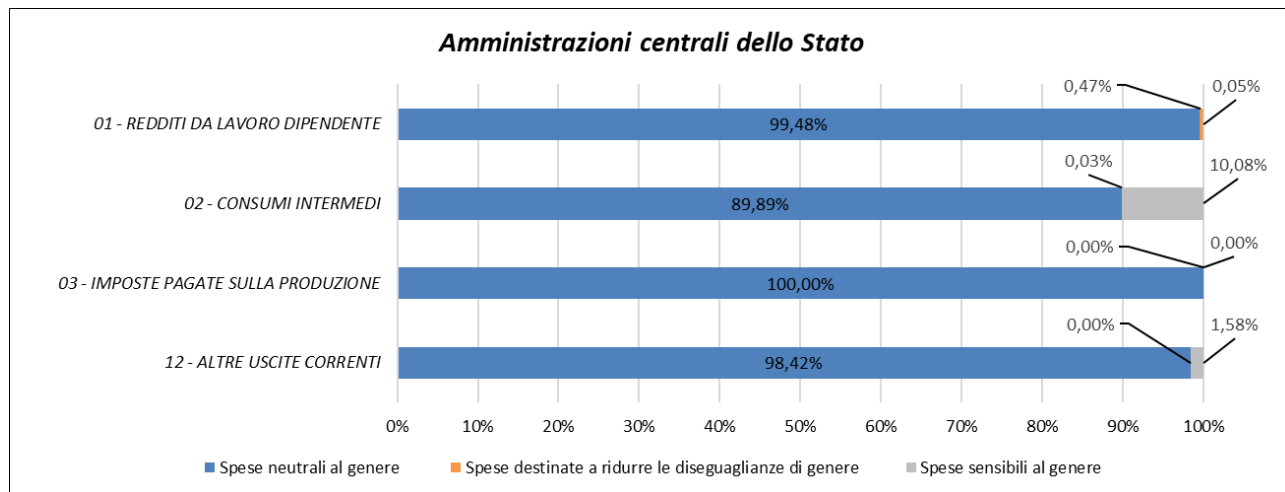
³ Il bilancio di genere dell'anno 2021 alla data di stesura della presente relazione non è ancora stato pubblicato. Si riporta tuttavia il link del Ministero dell'Economia, che è in costante aggiornamento:
https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/

Prospetto 6 – Figura 5.2.5 Impegnato a rendiconto 2020 (al netto delle spese per il personale dei programmi del bilancio) per Ministero e classificazione di genere.



Più nel dettaglio, con riferimento ai dati 2020 per il rispettivo codice di categoria, è possibile, per il Ministero dell’Ambiente, rilevare la seguente specifica:

Prospetto 7 – Ripartizione secondo una prospettiva di genere delle spese dei programmi del bilancio delle amministrazioni centrali dello Stato, per le categorie 1, 2, 3 e 12. Impegnato a rendiconto 2020.



2.2.3. Enti vigilati

○ L'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. (www.isprambiente.it).

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito dall'articolo 28, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 maggio 2010 n. 123, è stato approvato il regolamento concernente la fusione dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

L'ISPRA è ente pubblico di ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile, di cui il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si avvale nell'esercizio delle attribuzioni impartendo le direttive generali per il perseguimento dei compiti istituzionali e per lo svolgimento delle "attività tecnico-scientifiche e di controllo ambientale di interesse nazionale" come previsto dal Regolamento di organizzazione del Ministero (D.P.C.M. n. 97 del 2019).

L'istituto svolge, più specificamente, attività di ricerca e sperimentazione, attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione, attività di consulenza strategica, assistenza tecnica e scientifica, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione in materia ambientale – con riferimento, tra l'altro, alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre, ai rischi associati all'uso delle biotecnologie, alla gestione sostenibile del territorio, incluse le aree agricole e forestali, e dei servizi ecosistemici – fornendo supporto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare anche al fine dell'attuazione di programmi e piani di protezione ambientale definiti a livello nazionale, comunitario e internazionale. L'ISPRA svolge, inoltre, funzioni a livello comunitario ed internazionale, in conformità ai propri compiti istituzionali e alle indicazioni del Ministero, in base ad una programmazione annuale coerente con le disponibilità di bilancio. Nell'esercizio delle descritte funzioni l'ISPRA è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente che si esplica, secondo quanto previsto dagli articoli 12 e 14 del D.M. n. 123 del 2010, in tali ambiti:

- approvazione preventiva da parte del Ministero vigilante, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, delle deliberazioni concernenti la pianta organica e il regolamento di amministrazione e contabilità;
- approvazione dei principali documenti contabili, quali il bilancio di previsione e il rendiconto generale;
- fissazione degli obiettivi per ciascun esercizio attraverso una Convenzione triennale, in cui sono individuati i servizi ordinari e le attività ulteriori che ISPRA si impegna a svolgere;
- obbligo di invio dal Presidente dell'Istituto di una relazione annuale sui risultati dell'attività;
- approvazione dello Statuto dell'Istituto, che deve assicurare la separazione dell'attività di ricerca e di consulenza tecnico-scientifica da quella amministrativa.

Sulle modalità di esercizio dell'attività di vigilanza è intervenuto, da ultimo, il D. Lgs. n. 218 del 2016 che fissa, all'art. 4, le modalità dei controlli di legittimità e merito su statuto e regolamenti adottati dagli

enti pubblici di ricerca (EPR) da parte dei Ministeri vigilanti e prevede, all'art. 7, l'adozione del Piano Triennale di Attività, aggiornato ogni anno, sottoposto all'approvazione del Ministro vigilante.

Come accennato, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del D.M. n. 123/2010, il Ministero e l'ISPRA stipulano una convenzione triennale, con adeguamento finanziario e degli obiettivi per ciascun esercizio, con la quale, previa ricognizione dei servizi ordinari, sono individuate anche le eventuali ulteriori attività, non incompatibili con i servizi ordinari, svolgibili da ISPRA, nonché le risorse allo scopo disponibili. Nella convenzione si provvede altresì alla identificazione degli indicatori con cui misurare l'andamento dei servizi ordinari e delle attività ulteriori, anche attraverso azioni di monitoraggio, nonché delle misure idonee a consentire l'efficace esercizio della vigilanza sull'Istituto, anzitutto sotto il profilo della tempestività e completezza dei flussi informativi.

Va, inoltre, evidenziato come l'ISPRA e le agenzie per la protezione dell'ambiente di Regioni e Province Autonome, compongano il c.d. "Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente" (SNPA) che, a supporto tecnico di amministrazioni ed enti competenti, svolge attività di ricerca, controllo e monitoraggio finalizzate all'espletamento dei compiti e delle funzioni attribuite dalla legge. L'SNPA è stato istituito dalla legge n. 132 del 2016 con il fine di assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. In particolare, all'SNPA, tra le altre funzioni, sono attribuiti compiti di monitoraggio sullo stato dell'ambiente, sul consumo del suolo e sulle risorse ambientali, di controllo sulle fonti e sui fattori di inquinamento delle matrici ambientali, di ricerca e di supporto tecnico-scientifico.

Sono organi dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. n. 123 del 2010, il Presidente, il Consiglio di Amministrazione (CdA), il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'ente e ne assicura l'unità di indirizzo nell'esercizio delle attività. L'ufficio di Presidenza, che costituisce una struttura direzionale, si avvale, nello svolgimento dei propri compiti, di sette strutture non dirigenziali. In particolare, l'attuale Presidente del Consiglio di amministrazione è stato nominato con DPCM 22 maggio 2017 e gli altri componenti del CdA sono stati nominati con D.M. n. 124 del 23 maggio 2017 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Invece, i componenti del Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con D.M. n. 19 del 1° febbraio 2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. La gestione amministrativa e finanziaria dell'istituto è rimessa al Direttore generale (articolo 9 del D.M. 123/2010), nominato dal Consiglio di amministrazione per tre anni ed il cui mandato può essere rinnovato per una sola volta. Questi ha il compito di attuare le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, di adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi e di esercitare i poteri di spesa ed acquisizione delle entrate.

In aggiunta a, ed in coerenza con, il quadro di compiti, servizi e attività assegnati all'Istituto dalla legislazione vigente, con direttiva approvata con DM 217 del 14.10.2020 sono stati fissati gli indirizzi e le priorità nello svolgimento delle funzioni di supporto al Ministero dell'ambiente per il triennio 2020-2022.

Con Decreto del Segretario Generale n. 2811 del 04/06/2019, registrato alla Corte dei Conti al n. 1-2180 del 26/6/2019, è stata approvata la Convenzione Triennale, ex articolo 12, comma 4, del DM n. 123/2010, per il triennio 2019-2021. Ai sensi della Convenzione, nel periodo di validità della stessa, l'ISPRA provvede allo svolgimento delle funzioni e compiti istituzionali nell'ambito delle risorse disponibili in base agli appositi stanziamenti del Bilancio dello Stato, a titolo di contributo ordinario (funzioni riportate all'allegato A della Convenzione); a valere su altri finanziamenti previsti per legge e vincolati allo scopo (funzioni riportate all'allegato B della Convenzione); a valere su risorse ulteriori (funzioni riportate all'allegato C della Convenzione). La Convenzione, in aggiunta agli atti soggetti ad approvazione ai sensi dell'articolo 12, commi 2 e 3, del Decreto ministeriale del 21 maggio 2010 n. 123,

ha previsto ulteriori attività di monitoraggio e vigilanza. In particolare, l'ISPRA darà conto delle attività svolte mediante la trasmissione e conoscenza dei seguenti atti e documenti:

- a. il Piano Triennale delle Attività previsto dall'art.7 del d.lgs. n. 218/2016 adottato in conformità con le Direttive Generali del Ministro;
- b. la Relazione Annuale Generale sulle attività svolte e i risultati conseguiti di cui all'articolo 12, comma 5, del predetto Decreto Ministeriale del 21 maggio 2010 n. 123, contestuale al rendiconto generale;
- c. uno specifico Rapporto annuale sull'andamento e sui risultati della Convenzione inserito all'interno della predetta Relazione Annuale Generale. Tale Rapporto deve contenere, inoltre, una specifica relazione in merito allo stato di attuazione delle vigenti normative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, pubblicità ed integrità degli atti e dei dati. In aggiunta, il Rapporto Annuale deve contenere il resoconto dei Servizi Ordinari erogati comprensivi di quelli previsti da specifiche previsioni di legge, nonché lo stato di avanzamento delle convenzioni esecutive anche con riguardo agli oneri finanziari sostenuti nel periodo di riferimento, nonché la descrizione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori e target in base alla metodologia preventivamente concordata e riportata nella convenzione. Le convenzioni esecutive previste dalla Convenzione possono, inoltre, prevedere ulteriori Rapporti Periodici.

o **I Parchi Nazionali**

I Parchi Nazionali costituiscono il cardine del sistema italiano delle aree protette per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e più in generale ambientale che ad oggi tutelano e salvaguardano oltre il 20% della superficie terrestre nazionale e l'11% della superficie marina di giurisdizione italiana (acque territoriali + ZPE).

I Parchi nazionali sono costituiti da aree terrestri, fluviali, lacuali o marine che contengono uno o più ecosistemi intatti o anche parzialmente alterati da interventi antropici, una o più formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche, biologiche, di rilievo internazionale o nazionale per valori naturalistici, scientifici, estetici, culturali educativi e ricreativi (art. 2 comma 1 legge 394/91).

Il procedimento delineato dalla legge 394/91 per l'istituzione dei Parchi Nazionali ha quale presupposto l'indicazione legislativa dell'area meritevole di tutela ambientale.

Su proposta del Ministro dell'ambiente, d'intesa con le Regioni territorialmente interessate, previo parere favorevole della Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 77, comma 2, D.L.gs 112/98), viene emanato il decreto del Presidente della Repubblica che definisce cartograficamente il territorio protetto, ne stabilisce la disciplina di tutela, istituendo al contempo l'Ente di gestione, e richiamando, inoltre, le previsioni della legge n. 394/91 per quanto riguarda gli organi di gestione e la loro composizione, la natura e il tipo di finanziamenti, prevedendo la possibilità di convenzioni e di attività di promozione per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Parco.

La norma attribuisce, pertanto, un rilievo di primo piano all'Ente Regione che partecipa alle scelte esprimendo la propria intesa, come innovato dalla legge 426/98, art. 2 comma 23, e prevede il fattivo coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni locali che trova formale espressione nel parere della Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 77, comma 2, del D. Lgs. 112/98).

Tali importanti innovazioni introdotte alla legge 394/91, nel senso della più ampia partecipazione delle Regioni e degli Enti locali attraverso gli strumenti dell'intesa e delle consultazioni in sede istituzionale, prendono spunto dalle esperienze maturate negli anni di vigenza della legge 394/91, nel confronto con gli Enti territoriali e nella volontà di determinare le più produttive forme di gestione del territorio che

contemperino le esigenze di conservazione con quelle dello sviluppo socio-economico con esse compatibile, in ciò innovando il concetto stesso di “area protetta”.

L'attività dei Parchi nazionali è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'ambiente ed è attuata attraverso la puntuale verifica degli atti deliberativi con controlli di legittimità sui bilanci sui flussi finanziari e sulle piante organiche.

I risultati della loro gestione sono annualmente comunicati al Parlamento con la Relazione sullo stato di attuazione della legge n. 394/1991.

o **SOGESID S.p.A.**

La Sogesid S.p.A., ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del proprio Statuto societario, svolge - sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 – attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero della transizione ecologica (MITE) del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) configurandosi, pertanto, come Società in house providing dei due Dicasteri, coerentemente con le disposizioni dettate dall'art. 5 e 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Il suo capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il MITE che unitamente al MIMS esercita sulla Sogesid S.p.A. le funzioni di indirizzo e controllo analogo, è legittimato a procedere all'affidamento diretto di attività alla medesima Società senza dover ricorrere alle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal decreto legislativo n. 50/2016.

La Società, peraltro, è chiamata a realizzare, per volontà del legislatore (D.P.C.M. del 30 dicembre 2010) ed in base agli indirizzi del MITE servizi di interesse generale aventi anche rilevanza economica, in quanto riconducibile ad interventi di preminente interesse nazionale con evidenti ricadute e impatti sulla collettività (sia in termini socio/sanitari che economici), afferenti a tematiche che richiedono un'azione diretta da parte del Governo centrale. Basti pensare agli interventi in materia di bonifiche, dissesto idrogeologico, protezione della natura, interventi volti al superamento dei contenziosi comunitari.

Per quanto attiene il mancato ricorso al mercato da parte del MITE e del MIMS, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, esso è giustificato dalle esigenze del Ministero di ottenere supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Infatti, per quanto riguarda il MITE va tenuto conto:

- delle accresciute esigenze specialistiche del Ministero - che includono la gestione di temi ambientali sviluppati nell'ambito dei Programmi finanziati a valere su fondi straordinari (Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e Fondi Strutturali) – garantendo assistenza tecnica ed operativa qualificate, efficienza e qualità del servizio nonché il positivo raggiungimento dei risultati attesi;

- delle modalità di attuazione di tale supporto, che presuppone una stretta compenetrazione con il lavoro degli uffici;

- del fatto che vengono utilizzate informazioni riservate e di alto profilo politico amministrativo, e che la Società quindi si trova a gestire, nello svolgimento delle attività per conto del MATTM informazioni ambientali sensibili (emission trading, tracciabilità rifiuti) proprio in considerazione del ruolo riconosciuto di house providing, non affidabili a società operanti sul mercato se non ponendo in essere un cospicuo e invasivo presidio teso a prevenire e/o a reprimere situazioni di conflitto di interesse.

Le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto da parte del MITE e del MIMS sono disciplinate dal decreto interministeriale n. 144 del 17.04.2019, registrato alla Corte il 23 maggio 2019. In particolare, al fine dell'esercizio del “controllo analogo congiunto” si prevede la nomina di un apposito comitato composto da quattro rappresentanti dei due Ministeri e presieduto da un Consigliere della Corte

dei Conti. È in corso l'aggiornamento di tale disciplina, anche alla luce delle interlocuzioni sul tema intervenute con l'Autorità nazionale anticorruzione.

Va rappresentato, inoltre, che al fine della definizione del quadro di regole generali all'interno delle quali ricondurre gli affidamenti diretti per le attività di supporto tecnico-specialistico che le Direzioni Generali del Ministero effettuano in favore di Sogesid, è stata definita una Convenzione Quadro triennale, sottoscritta dai Capi dei Dipartimenti DIPENT e DITEI in data 10.06.2020 e ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 25/06/2020 al n. 3046.

Detta Convenzione Quadro, ai cui criteri comuni le Direzioni generali sono tenute ad attenersi all'atto della stipula delle singole e specifiche Convenzioni attuative con la Sogesid, uniforme, tra l'altro, i corrispettivi che sono riconosciuti, introducendo in maniera generalizzata il principio della rendicontazione dei costi diretti e dei costi indiretti effettivamente sostenuti dalla società, nei limiti di parametri massimi di costo pre-determinati a valle di una approfondita analisi e valutazione, al fine di garantire la congruità economica degli stessi, ai sensi dell'art. 192 del D. LGS. n. 50 del 18 aprile 2016.

o **Autorità di bacino distrettuali**

La legge 28 dicembre 2015, n.221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", in vigore dal 2 febbraio 2016, all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del Decreto Legislativo 152/2006.

L'Autorità di bacino distrettuale, avente natura di ente pubblico non economico, che opera in conformità agli obiettivi della parte III del Decreto Legislativo n. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità.

Con il decreto ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e con il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ed entrato in vigore il 17 febbraio 2017, sono stati fissati gli indirizzi per rendere le Autorità di bacino distrettuali, già formalmente istituite, pienamente operative, in modo che potessero cominciare ad esercitare i compiti che l'articolo 63 assegna loro. Dall'entrata in vigore del D.M., risultano soppresse tutte le Autorità di bacino di cui alla precedente legge n. 183/1989.

Il D.M. chiarisce il forte ruolo di indirizzo e coordinamento (ex ante) e controllo e vigilanza (ex post) da parte del ex MATTM, ora MITE. Si tratta di un indirizzo tecnico e amministrativo che si esplica attraverso la presidenza dell'organo di indirizzo politico (Conferenza Istituzionale Permanente), la nomina dei Segretari Generali (D.P.C.M. su proposta del MITE) e dei membri del collegio dei revisori dei conti e si esercita in generale prima dell'adozione degli atti da parte degli organi dell'Autorità, mediante la fissazione di indirizzi e linee guida per tutte le Autorità distrettuali e il coordinamento a scala nazionale. Il coordinamento si estende anche ai rapporti delle Autorità con gli organismi comunitari e internazionali. La vigilanza da parte del MITE si esplica attraverso la firma da parte del Ministro dell'Ambiente delle delibere della Conferenza istituzionale permanente e l'approvazione specifica degli atti a valenza generale (piani e programmi, nonché principali atti organizzativi generali e bilanci preventivi e consuntivi).

Con D.P.C.M. 14 luglio 2017, ai sensi dell'articolo 63, comma 7, del Decreto Legislativo n. 152/2006, sono stati nominati i cinque nuovi Segretari Generali delle Autorità di bacino distrettuali.

Con cinque D.P.C.M., in data 4 aprile 2018, uno per ogni Distretto (Alpi Orientali, Fiume Po, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale), emanati ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del Decreto Legislativo n. 152/2006, a firma del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, su proposta del Ministro dell'Ambiente (pubblicati sulla G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), sono state disciplinate le modalità di trasferimento di personale, risorse strumentali e

finanziarie alle Autorità di bacino distrettuali, sono state approvate le dotazioni organiche e stabilite, d'intesa con le regioni interessate, le sedi operative messe a disposizione dalle regioni stesse per i nuovi Enti.

Inoltre, sono stati approvati, con D.M. Ambiente n. 52 del 26 febbraio 2018 di concerto con il MEF - registrato alla Corte dei Conti il 22 marzo 2018, n. 1-496 e pubblicato sulla G.U. n. 82 del 9 aprile 2018, gli Statuti delle 5 Autorità distrettuali. Come specificato negli Statuti sono organi delle nuove Autorità: la Conferenza Istituzionale Permanente, la Conferenza Operativa, il Segretario Generale, la Segreteria Tecnico-Operativa e il Collegio dei Revisori.

Con distinti decreti ministeriali del 29 marzo 2018 il Ministro dell'Ambiente, acquisite anche le designazioni del MEF, ha provveduto a nominare i Collegi dei Revisori delle cinque Autorità, per la durata di 3 anni.

Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, prevede una specifica procedura per la regolamentazione delle funzioni di vigilanza delle Autorità di Bacino e l'individuazione dei processi a rischio di corruzione connessi alle medesime funzioni e delle relative misure di prevenzione della corruzione, per il successivo aggiornamento del medesimo Piano.

La funzione del Ministero di vigilanza, indirizzo e coordinamento delle Autorità di bacino distrettuali si è quindi ulteriormente rafforzata a seguito della piena operatività della nuova governance distrettuale, prevedendo altresì azioni volte ad un miglioramento nella implementazione delle direttive comunitarie.

Nel corso dell'anno 2020, la Direzione Generale SUA ha implementato la propria attività sia attraverso una costante azione di supporto finalizzata ad una pianificazione di bacino omogenea a scala nazionale, sia nel garantire il rispetto delle normative comunitarie in tema di acque e alluvioni e delle relative tempistiche.

La Direzione Generale ha fornito il previsto supporto alla partecipazione, in qualità di Presidente, del Ministro dell'Ambiente, ora Ministro della Transizione Ecologica, o del Sottosegretario delegato alle Conferenze Istituzionali Permanenti (CIP), curando le istruttorie relative alle proposte di ordini del giorno presentate dalle singole ABD e coordinando le stesse nella predisposizione delle delibere da sottoporre alla firma del Presidente.

Le Conferenze Istituzionali Permanenti, organi di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino distrettuali, sono composte dai Presidenti delle regioni e province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, dal Ministro delle Infrastrutture, dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio e dal MIBACT. Le Conferenze Istituzionali Permanenti, convocate ai sensi dell'art. 63, comma 5 del Decreto Legislativo 152/2006, modificato dall'art. 2 della Legge 221 del 2015, provvedono, tra i loro compiti, ad adottare i piani di bacino distrettuali e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del bacino idrografico (PGA) di cui all'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Acque) e il Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA), di cui all'art. 7 della direttiva 2007/60/CE.

Nel corso dell'anno 2020 si sono svolte 2 sedute delle CIP, il 2 novembre e il 29 dicembre 2020. Nella seduta del 2/11/2020 le CIP hanno deliberato l'adozione dei compensi dei Collegi dei revisori dei conti delle Autorità di bacino distrettuali, atto propedeutico alla definitiva approvazione, ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001, con decreto dell'ex MATIM di concerto con il MEF.

Nella seduta del 29/12/2020 le CIP hanno deliberato l'adozione dei progetti di aggiornamento dei Piani di Gestione delle Acque (III ciclo) e dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (II ciclo), ai sensi

degli artt. 65 e 66 del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, che sono stati pubblicati dalle Autorità di bacino ai fini della consultazione pubblica prevista, prima della definitiva approvazione degli aggiornamenti dei Piani, nel rispetto della tempistica comunitaria, a dicembre 2021.

Nel corso dell'anno 2020, a seguito dell'adozione da parte delle CIP di proposte di varianti e di aggiornamenti di Piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) da parte di alcune Autorità di bacino distrettuali, previa ulteriore istruttoria da parte della competente Direzione SUA sono stati predisposti i relativi schemi di DPCM, sottoposti al preventivo parere della Conferenza Stato-Regioni, prima della definitiva approvazione.

A riguardo, si evidenzia che il Decreto Legge n.76/2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito in Legge n. 120/2020, ha introdotto al comma 3 dell'art. 54 (Misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico), modifiche all'art. 68 del Decreto Legislativo 152/2006, volte a semplificare in determinate fattispecie le procedure di aggiornamento dei PAI.

Si rappresenta, infine, che tutte le proposte di delibere che dovranno essere sottoposte alla Conferenze Istituzionali Permanenti debbono acquisire preventivamente il parere delle Conferenze Operative delle Autorità di bacino distrettuali alle quali il Ministero partecipa con propri rappresentanti nominati.

A riguardo, la Direzione Generale ha fornito il supporto amministrativo e tecnico al funzionamento di tali Organi e all'espressione dei pareri richiesti.

o **Consorzi di regolazione dei Laghi**

Il Consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore- il Consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago d'Iseo - e il Consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago di Como – sono inclusi nella Tabella IV, allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Per espressa previsione di legge desumibile dalla norma di costituzione degli Enti, dal riconoscimento giuridico di pubblica utilità, dalle disposizioni regolanti i medesimi Consorzi (Statuti, regolamenti di esecuzione, etc.) ed in relazione ai poteri dell'Amministrazione centrale, il Ministero svolge la funzione di vigilanza che si espleta mediante l'approvazione di taluni atti espressamente individuati dal legislatore (bilanci preventivi, rendiconti generali, variazioni al bilancio, regolamenti, delibere contenenti criteri direttivi generali, dotazione organica) mentre tutti gli altri atti, non espressamente soggetti ad approvazione ministeriale, sono immediatamente esecutivi.

Ricadono nell'attività di vigilanza del Ministero anche le procedure di nomina degli organi dei Consorzi, l'esame delle relazioni sulle verifiche amministrativo-contabili poste in essere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Ispettorato Generale Finanza). La vigilanza si espleta anche sull'esecuzione di eventuali sentenze pronunciate dalla Corte dei Conti nei giudizi di responsabilità promossi nei confronti di amministratori e dipendenti dell'ente e l'esame dei verbali dei collegi sindacali.

L'attività di vigilanza è in stretta correlazione con i recenti interventi normativi che, da un lato, hanno riformato il sistema pubblico e, dall'altro, hanno inteso modificare l'assetto degli apparati organizzativi e funzionali delle istituzioni e degli enti preposti alla cura degli interessi pubblici medesimi, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza, efficacia ed economicità nell'erogazione dei servizi all'utenza. Pertanto, la funzione del Ministero è volta a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nonché la rigorosa gestione delle risorse pubbliche, anche in considerazione dell'attività di monitoraggio della spesa pubblica.

Nell'ambito delle sopra richiamate attività di vigilanza, il Ministero ha proceduto alla nomina del nuovo Presidente del Consorzio dell'Adda con D.M. n. 96 del 7 maggio 2020 e ha approvato il nuovo Statuto del Consorzio dell'Oglio con D.M. n. 130 del 25 giugno 2020.

○ **Consorzi relativi alla gestione di particolari tipologie di rifiuti.**

I Consorzi sono soggetti privati con finalità di pubblico interesse, previsti dalla Parte IV del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I Consorzi sono costituiti dai produttori di beni suscettibili di diventare rifiuti, al fine di organizzare la loro gestione complessiva, dalla fase di raccolta fino alle operazioni di recupero, riciclo ed in maniera soltanto residuale di smaltimento, tutelando così l'ambiente dal loro impatto.

Le tipologie di materiali/rifiuti di cui tali consorzi si occupano sono le seguenti: imballaggi, olii e grassi vegetali e animali esausti, oli minerali usati, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, polietilene, veicoli fuori uso, pile e accumulatori, pneumatici fuori uso.

Il Ministero esercita sull'attività dei consorzi/sistemi di gestione dei rifiuti un'azione di vigilanza, in riferimento al rispetto degli oneri informativi, alla governance, nonché una vigilanza di tipo ispettivo finalizzata a garantire la corretta azione ambientale di tali soggetti.

Con l'emanazione del decreto direttoriale n. 135 del 3 dicembre 2019, è stata approvata la "Procedura per l'esercizio delle funzioni di vigilanza sui Consorzi e sui sistemi autonomi di gestione dei rifiuti".

Alla luce di tale procedura, il Ministero ha analizzato gli Statuti adeguati di alcuni consorzi verificando la loro aderenza alle norme stabilite nei rispettivi Statuti tipo, la documentazione contabile e le relazioni sulla gestione degli stessi al fine di poter accertare il corretto impiego del contributo ambientale incassato, il sistema di informazione e di comunicazione adottato affinché i propri consorziati ed i cittadini possano conoscere le modalità operative ed organizzative del sistema, la verifica del funzionamento delle filiere dei rifiuti, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo normativamente previsti.

○ **Gestore dei servizi energetici (GSE s.p.a.)**

Il GSE è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 79/99) che opera, in particolare, per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Gli indirizzi strategici e operativi sono dettati dal Ministero della Transizione Ecologica che esercita, congiuntamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i diritti dell'azionista. La società opera in conformità alle delibere emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ed è assoggettata al controllo della Corte dei Conti con le modalità di cui all'art. 12 della legge L. 21 marzo 1958, n. 259. La società ha per oggetto l'esercizio di funzioni di natura pubblicistica nel settore della promozione delle energie rinnovabili nel settore elettrico, termico e dei trasporti delle attività di verifica e certificazione relativa al settore dell'energia elettrica di cui all'articolo 3, commi 12 e 13 e di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 13 marzo 1999, n. 79 e s.m.i., nonché le attività correlate di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., in materia di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità,

○ **Società gestione impianti nucleari (SO.G.I.N. S.p.a.)**

SOGIN SPA è una società costituita da ENEL S.p.A., il 31 maggio 1999, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica". La Società nell'esercizio delle sue

attività si attiene agli indirizzi formulati dal Ministero della transizione ecologica per effetto del disposto dell'articolo 7, comma 2, lett. a), del decreto-legge n. 22/2021, convertito con modificazioni dalla L. 55/2021. Alla Società sono stati affidati compiti istituzionali inerenti lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, degli impianti di produzione del combustibile e di ricerca del ciclo del combustibile nucleare, le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile, alla messa in sicurezza ed allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi, alla disattivazione degli impianti a fine vita, al mantenimento in sicurezza degli stessi, fino al rilascio del sito per altri usi, alla realizzazione ed all'esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito nazionale, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi. Per effetto della determinazione 5/2002, Sogin è assoggettata al controllo della Corte di Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958.

○ **L'ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile**

L'ENEA è l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati alle imprese, alla pubblica amministrazione e ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile (art. 4 Legge 28 dicembre 2015, n. 221). I settori di specializzazione sono le tecnologie energetiche (fonti rinnovabili, accumuli, reti intelligenti) dove l'Agenzia è anche il coordinatore del Cluster Tecnologico Nazionale Energia, la fusione nucleare e la sicurezza (dove l'Agenzia è coordinatore nazionale per la ricerca), l'efficienza energetica (con l'Agenzia Nazionale per l'efficienza), le tecnologie per il patrimonio culturale, la protezione sismica, la sicurezza alimentare, l'inquinamento, le scienze della vita, le materie prime strategiche, il cambiamento climatico. Tra le questioni emergenti, l'ENEA sostiene il sistema produttivo e le autorità pubbliche (Ministero della transizione ecologica e Ministero dello sviluppo economico in particolare) nella transizione verso l'economia circolare e l'efficienza delle risorse. Nell'esercizio delle descritte funzioni, l'ENEA è sottoposta alla vigilanza del Ministro della transizione ecologica ai sensi decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55.

2.2.4. Bilancio

Il quadro delle risorse di bilancio 2021, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, con specifico riferimento agli obiettivi perseguiti, come articolati nel Piano per la Performance 2021-2023, è riportato nelle tabelle seguenti:

Tabella 7 – Distribuzione per Centro di responsabilità amministrativa (CRA).

Cod. CRA	Centro Responsabilità	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
1	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	11.379.368,00 €	11.379.368,00 €	11.027.766,00 €	11.034.037,00 €	8.278.069,44 €	7.599.612,49 €	10.258,92 €	678.546,95 €
12	Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DIPENT)	995.694.834,00 €	1.177.182.041,00 €	1.161.011.847,00 €	1.352.921.164,00 €	1.129.314.550,06 €	684.985.475,19 €	163.242.353,55 €	895.228.801,06 €
13	Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DITEI)	559.692.287,00 €	848.052.889,00 €	3.853.197.082,00 €	4.210.095.793,00 €	3.826.084.722,38 €	3.437.265.129,59 €	182.142.435,50 €	1.118.317.917,37 €
	Totale complessivo	1.566.766.489,00 €	2.036.614.298,00 €	5.025.236.695,00 €	5.574.050.994,00 €	4.963.677.341,88 €	4.129.850.217,27 €	345.395.047,97 €	2.014.225.265,38 €

Tabella 8 – Distribuzione per Missione.

Cod. Mission e	Missione	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
18	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.419.823.389,00 €	1.889.429.198,00 €	4.857.314.016,00 €	5.397.569.599,17 €	4.814.830.339,10 €	3.985.241.135,60 €	335.598.634,94 €	2.006.378.074,05 €
32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	146.943.100,00 €	147.185.100,00 €	167.922.679,00 €	176.481.394,83 €	148.847.002,78 €	144.609.081,67 €	9.796.413,03 €	7.847.191,33 €
	Totale complessivo	1.566.766.489,00 €	2.036.614.298,00 €	5.025.236.695,00 €	5.574.050.994,00 €	4.963.677.341,88 €	4.129.850.217,27 €	345.395.047,97 €	2.014.225.265,38 €

Prospetto 8 – Distribuzione per Missione.

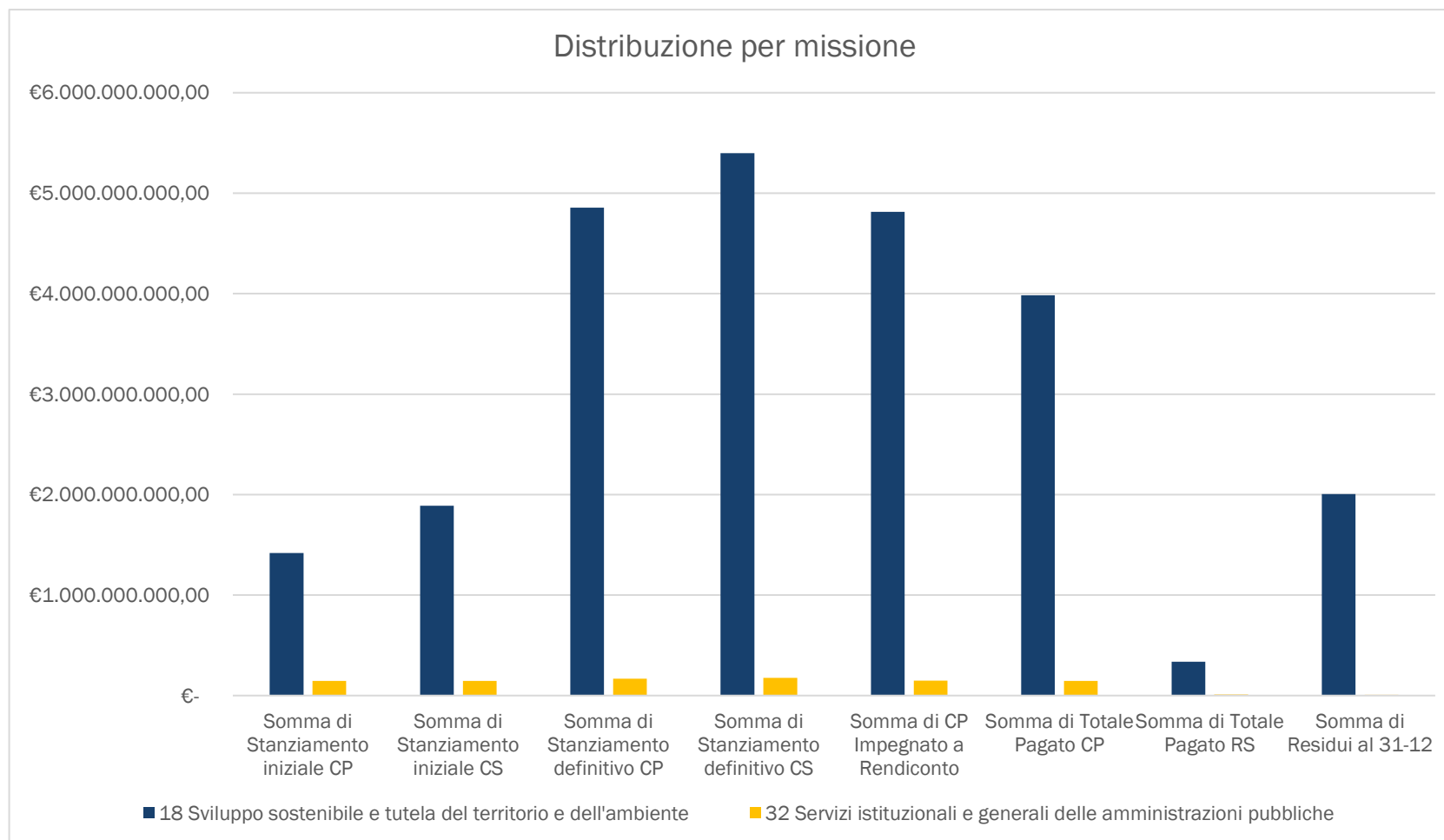


Tabella 9 – Distribuzione per Programma.

Cod. Progr	Programma	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
2	Indirizzo politico	11.379.368,00 €	11.379.368,00 €	11.027.766,00 €	11.034.037,00 €	8.278.069,44 €	7.599.612,49 €	10.258,92 €	678.546,95 €
3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	135.563.732,00 €	135.805.732,00 €	156.894.913,00 €	165.447.357,83 €	140.568.933,34 €	137.009.469,18 €	9.786.154,11 €	7.168.644,38 €
5	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	44.123.466,00 €	45.443.885,00 €	58.905.499,00 €	133.701.981,00 €	48.281.835,78 €	39.621.346,48 €	75.868.534,36 €	72.393.505,15 €
8	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.790.204,00 €	20.790.204,00 €	20.796.698,00 €	20.996.698,00 €	20.742.347,42 €	20.742.209,49 €	201.367,07 €	137,93 €
12	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	515.118.316,00 €	694.774.742,00 €	650.957.028,00 €	822.096.738,17 €	642.193.216,55 €	271.518.529,93 €	125.337.458,11 €	753.276.771,58 €
13	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	324.222.582,00 €	325.811.363,00 €	332.363.208,00 €	344.380.370,00 €	325.810.052,75 €	255.715.266,59 €	27.917.374,26 €	134.783.247,17 €
15	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	72.664.821,00 €	178.777.484,00 €	82.083.845,00 €	182.758.554,00 €	70.943.826,30 €	9.918.975,38 €	6.183.417,69 €	288.387.467,81 €
16	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	388.365.536,00 €	479.564.345,00 €	3.630.168.403,00 €	3.721.867.212,00 €	3.626.679.873,06 €	3.337.263.063,07 €	66.409.656,69 €	581.572.371,56 €
19	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	54.538.464,00 €	144.267.175,00 €	82.039.335,00 €	171.768.046,00 €	80.179.187,24 €	50.461.744,66 €	33.680.826,76 €	175.964.572,85 €
	Totale complessivo	1.566.766.489,00 €	2.036.614.298,00 €	5.025.236.695,00 €	5.574.050.994,00 €	4.963.677.341,88 €	4.129.850.217,27 €	345.395.047,97 €	2.014.225.265,38 €

Prospetto 9 – Distribuzione per Programma.

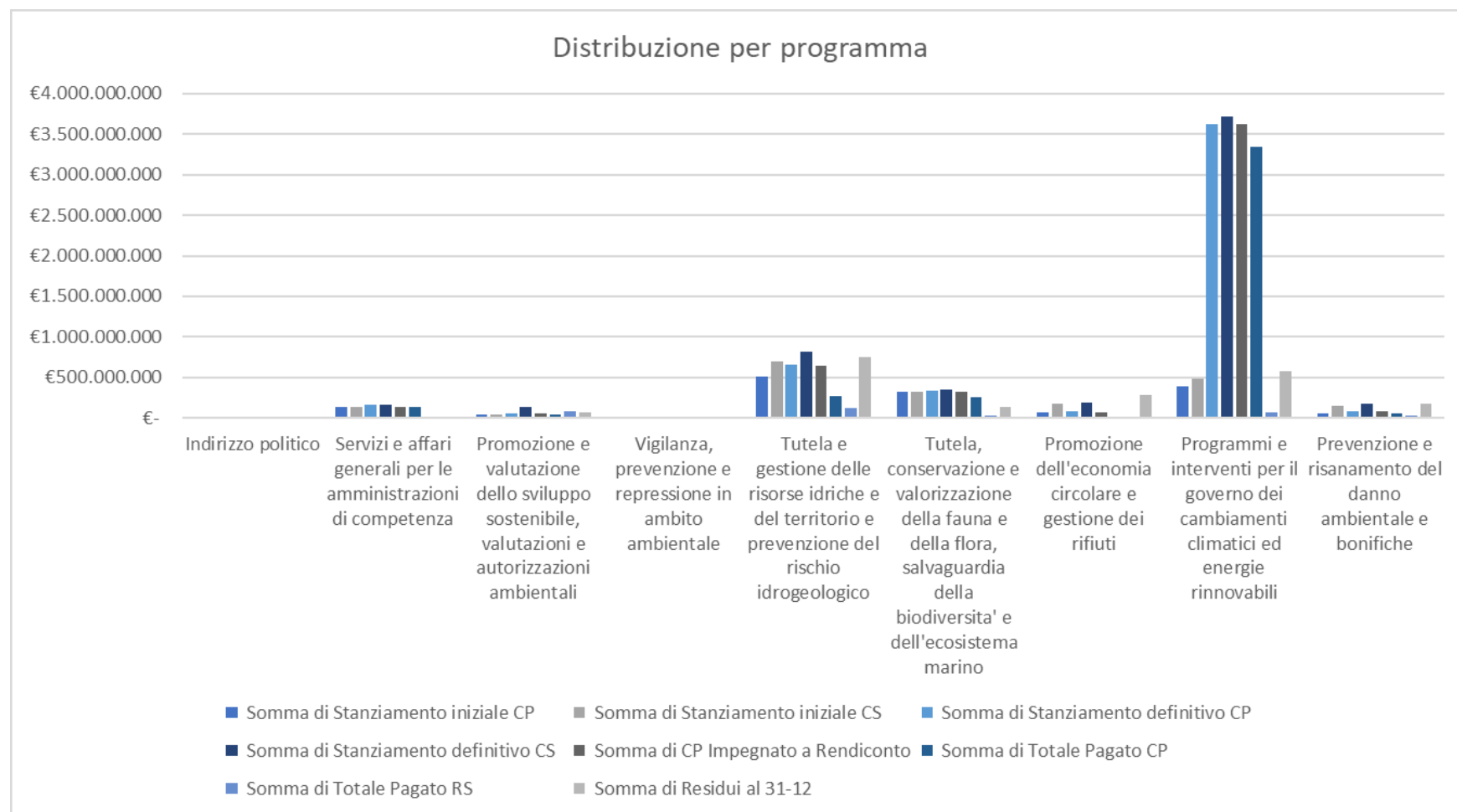


Tabella 10 – Distribuzione per Azione in ciascun Programma.

Programma	Cod. Azione	Azione	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
Indirizzo politico	1	Ministro e Sottosegretari di Stato	385.798,00 €	385.798,00 €	385.798,00 €	385.798,00 €	188.558,96 €	188.558,96 €	- €	- €
	2	Indirizzo politico-amministrativo	8.432.715,00 €	8.432.715,00 €	9.725.230,00 €	9.725.230,00 €	7.291.384,96 €	7.120.080,18 €	3.987,71 €	171.394,78 €
	3	Valutazione e controllo strategico (OIV)	385.855,00 €	385.855,00 €	416.738,00 €	423.009,00 €	298.125,52 €	290.973,35 €	6.271,21 €	7.152,17 €
	4	Fondi da ripartire alimentati dal riaccertamento dei residui passivi perenti	2.175.000,00 €	2.175.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	- €	500.000,00 €
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	1	Spese di personale per il programma	15.582.363,00 €	15.582.363,00 €	21.880.265,00 €	21.880.265,00 €	10.364.676,15 €	10.363.434,82 €	- €	1.241,33 €
	2	Gestione del personale	4.428.423,00 €	4.428.423,00 €	6.234.788,00 €	6.407.467,00 €	5.220.171,61 €	5.173.769,76 €	164.479,12 €	46.401,85 €
	3	Gestione comune dei beni e servizi	11.432.304,00 €	11.674.304,00 €	23.659.218,00 €	32.038.983,83 €	19.863.443,58 €	16.351.622,60 €	9.621.674,99 €	7.121.001,20 €
	4	Finanziamento della ricerca nel settore ambientale (ISPRA)	104.120.642,00 €	104.120.642,00 €	105.120.642,00 €	105.120.642,00 €	105.120.642,00 €	105.120.642,00 €	- €	- €
Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	1	Spese di personale per il programma	4.264.990,00 €	4.264.990,00 €	5.066.329,00 €	5.066.329,00 €	2.700.493,39 €	2.696.833,26 €	- €	3.660,13 €
	3	Interventi a livello nazionale di promozione sullo sviluppo sostenibile	7.194.442,00 €	8.514.861,00 €	14.371.156,00 €	15.691.575,00 €	14.368.131,48 €	8.680.463,17 €	1.269.245,67 €	15.129.456,61 €
	4	Attuazione accordi e impegni internazionali	17.956.337,00 €	17.956.337,00 €	14.914.053,00 €	88.114.053,00 €	13.999.593,04 €	12.411.574,61 €	73.536.522,60 €	53.229.126,76 €

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Programma	Cod. Azione	Azione	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
		sullo sviluppo sostenibile								
	5	Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali	14.350.962,00 €	14.350.962,00 €	23.885.091,00 €	23.885.091,00 €	16.595.646,69 €	15.488.126,26 €	761.510,09 €	2.345.137,23 €
	6	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	356.735,00 €	356.735,00 €	668.870,00 €	944.933,00 €	617.971,18 €	344.349,18 €	301.256,00 €	1.686.124,42 €
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	1	Spese di personale per il programma (Comando dei Carabinieri)	16.429.348,00 €	16.429.348,00 €	16.429.348,00 €	16.429.348,00 €	16.429.348,00 €	16.429.348,00 €	- €	- €
	2	Vigilanza del Comando Carabinieri Tutela dell'Ambiente	4.360.856,00 €	4.360.856,00 €	4.367.350,00 €	4.567.350,00 €	4.312.999,42 €	4.312.861,49 €	201.367,07 €	137,93 €
Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	1	Spese di personale per il programma	3.084.420,00 €	3.084.420,00 €	3.672.474,00 €	3.726.732,50 €	2.936.283,00 €	2.933.291,54 €	- €	2.991,46 €
	2	Interventi per l'uso efficiente delle risorse idriche, per la tutela qualitativa delle acque e per il servizio idrico integrato	133.649.675,00 €	205.189.081,00 €	233.830.473,00 €	305.369.879,00 €	232.371.633,94 €	44.794.946,08 €	4.549.248,79 €	437.512.743,33 €
	3	Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico	345.673.402,00 €	453.790.422,00 €	380.743.262,00 €	480.289.307,67 €	380.674.480,61 €	197.672.357,56 €	120.788.209,32 €	315.589.600,94 €
	5	Finanziamenti alle Autorità di bacino	32.710.819,00 €	32.710.819,00 €	32.710.819,00 €	32.710.819,00 €	26.210.819,00 €	26.117.934,75 €	- €	171.435,85 €

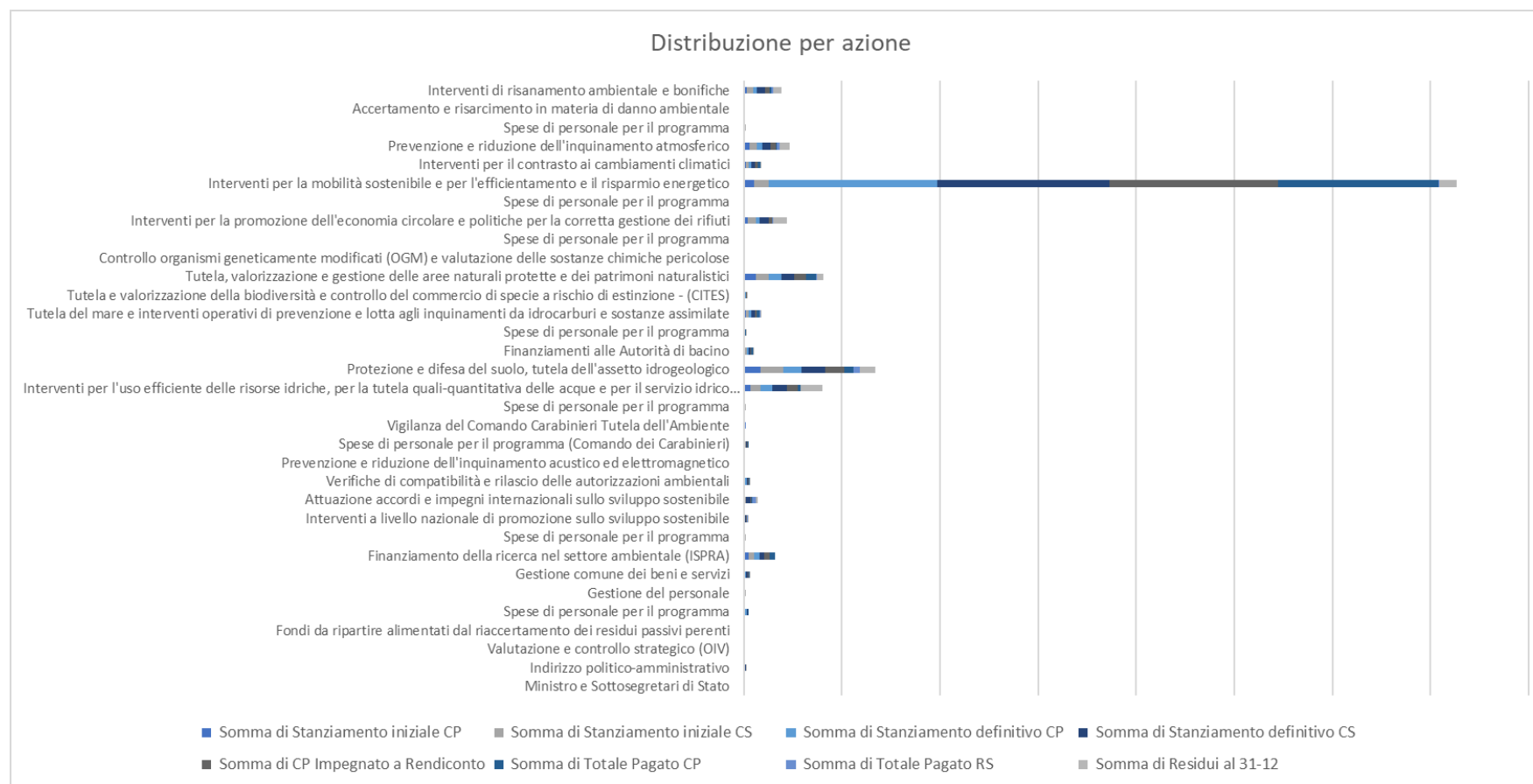
Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Programma	Cod. Azione	Azione	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	1	Spese di personale per il programma	5.948.905,00 €	5.948.905,00 €	7.072.700,00 €	7.104.901,01 €	4.778.579,20 €	4.770.912,86 €	- €	7.666,34 €
	2	Tutela del mare e interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinanti da idrocarburi e sostanze assimilate	51.243.515,00 €	52.196.317,00 €	55.516.183,00 €	60.722.778,99 €	54.221.256,25 €	52.950.793,16 €	5.308.193,02 €	1.892.227,91 €
	3	Tutela e valorizzazione della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione - (CITES)	11.209.104,00 €	11.209.104,00 €	11.765.193,00 €	12.402.854,02 €	10.984.073,01 €	7.777.361,14 €	838.210,50 €	3.626.836,08 €
	4	Tutela, valorizzazione e gestione delle aree naturali protette e dei patrimoni naturalistici	253.386.863,00 €	254.022.842,00 €	255.084.937,00 €	261.245.640,98 €	253.773.834,27 €	188.163.889,41 €	21.770.970,74 €	129.256.516,84 €
	5	Controllo organismi geneticamente modificati (OGM) e valutazione delle sostanze chimiche pericolose	2.434.195,00 €	2.434.195,00 €	2.924.195,00 €	2.904.195,00 €	2.052.310,02 €	2.052.310,02 €	- €	- €
Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	1	Spese di personale per il programma	2.023.309,00 €	2.023.309,00 €	2.455.995,00 €	2.455.995,00 €	1.996.635,97 €	1.985.397,48 €	- €	11.238,49 €
	2	Interventi per la promozione dell'economia circolare e	70.641.512,00 €	176.754.175,00 €	79.627.850,00 €	180.302.559,00 €	68.947.190,33 €	7.933.577,90 €	6.183.417,69 €	288.376.229,32 €

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Programma	Cod. Azione	Azione	Somma di Stanziamento iniziale CP	Somma di Stanziamento iniziale CS	Somma di Stanziamento definitivo CP	Somma di Stanziamento definitivo CS	Somma di CP Impegnato a Rendiconto	Somma di Totale Pagato CP	Somma di Totale Pagato RS	Somma di Residui al 31-12
		politiche per la corretta gestione dei rifiuti								
Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	1	Spese di personale per il programma	1.788.000,00 €	1.788.000,00 €	2.438.415,00 €	2.480.053,00 €	1.464.687,80 €	1.464.687,80 €	- €	- €
	2	Interventi per la mobilità sostenibile e per l'efficientamento e il risparmio energetico	216.546.736,00 €	294.269.830,00 €	3.439.814.298,00 €	3.501.629.603,35 €	3.438.170.803,01 €	3.263.934.504,59 €	18.641.247,75 €	355.179.559,18 €
	4	Interventi per il contrasto ai cambiamenti climatici	47.024.874,00 €	47.169.674,00 €	64.749.662,00 €	64.894.462,00 €	64.197.148,63 €	48.116.994,06 €	542.258,29 €	16.577.691,03 €
	5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico	123.005.926,00 €	136.336.841,00 €	123.166.028,00 €	152.863.093,65 €	122.847.233,62 €	23.746.876,62 €	47.226.150,65 €	209.815.121,35 €
Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	1	Spese di personale per il programma	2.994.895,00 €	2.994.895,00 €	3.393.867,00 €	3.393.867,00 €	2.348.408,15 €	2.329.946,93 €	51.476,51 €	18.461,22 €
	2	Accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	94.843,00 €	94.843,00 €	127.808,00 €	127.808,00 €	119.951,67 €	119.424,92 €	- €	526,75 €
	3	Interventi di risanamento ambientale e bonifiche	51.448.726,00 €	141.177.437,00 €	78.517.660,00 €	168.246.371,00 €	77.710.827,42 €	48.012.372,81 €	33.629.350,25 €	175.945.584,88 €
		Totale complessivo	1.566.766.489,00 €	2.036.614.298,00 €	5.025.236.695,00 €	5.574.050.994,00 €	4.963.677.341,88 €	4.129.850.217,27 €	345.395.047,97 €	2.014.225.265,38 €

Prospetto 10 – Distribuzione per Azione in ciascun programma.



I dati riportati nelle tabelle precedenti sono pubblicati al seguente link: <https://bdap-opendata.mef.gov.it/content/2021-rendiconto-09-transizione-ecologica-dpcm-22092014-art3>

3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il modello di pianificazione della performance del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Transizione Ecologica, come descritto nel Piano della Performance 2021-2023, assume come riferimento la struttura del Bilancio di Previsione dello Stato articolata per Missioni, Programmi, Azioni e Obiettivi. Ciò al fine di assicurare la necessaria integrazione logica tra “*ciclo della performance*” e “*ciclo del bilancio*”.

Gli obiettivi sono distinti in **obiettivi specifici (triennali)**, che rispecchiano i principali traguardi che l'Amministrazione intende raggiungere nel triennio, e **obiettivi annuali**, che costituiscono traguardi intermedi che il Ministero si prefigge di conseguire per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico triennale di riferimento. In occasione della redazione del Piano della Performance 2021-23, agli obiettivi triennali definiti nelle Note Integrative alla Legge di Bilancio 2021-23 sono stati aggiunti ulteriori obiettivi specifici “trasversali”, al cui raggiungimento concorrono tutte le strutture del Ministero, ciascuna per la parte di propria competenza.

Il Piano della Performance 2021-2023 ha definito gli obiettivi specifici triennali che sono stati poi declinati in obiettivi operativi annuali.

Gli obiettivi annuali sono stati programmati a tre livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

a. a un “*primo livello*” sono individuati gli obiettivi annuali relativi ai Dipartimenti; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nella tabella 12 di questa relazione;

b. a un “*secondo livello*” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle tabelle 13 e 14 di questa relazione;

c. a un “*terzo livello*” sono individuati gli obiettivi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale; gli obiettivi di tali unità organizzative sono dettagliati nelle tabelle 15 e 16 di questa relazione.

La maggior parte degli obiettivi a livello di Centro di Responsabilità è stata definita evidenziando il ruolo di coordinamento dei Dipartimenti rispetto alle attività svolte dalle proprie Direzioni.

Gli obiettivi operativi annuali di primo livello (CdR/Dipartimentali) sono stati programmati in apposite schede incluse nella Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021.

Gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (direzionali) sono stati programmati in apposite schede incluse nelle Direttive generali di primo livello adottate con appositi Decreti Direttoriali dai singoli capi dipartimento.

Gli obiettivi operativi annuali di terzo livello (divisionali) sono stati programmati in apposite schede incluse nelle Direttive generali di secondo livello adottate con appositi Decreti Direttoriali dai singoli Direttori generali.

3.1. Obiettivi triennali

3.1.1. Obiettivi specifici (da Note Integrative a LB 2021-23)

I risultati degli obiettivi triennali sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 11 – Schema sintetico degli obiettivi specifici.

Dipartimento DITEI

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2021	Target indicatore 2022	Target indicatore 2023	Risultato dell'indicatore misurato 2021	Fonte del dato
Garantire le condizioni per l'attuazione di Agenda 2030, nazionale e territoriale, attraverso la Strategia nazionale per lo Sviluppo sostenibile	Grado di attuazione territoriale delle strategie di sviluppo sostenibile (art. 34 D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii)	>= 80%	>= 90%	>= 95%	81%	Il dato, consistente nel numero di accordi stipulati con gli enti locali, è fornito dalla Divisione II della DG CRESS
Contribuire alla definizione di interventi per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento acustico e da campi elettromagnetici	Riduzione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico	>= 1%	>= 2%	>= 3%	1%	Il dato è fornito da ISPRA -Rapporto Annuale sullo Stato dell'ambiente annuale parte esposizione all'inquinamento elettromagnetico ed acustico
Rafforzare la cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile	Consolidamento dell'impegno internazionale all'aiuto allo sviluppo	>= 0,70%	>= 0,70%	>= 0,70%	0,24%	Ministero dell'Economia e Finanze
Miglioramento dei livelli di trasparenza delle procedure di valutazione di impatto ambientale - VIA, valutazione strategica ambientale - VAS e autorizzazione integrata ambientale - AIA	Livello di trasparenza delle informazioni in materia VIA-VAS-AIA	= 100%	= 100%	= 100%	100%	Sito web Ministero Ambiente
Favorire azioni finalizzate alla gestione industriale ed urbana dei rifiuti in un'ottica di economia circolare	Incremento della raccolta differenziata	>= 61%	>= 62%	>= 63%	63%	Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il rapporto rifiuti nazionali, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in crescita si è attestato intorno al 2,5% annuo.
	Decremento della frazione di RSU conferiti in discarica	>= 21%	>= 20%	>= 19%	20%	Il dato, fornito dall'ISPRA mediante il rapporto rifiuti nazionali, è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione. Attualmente il trend in diminuzione si è attestato intorno al 1% annuo.
Attuare le politiche di contrasto all'inquinamento atmosferico	Emissioni di PM10	<= 193	<= 193	<= 193	166,4	ISPRA (Inventario Nazionale delle Emissioni)
	Emissioni di Nox	<= 709	<= 709	<= 709	568,83	ISPRA (Inventario Nazionale delle Emissioni)

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2021	Target indicatore 2022	Target indicatore 2023	Risultato dell'indicatore misurato 2021	Fonte del dato
Contribuire ai processi unionali ed internazionali per la lotta ai cambiamenti climatici e alla qualità dell'aria	Emissioni aggregate di gas effetto serra in termini di CO2 equivalenti, evitate attraverso programmi di cooperazione internazionale	<= 13.574.141	<= 13.574.141	<= 13.574.141	13.363.993	ISPRA (elaborazione dati IGES, UNFCCC)
Promuovere la mobilità sostenibile, l'efficientamento e il risparmio energetico	Emissione di CO2 e altri gas clima alteranti	>= 7,30	>= 7,30	>= 7,30	6,8	Istat, Conti delle emissioni atmosferiche ("NAMEA")
	Riqualificazione immobili della P.A. centrale (Programma "PREPAC")	>= 3%	>= 3%	>= 3%	2%	ENEA Rapporto annuale sull'efficienza energetica (ultimo dato disponibile)
Incentivare le bonifiche e il risanamento ambientale di siti inquinati e riqualificare le aree produttive dismesse	Indice di caratterizzazione delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale (SIN)	>= 67%	>= 67%	>= 67%	67%	Il dato è fornito dall'ISPRA attraverso l'annuario ed è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione dell'annuario medesimo
	Avanzamento delle attività di bonifica e/o messa in sicurezza delle aree ricomprese nei siti di interesse nazionale (SIN)	>= 13,50%	>= 13,50%	>= 13,50%	14%	Il dato è fornito dall'ISPRA attraverso l'annuario ed è riferito all'anno precedente a quello di pubblicazione dell'annuario medesimo
Migliorare l'efficacia dei processi di accertamento e risarcimento in materia di danno ambientale	Numero dei procedimenti istruiti	>= 800	>= 800	>= 800	1.266	Il dato è fornito dalla Divisione IV della DG RIA
	Numero di Procedimenti avviati per la riscossione coattiva delle somme	>= 3	>= 4	>= 5	13	Il dato è fornito dalla Divisione V della DG RIA

Dipartimento DIPENT

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2021	Target indicatore 2022	Target indicatore 2023	Risultato dell'indicatore misurato 2021	Fonte del dato
Potenziare l'attività annuale di vigilanza, prevenzione e repressione da parte del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	Numero dei controlli annuali effettuati per il contrasto alle violazioni ed ai reati ambientali	>= 4.200	>= 4.300	>= 4.400	4.151	Tabelle sull'attività operativa annuale del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente. Link www.minambiente.it (dati aggiornati annualmente)
	Trasferimento risorse finanziarie al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente	= 100%	= 100%	= 100%	98%	Sistema gestione integrata contabilità economica e finanziaria (Sicoge)
Promuovere l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica e l'attuazione degli interventi per la	Grado di attuazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)	<= 48%	<= 46%	<= 44%	13%	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARERA

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2021	Target indicatore 2022	Target indicatore 2023	Risultato dell'indicatore misurato 2021	Fonte del dato
gestione del servizio idrico integrato al fine di garantire la qualità dei corpi idrici	Grado di conformità ai requisiti della direttiva acque reflue urbane, dei sistemi fognari depurativi a servizio degli agglomerati con un carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti (a.e.)	= 250.000	= 60.000	= 150.000	359.797	Abitanti equivalenti conformi, validati dalla Commissione europea sulla base degli aggiornamenti sullo stato di attuazione della direttiva trasmessi dal Governo italiano
Assicurare le funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Autorità di Bacino distrettuale, affinché siano attuate le funzioni ad esse attribuite dalla normativa vigente in materia di pianificazione di bacino per la tutela del suolo e delle acque, in modo omogeneo e nel rispetto delle scadenze comunitarie	Trasferimenti delle risorse stanziati per il funzionamento delle Autorità di Bacino distrettuale	= 100%	= 100%	= 100%	80%	SICOGE
	Riesame e aggiornamento dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRAs)	= 100%	= 100%	= 100%	100%	Adozione della delibera da parte della Conferenza Istituzionale Permanente delle Autorità di distretto
Incrementare la messa in sicurezza contro il rischio idrogeologico	Trasferimenti di risorse finanziarie disponibili per interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, nei confronti di Enti che ne maturano il diritto	= 100%	= 100%	= 100%	100%	SICOGE, IGRUE, DG SuA (Divisione competente in materia di bilancio; Divisione competente in materia di Difesa del suolo)
	Messa in sicurezza del territorio	>= 20	>= 20	>= 20	111	Repertorio Nazionale per gli interventi di Difesa del Suolo, Kronos, Commissari Straordinari, Autorità di Bacino Distrettuale
Prevenire e contrastare l'inquinamento da idrocarburi e sostanze assimilate	Gestione delle segnalazioni di inquinamenti marini pervenuti da autorità marittime	= 100%	= 100%	= 100%	100%	Interno - MAC - Divisione III
	Numero di istruttorie avviate nell'anno per il recupero dei costi per ogni intervento antinquinamento effettuato dal Ministero mediante la flotta nazionale antinquinamento	>= 5	>= 5	>= 5	21	INTERNO, Direzione MAC, DIVISIONE III
Rafforzare i sistemi di promozione e tutela della biodiversità	Ricchezza e abbondanza degli uccelli in Italia	>= 131.000	>= 131.000	>= 131.000	162.538	annuario Ispra
	Designazione di Zone Speciali di Conservazione, sulla base dell'individuazione di obiettivi e misure di conservazione	>= 20	>= 10	>= 4	7	Interna PNA - Divisione III
Rafforzare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e lo sviluppo sostenibile delle aree protette.	Trasferimenti delle risorse stanziati a favore delle Aree Protette nazionali terrestri	>= 94%	>= 95%	>= 96%	98%	Interna PNA DIVISIONE II; SICOGE
	incremento della superficie delle Riserve MAB Unesco (Man and the Biosphere)	>= 10%	>= 11%	>= 12%	12,65%	Interna PNA DIVISIONE II; Ufficio Cartografico, Sito ufficiale del programma intergovernativo MAB /UNESCO.
	Trasferimenti delle risorse stanziati a favore delle Aree Marine Protette per le azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio naturalistico	>= 94%	>= 95%	>= 96%	98%	MAC - SICOGE

Obiettivo Triennale	Indicatore	Target indicatore 2021	Target indicatore 2022	Target indicatore 2023	Risultato dell'indicatore misurato 2021	Fonte del dato
	Incremento delle superfici delle Aree Marine protette	>= 17,93%	>=18%	>= 18,07%	18%	Ufficio cartografico
Miglioramento del sistema di monitoraggio, e informazione sugli Organismi Geneticamente Modificati e sulle sostanze chimiche pericolose	Incremento della fruizione delle informazioni sulle sostanze chimiche, prodotti fitosanitari e OGM	>= 1%	>= 1,5%	>= 2%	51%	interna PNA Divisione IV
Rendere più efficienti le funzioni di supporto dell'ISPRA al Ministero e rafforzare i rapporti tra le strutture del Dicastero e l'Ente.	Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della vigente Convenzione quadro 2019-2021 tra Ministero e ISPRA	=1	=2	=2	1	Dipartimento Dipent - Ditei
Migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	Tempestività dei pagamenti	<= 0	<= 0	<= 0	2,3	Sistema di contabilità integrata delle Pubbliche Amministrazioni (SICOGE)
	Indice di disservizio dei sistemi informatici	<= 5%	<=4,5%	<= 4%	0%	servizi di rete
	Grado di partecipazione degli istituti scolastici alle attività di educazione ambientale	=930	=940	=950	930	Direzione Generale IPP in collaborazione con il MIUR
Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi e di gestione del personale	Smart Working	>= 60%	>= 65%	>= 70%	70%	Sistemi interni
	Grado di copertura delle attività formative per il personale	>= 10%	>= 15%	>= 20%	13%	Sistemi interni

3.2. Obiettivi annuali

Gli obiettivi annuali definiscono i risultati attesi nell'anno 2021 da parte delle unità organizzative che ne risultano responsabili.



Nel seguente paragrafo si specificano i risultati relativi agli obiettivi assegnati a ciascuno dei Centri di responsabilità di questo Dicastero, unitamente ai risultati degli obiettivi assegnati alle direzioni generali e alle rispettive divisioni.

Per ciascun obiettivo, infine, è indicato, in termini percentuali, il risultato complessivamente conseguito nell'anno con evidenza dei target, dei valori misurati e valutati e degli scostamenti registrati.

3.2.1 Riepilogo dei risultati annuali dei Dipartimenti

Tabella 12 – Risultati annuali Dipartimenti DITEI e DIPENT.

Dipartimento DITEI

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicato	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
DIT_01	Promuovere il coordinamento e dare impulso alle attività di predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi della normazione primaria	>=80%	77%	96%	50%	98%	Pienamente raggiunto	
		Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi della normazione primaria	100%	100%	100%	50%			
DIT_02	Rafforzare il coordinamento e la governance per la promozione di un percorso condiviso e inclusivo di definizione della posizione nazionale per la COP 26 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico (UNFCCC)	Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema dei cambiamenti climatici e qualità dell'aria	>=70%	Indicatore sterilizzato	Indicatore sterilizzato	Peso ridistribuito	100%	Pienamente raggiunto	
		Ampiezza dell'interlocazione istituzionale con gli Uffici di diretta collaborazione	>=70%	100%	100%	58%			
		Livello di raccordo con altre amministrazioni interessate alle iniziative internazionali	>=70%	100%	100%	42%			
DIT_03	Migliorare la gestione del bilancio attraverso una corretta programmazione e monitoraggio della spesa	Monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa per capitoli	>=90%	97%	100%	33%	86%	Discretamente raggiunto	
		Indice di smaltimento dei residui passivi accertati	>=35%	20%	57%	33%			
		Monitoraggio indice di tempestività dei pagamenti	<=0	-2%	100%	34%			

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicato	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
DIT_04	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	Capacità di coordinamento per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria relative al mancato o inadeguato recepimento della normativa comunitaria e al superamento livelli di ossidi di azoto e particolato	>=90%	100%	100%	35%	65%	Sufficientemente raggiunto	
		Capacità di coordinamento per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria relative al mancato o inadeguato recepimento della normativa comunitaria sui rifiuti, sui rifiuti pericolosi e sulle discariche	>=90%	100%	100%	30%			
		Capacità di coordinamento per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria relative al mancato o inadeguato recepimento della normativa comunitaria su talune procedure di VIA, mappe acustiche e AIA (ArcelorMittal)	>=90%	0%	0%	20%			
		Capacità di coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa alla responsabilità ambientale per prevenzione e riparazione danno ambientale	>=90%	0%	0%	15%			
DIT_05	Incrementare le misure di riduzione dell'inquinamento per il risanamento ambientale	Grado di coordinamento delle iniziative proposte dalle DG, per risanamento ambientale, in attuazione del dettato normativo	>=90%	100%	100%	50%	100%	Pienamente raggiunto	
		Ampiezza dell'interlocazione istituzionale con gli Uffici di diretta collaborazione	>=90%	100%	100%	50%			
DIT_06	Incentivare la semplificazione dei procedimenti in materia ambientale	Grado di efficacia del monitoraggio dello stato di attuazione degli schemi di provvedimenti	>=90%	100%	100%	50%	100%	Pienamente raggiunto	
		Ampiezza dell'interlocazione istituzionale con gli Uffici di diretta collaborazione	>=90%	100%	100%	50%			

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicato	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
DIT_07	Favorire lo sviluppo degli investimenti «green» nel quadro delle risorse programmabili	Capacità di coordinamento delle iniziative proposte per progetti da finanziare per la transizione ecologica	>=90%	100%	100%	50%	100%	Pienamente raggiunto	
		Grado di efficacia del monitoraggio del livello di attuazione dei progetti finanziati per la transizione ecologica	>=90%	100%	100%	50%			
DIT_08	Migliorare il coinvolgimento degli enti territoriali ai fini dell'attuazione degli interventi di tutela ambientale localizzati sul territorio	Ampiezza del coinvolgimento degli Enti territoriali ai fini dell'attuazione degli interventi di tutela ambientale	>=70%	91%	100%	50%	100%	Pienamente raggiunto	
		Capacità di supportare gli Enti territoriali sulle procedure amministrative da adottare	>=70%	100%	100%	50%			
DIT_09	Migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali a livello territoriale attraverso il rafforzamento della governance multilivello	Ampiezza del coordinamento con le dd.gg. interessate dalle singole linee di intervento, al fine minimizzare le criticità delle rendicontazioni e ottimizzare la tempestività dei trasferimenti	100%	100%	100%	50%	100%	Pienamente raggiunto	
		Monitoraggio indice tempestività dei trasferimenti degli importi rendicontati su fondi strutturali (PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020)	<=0	-6%	100%	50%			
DIT_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del Ministero	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	40%	100%	Pienamente raggiunto	
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	40%			
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	0	0%	100%	20%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente da parte delle strutture dipartimentali	100%	Indicatore sterilizzato	Indicatore sterilizzato	Peso redistribuito			

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicate	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
DIT_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del Ministero	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del Ministero	0	0%	100%	25%	99%	Pienamente raggiunto	
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	96%	96%	25%			
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	25%			
		Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (+1)	100%	100%	100%	25%			

Dipartimento DIPENT

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicate	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
Dip_01	Promuovere il coordinamento e dare impulso alle attività di predisposizione di schemi di provvedimenti attuativi	Grado di realizzazione degli schemi di provvedimenti attuativi	>=80%	80%	100%	50%	96%	Pienamente raggiunto	
		Tempestività nella predisposizione dei provvedimenti attuativi	100%	92%	92%	50%			
Dip_02	Rafforzare il coordinamento e la governance per la promozione di un percorso condiviso e inclusivo di definizione della posizione nazionale per la COP 26 della UNFCCC e per il G20	Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema della biodiversità	>=70%	100%	100%	30%	100%	Pienamente raggiunto	
		Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema dei mari e degli oceani per il G20	>=70%	100%	100%	40%			
		Grado di efficacia del coordinamento interdirezionale ai fini della predisposizione dei dossier sulla posizione nazionale sul tema delle risorse idriche e della desertificazione per il G20	>=70%	100%	100%	30%			

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicato	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
Dip_03	Migliorare la gestione del bilancio attraverso una corretta programmazione e monitoraggio della spesa	Monitoraggio dello stato di avanzamento della spesa per capitoli di investimento	>=45%	62%	100%	50%	87%	Discretamente raggiunto	
		Indice di smaltimento dei residui passivi per le spese di investimento	>=60%	28%	47%	25%			
		Indice di tempestività dei pagamenti	<=0	-4,266504454	100%	25%			
Dip_04	Favorire la risoluzione delle procedure di infrazione	Capacità di impulso e coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa alla mancata individuazione delle rimanenti Zone Speciali di Conservazione	15	15	100%	60%	100%	Pienamente raggiunto	
		Capacità di impulso e coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa alle normative comunitarie in materia di protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati proveniente da fonti agricole	4	4	100%	20%			
		Capacità di impulso e coordinamento per la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria relativa al trattamento delle acque reflue urbane	4	4	100%	20%			
Dip_05	Rafforzare la capacità di trasferimento e gestione dei fondi per gli interventi sul dissesto e sul rischio idrogeologico	Tempestività nella predisposizione del D.P.C.M. finalizzato a valorizzare i dati e le informazioni dei progetti presenti sul sistema ReNDIS	Entro 30/09/2021	15/11/2021	50%	40%	80%	Discretamente raggiunto	
		Capacità di proporre innovazioni normative per gli iter di pianificazione, programmazione ed attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	80%	100%	100%	30%			
		Tempestività nella predisposizione del D.M. per la corretta gestione, amministrativa e contabile, delle Autorità di Bacino distrettuale	Entro 15/10/2021	25/02/2021	100%	30%			

Cod. Ob.	Obiettivo di Dipartimento	Indicatore	Target indicato re	Valore raggiunto	% Raggiungi mento indicatore	Peso indicator e	% Raggiung . obiettivo	Valutazio ne	NOTE
Dip_06	Promuovere e valorizzare le Zone Economiche Ambientali (ZEA)	Capacità di impulso e di coordinamento di buone pratiche per le politiche ambientali e di coesione territoriale per le micro e piccole imprese con sede operativa all'interno di una ZEA	95%	100%	100%	40%	100%	Pienamente raggiunto	
		Capacità di coordinamento delle iniziative di comunicazione per le ZEA	95%	100%	100%	40%			
		Definizione di proposte per la valorizzazione e promozione delle ZEA	80%	100%	100%	20%			
Dip_98	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza alla luce della nuova riorganizzazione del Ministero	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Consulenti e Collaboratori" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	40%	100%	Pienamente raggiunto	
		Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	40%			
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza	0	0	100%	20%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente da parte delle strutture dipartimentali	100%	Indicatore sterilizzato	indicatore sterilizzato	Peso ridistribuito			
Dip_99	Incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del Ministero	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione	0	0	100%	25%	97%	Pienamente raggiunto	
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	87%	87%	25%			
		Tempestività dell'evasione delle richieste di accesso civico, generalizzato e documentale	100%	100%	100%	25%			
		Completezza della mappatura dei processi e analisi del rischio corruttivo ai fini del PTPC dell'anno successivo (t+1)	100%	100%	100%	25%			

3.2.2 Riepilogo dei risultati annuali delle Direzioni generali

Tabella 13 – Risultati annuali delle Direzioni Generali del Dipartimento DITEI.

Direzione generale CRESS

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
CRESS_01	Contribuire all'attuazione dell'Agenda 2030 a livello nazionale e internazionale	Organizzazioni che aderiscono al Forum per lo Sviluppo sostenibile	>=180	196	100,0%	50%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Grado di completamento della revisione della strategia SNSvS	3	3	100,0%	50%			
CRESS_02	Promuovere la cooperazione internazionale ambientale anche mediante accordi bilaterali con i Paesi aderenti ai programmi ONU per la promozione delle politiche ambientali del Ministero.	Capacità di revisionare gli accordi di cooperazione bilaterale sulla base del DM 170/2020	100%	100%	100,0%	50%	98%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di avviare accordi bilaterali congiunti	100%	96%	96,0%	50%			
CRESS_03	Favorire la diffusione on line dei dati	Grado di completamento della pubblicazione on line	90%	100%	111%	80%	104%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Grado di completamento della pubblicazione on line	90%	72%	80%	20%			
CRESS_04	Miglioramento del monitoraggio degli interventi in materia di inquinamento acustico e di campi elettromagnetici	Livello di implementazione nella banca dati degli interventi in materia di inquinamento acustico	90%	1	111,1%	100%	111%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Livello di implementazione della base-dati dei progetti relativi ai diversi programmi regionali in materia d'inquinamento elettromagnetico	90%						0%

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE	
CRESS_05	Migliorare le procedure di VIA, VAS e AIA e PNIEC	Report di analisi del sistema di alert in materia di VIA/VAS/PNIEC, e reingegnerizzazione dei processi per il perseguimento dell'attuazione delle tempistiche di legge.	30/11/2021	Elaborato il "Report di analisi del sistema di Alert in materia di VIA/VAS/PNIEC-PNRR e reingegnerizzazione dei processi (prot. MATTM_interna.132856.29-11-2021)	100,0%	50%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)		
		Tempestività nella predisposizione del report di analisi del sistema di alert in materia di AIA e reingegnerizzazione dei processi per il perseguimento dell'attuazione delle tempistiche di legge.	30/11/2021	Eseguite le azioni di utilizzo e compilazione del sistema di alert riportato nel resoconto prot. MiTE.5107 del 18/01/2022.	100,0%	50%				
CRESS_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100,0%	45%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)		
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100,0%	10%				
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	400%			30%				-
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100,0%	45%				

Direzione generale CLEA

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
CLEA_01	Incrementare le iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria a supporto ed in sinergia con quelle promosse a livello regionale e locale	Accordi di programma per la promozione e attuazione di interventi per il miglioramento della qualità dell'aria	>=9	10	100%	50%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Livello di coinvolgimento delle regioni nelle iniziative per il miglioramento della qualità dell'aria	>=10	11	100%	50%			
CLEA_02	Incrementare le iniziative per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici in area urbana	Tempestività della pubblicazione del bando per il programma di finanziamento in area urbana per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici	30.06.2021	30.06.2021	100%	50%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Grado di coinvolgimento delle aree urbane nelle iniziative per l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici	>=5	59	100%	50%			
CLEA_03	Favorire il rispetto degli impegni assunti dall'Italia negli accordi internazionali nella lotta ai cambiamenti climatici, all'ozono stratosferico e per il miglioramento della qualità dell'aria, concorrendo anche alla definizione della posizione europea	Capacità di predisposizione dei dossier tematici per la partecipazione del Ministro ai negoziati	>=25	49	100%	50%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Capacità di predisposizione dei dossier per la partecipazione al G20, alla PRE COP e all'evento giovani della PRE COP	>=10	21	100%	50%			
CLEA_04	Incrementare le iniziative per la transizione energetica	Capacità di approvazione di progetti finanziati per la transizione energetica	>=17	17	100%	100%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
CLEA_05	Incrementare le iniziative per la mobilità sostenibile	Capacità di approvazione di progetti finanziati per la mobilità sostenibile	>=15	23	100%	30%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Livello di coinvolgimento nelle iniziative per la mobilità sostenibile dei comuni in procedura di infrazione per la qualità dell'aria	>=15	19	100%	70%			
CLEA_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	45%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	400%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100%	45%			

Direzione generale ECI

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
ECI_01	Favorire la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione	Tempestività della trasmissione della bozza finale del PAN GPP all'Ufficio Legislativo	30/11/2021	23/06/2021	99,6%	100%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
ECI_02	Migliorare la funzione ministeriale di orientamento delle Regioni verso una nuova compliance sulla pianificazione del ciclo dei rifiuti	Tempestività della trasmissione agli Uffici di diretta collaborazione dello schema di Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198-bis del D. Lgs. n. 152/2006	31/10/2021	07/12/2021	100,1%	100%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	con nota n. 115618 del 25/10/2021 il Dipartimento DITEI ha comunicato il nulla osta alle modifiche proposte dalla DG ECI in data 15/10/2021 in merito alla denominazione

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
									dell'indicatore e al target, ridefinito in "31/12/2021" anziché "31/10/2021".
ECI_03	Migliorare la tracciabilità dei rifiuti	Grado di utilizzo delle funzionalità del Prototipo in maniera completa da parte dei soggetti coinvolti nella fase di sperimentazione	60%	0,744966443	124,2%	100%	124%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
ECI_04	Migliorare il processo di elaborazione dei decreti End of Waste in senso partecipato e trasparente	Tempestività della pubblicazione sul sito del Ministero del Portale End of Waste completato	30/09/2021	30/09/2021	100,0%	100%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
ECI_05	Promuovere l'attuazione di misure per migliorare la gestione dei rifiuti di plastica in attuazione della normativa comunitaria	Tempestività dell'invio dello schema di dlgs all'Ufficio legislativo	28/02/2021	07/06/2021	100,2%	100%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	Con nota prot. n. 90993 del 24 agosto 2021, la DG ECI ha chiesto di posticipare il termine del 28 febbraio 2021 al 30 giugno 2021
ECI_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100,0%	45%	100%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100,0%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	400%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100,0%	45%			

Direzione generale RIA

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
RIA_01	Migliorare la gestione documentale dei procedimenti di bonifica	Grado di utilizzo del format del piano della caratterizzazione	100%	100%	100%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Grado di utilizzo del format per le determinazioni sul piano di caratterizzazione	100%	100%	100%	50%			
RIA_02	Migliorare l'efficacia dell'utilizzo delle risorse al fine di concentrare gli interventi sulle zone effettivamente contaminate	Grado di determinazione delle aree effettivamente contaminate	50%	98%	195%	50%	195,1%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Grado di determinazione delle aree effettive di intervento	50%	98%	195%	50%			
RIA_03	Ottimizzare il flusso informativo sulla presenza di amianto nel territorio nazionale	Grado di acquisizione dei dati regionali sulla presenza di amianto	50%	95%	190%	50%	195,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Grado di aggiornamento delle mappature presenti	50%	100%	200%	50%			
RIA_04	Migliorare la gestione documentale ai fini dell'efficienza dei processi amministrativi	Livello di trasparenza sul portale bonifiche dei verbali del tavolo permanente delle Autorità competenti contenenti gli indirizzi in materia di bonifiche	100%	100%	100%	50%	105,6%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Livello di trasparenza sul nuovo Portale bonifiche dei documenti e informazioni relative ai procedimenti di bonifica nei SIN	90%	100%	111%	50%			
RIA_05	Ottimizzare la gestione documentale dei procedimenti di danno ambientale	Grado di utilizzo della lista di controllo per le richieste d'intervento statale ai sensi dell'art.309 D.Lgs. 152/2006	100%	100%	100%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Grado di utilizzo del format di ordinanza ministeriale ai sensi dell'art. 304 comma 3 del D.Lgs. 152/06	100%	100%	100%	50%			

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
RIA_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100%	45%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	nessuna osservazione
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	100%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100%	45%			

Tabella 14 – Risultati annuali delle Direzioni Generali del Dipartimento DIPENT.

Direzione generale IPP

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
IPP_01	Potenziare il ricorso allo Smart Working	Tempestività nell'adozione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)	31/01/2021	2.02.2021	100,0%	40%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	Con riferimento all'indicatore 1 relativo all'adozione del POLA, si segnala che le attività poste a carico della DG IPP sono state ultimate nei termini.
		Disponibilità di strumenti software per svolgere l'attività da remoto	340	340	100,0%	30%			
		Capacità di supporto dell'help desk	4	4	100,0%	30%			
IPP_02	Potenziamento della struttura ministeriale	Capacità di immissione in ruolo di funzionari tecnici	251	0		60%	20,0%		si chiede la

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
		Capacità di immissione in ruolo di funzionari amministrativi esperti di cooperazione	32	0		20%			sterilizzazione del presente obiettivo posto che i ritardi nello svolgimento delle procedure concorsuali, non imputabili alla direzione, non hanno consentito di procedere all'inquadramento delle nuove unità di personale entro il 2021
		Capacità di inquadramento per progressione di area di funzionari interni	20	20		20%		NV - obiettivo non valutabile	
IPP_03	Potenziamento delle strutture informatiche	Tempestività di elaborazione dell'assessment delle strutture informatiche	30/09/2021	01/09/2021	100,0%	50%		4 - risultato discretamente raggiunto (> 70% e fino al 94%)	indicatori 1 - Nota SOGEI ns prot 93068 del 01/09/2021 - indicatori 2 - Nota IPP 3 n°
		Tempestività della messa a disposizione delle Direzioni Generali dello spazio cloud	30/09/2021	25/11/2021	50,0%	50%	75,0%		

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
									131146 del 25/11/2021 - Considerato che il secondo indicatore è stato conseguito il 25.11.2021, per cui sempre nell'anno di valutazione 2021 e che il target non era legato ad una scadenza di legge, si ritiene di poter considerare raggiunto il target nella misura del 50%.
IPP_04	Miglioramento nella gestione degli adempimenti di bilancio	Predisposizione dei decreti di trasferimento di risorse ad enti terzi	100%	100	100,0%	50%	100,0%		
		Richieste di variazione di bilancio elaborate	100%	100	100,0%	50%			
IPP_05	Realizzazione e miglioramento della gestione di programmi di educazione e formazione ambientale	Discenti coinvolti nelle attività di educazione e formazione ambientale	2000	525.000	100,0%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Grado di soddisfazione dei discenti	Buono o ottimo	ottimo	100,0%	50%			

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
IPP_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100	100,0%	45%	94,2%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	L'indicatore relativo all'Agenda trasparente è stato stralciato e il peso è stato distribuito nei rimanenti indicatori.
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100,0%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	100%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	87%	87,0%	45%			

Direzione generale MAC

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
MAC_01	Incrementare gli interventi per lo sviluppo sostenibile delle aree marine protette	Risorse erogate per gli interventi per il contenimento delle emissioni climalteranti nelle aree marine protette nazionali (Programma AMP per il clima)	70%	70	100,00%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di monitorare le attività di formazione svolte dalle Aree marine protette nell'ambito del programma di formazione sul turismo sostenibile e sugli interventi antinquinamento (art.227bis DL 34/2020, conv. L. n 70/2020)	100%	100	100,00%	50%			
MAC_02	Potenziare il sistema delle Aree Marine Protette	Tempestività nella predisposizione del decreto di istituzione della nuova area marina protetta	30.10.2021	19.10.2021	100,00%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	Con nota della ex Direzione e MAC prot. n. 113155 del 19/10/2021 è
		Capacità di istruire progetti di investimento sulle AMP	98%	100	100,00%	50%			

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
									stata ritrasmessa la Relazione per la richiesta di parere al Consiglio di Stato sul "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta Capo Spartivento", già inoltrata all'Ufficio Legislativo con nota del 5 agosto 2021, unitamente al decreto di costituzione della AMP Capo

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
									Spartivento per la firma del Sig. Ministro. Pertanto l'obiettivo della Direzione è stato raggiunto.
MAC_03	Potenziare l'attività di contrasto all'inquinamento marino	Capacità di elaborazione dei dati pervenuti da autorità marittime e soggetti convenzionati	100%	100	100,00%	70%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Efficacia del monitoraggio sulla verifica delle funzionalità delle imbarcazioni destinate all'antiquinamento in mare	64	136	100,00%	30%			
MAC_04	Favorire la corretta attuazione degli strumenti unionali (Strategia Marina, Pianificazione Spaziale Marittima) e internazionali (Convenzione di Barcellona)	Tempestività di adozione del documento di aggiornamento dei programmi di misure per la strategia marina	20-dic-21	Verbale del Comitato Tecnico in data 20 dicembre 2021	100,00%	60%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Grado di attuazione dei nuovi programmi di monitoraggio della strategia marina	100%	100	100,00%	40%			
MAC_05	Garantire il coordinamento e la partecipazione ai processi regionali e internazionali (Convenzione di Barcellona e IMO)	Capacità di predisposizione di nuove bozze di posizioni nazionali per la COP 22	>=2	4	100,00%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di predisposizione di nuove bozze di posizioni nazionali preparate per il MEPC (Comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'Organizzazione Marittima Internazionale)	>=2	3	100,00%	50%			
MAC_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100	100,00%	45%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100,00%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	100%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100	100,00%	45%			

Direzione generale PNA

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
PNA_01	Miglioramento delle attività per l'attuazione della Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione (CITES)	Grado di efficacia nell'applicazione della Convenzione in qualità di Autorità di gestione CITES	>=70	104	100,0%	60%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità propositiva in ambito unionale e internazionale per l'attuazione della Convenzione CITES	>=8	8	100,0%	40%			
PNA_02	Incrementare gli interventi per lo sviluppo sostenibile delle aree protette	Risorse erogate per gli interventi per il contenimento delle emissioni climalteranti nelle aree protette nazionali terrestri (Programma Parchi per il clima)	>=90%	91%	100,0%	60%	96,6%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Risorse impegnate e trasferite al soggetto attuatore per il sostegno delle micro e piccole imprese localizzate nelle ZEA	0,7	64%	91,4%	40%			
PNA_03	Promuovere la definizione e l'attuazione degli obiettivi unionali e internazionali nell'ambito del Global Biodiversity Framework post 2020 per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali	Capacità propositiva nell'ambito del negoziato per la definizione del Global Biodiversity Framework post 2020	70%	100	100,0%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di coinvolgimento dei soggetti istituzionali (Amministrazioni regionali e altri Enti pubblici) e degli stakeholder per la definizione della nuova strategia sulla biodiversità	40	98	100,0%	50%			
PNA_04	Sviluppare il programma sperimentale di forestazione urbana e periurbana per le città metropolitane	Progetti approvati* per interventi di forestazione nelle città metropolitane	≥20	72	100,0%	60%	61,0%	3 - risultato sufficientemente raggiunto (> 50% e fino al 70%)	
		Risorse trasferite alle città metropolitane	>=80%	2%	2,5%	40%			
PNA_05	Promuovere l'informazione sui rischi degli organismi geneticamente modificati e delle sostanze chimiche pericolose	Livello di aggiornamento delle pagine del sito (BCH e Ogm e Biosicurezza)	60	134	100,0%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Livello di aggiornamento delle pagine del sito istituzionale in materia di sostanze chimiche pericolose e prodotti fitosanitari	70	106	100,0%	50%			
PNA_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100	100,0%	45%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	0,0%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	400%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100	100,0%	45%			

Direzione generale SUA

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiung. obiettivo	Valutazione	NOTE
SUA_01	Migliorare la conoscenza dello stato di attuazione del Servizio Idrico Integrato (SII)	Livello di controllo sull'attuazione del SII	9/9 = 100%	100%	100%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di supporto alle Regioni e agli Enti di Governo d'ambito in ritardo nell'attuazione del SII	10/10 100%	100%	100,0%	50%			
SUA_02	Promuovere il controllo sulla corretta attuazione delle normative comunitarie in materia di protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole e per il superamento delle procedure d'infrazione in tema di acque reflue urbane	Capacità di controllo sull'attuazione della direttiva 91/271/CEE	4/4 100%	100%	100,0%	70%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Livello di controllo dell'attuazione della Direttiva in materia di protezione delle acque dall'inquinamento dai nitrati provenienti da fonti agricole	21/21 = 100%	100%	100,0%	30%			
SUA_03	Armonizzare ed ottimizzare l'attività di pianificazione delle Autorità di Bacino Distrettuali	Capacità propositiva e di indirizzo nei confronti delle Autorità di Bacino	7	11	100,0%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Grado di supporto e affiancamento per le Autorità di Bacino Distrettuali	5/5 = 100%	100%	100,0%	50%			
SUA_04	Assicurare il continuo sostegno nell'attuazione delle misure di contrasto al dissesto idrogeologico	Capacità di verifica dello stato di attuazione degli interventi	>=6	7	100,0%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di allocazione delle risorse finanziarie disponibili	85%	97%	100,0%	50%			
SUA_05	Promuovere interventi di rinaturalizzazione del suolo anche ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico	Grado di mappatura degli interventi di rinaturalizzazione del suolo	>=3	8	100,0%	50%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Capacità di istruire progetti di intervento di rinaturalizzazione del suolo	>=3	14	100,0%	50%			

Cod. Ob.	Obiettivo di Direzione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% Raggiungimento indicatore	Peso indicatore	% Raggiungimento obiettivo	Valutazione	NOTE
SUA_06	Garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e incrementare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione alla luce della nuova riorganizzazione del MATTM	Livello di completezza, aggiornamento, apertura della sottosezione "Attività e procedimenti" di Amministrazione Trasparente	100%	100%	100,0%	45%	100,0%	5 - risultato pienamente raggiunto (> 94%)	
		Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di trasparenza e/o anticorruzione	0	0	100,0%	10%			
		Livello di adozione dell'Agenda Trasparente	100%			30%			
		Livello di attuazione del PTPCT	100%	100%	100,0%	45%			

3.2.3 Riepilogo dei risultati annuali delle Divisioni dei Dipartimenti e delle Direzioni generali

Tabella 15 – Risultati annuali delle Divisioni del dipartimento DITEI e delle Direzioni generali DITEI.

Divisioni del Dipartimento DITEI

Struttura	Cod.Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
DITEI_I							
Div I	DITEI_div1_1	Ottimizzare il coordinamento interdirettoriale ai fini della definizione delle politiche di bilancio	Ampiezza della validazione a livello dipartimentale dei documenti di bilancio proposti dalle Direzioni Generali	100%	100%	100%	5
Div I	DITEI_div1_2	Migliorare il coordinamento con le Direzioni generali nelle attività di rafforzamento ed aggiornamento delle misure contenute nel PTPCT 2021-2023	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	DITEI_div1_3	Implementare il coordinamento con le Direzioni Generali al fine di favorire l'unitarietà di indirizzo del Dipartimento.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Struttura	Cod.Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div I	DITEI_div1_4	Ottimizzare la gestione dei pagamenti per i progetti MATTM CREIAMO PA (asse 1 - FSE) E METTIAMOCI IN RIGA (Asse 3 - FESR) a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	Stato di avanzamento della spesa (pagamenti effettuati nel rispetto della scadenza delle fatture relative all'attuazione dei progetti MATTM/CREIAMO PA e MATTM/METTIAMOCI IN RIGA con conseguente estinzione del debito)	≥5 milioni di euro	5.333.814,84	100%	5
Div I	DITEI_div1_5	Assicurare il monitoraggio dei versamenti relativi al contributo dello 0,5 per mille (VIA-VAS) di cui all'art. 9, comma 6, del DPR 14/05/2007 n. 90 e ss.mm.ii.	Grado di efficacia amministrativo-contabile ai fini dell'accertamento dei versamenti contributivi	100%	100%	100%	5
DITEI_II							
Div II	DITEI_div2_1	Migliorare le attività di coordinamento delle attività internazionali di competenza delle DDGG e/o trasversali alle DDGG	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	100%	100%	100%	5
Div II	DITEI_div2_2	Migliorare le attività di coordinamento delle attività europee di competenza delle DDGG e/o trasversali alle DDGG	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	100%	100%	100%	5
Div II	DITEI_div2_3	Migliorare le attività di coordinamento delle DD.GG. per la predisposizione degli atti utili e necessari alla partecipazione al pre-CIPE, al CIPE, agli altri comitati interministeriali, incluso il CTV, e ai tavoli e/o attività nazionali di competenza trasversale	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	100%	100%	100%	5
Div II	DITEI_div2_4	Migliorare le attività di monitoraggio delle informative e delle relazioni periodiche relative alle attività svolte dalle Direzioni generali in aderenza a quanto disposto dalla Direttiva Dipartimentale	Grado di efficacia dell'attività di monitoraggio	100%	100%	100%	5
DITEI_III							
Div III	DITEI_div3_1	Migliorare le attività di supporto alle DD.GG. nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo Ambiente	Grado di efficacia dell'attività di coordinamento e supporto a DDGG e beneficiari	100%	100%	100%	5
Div III	DITEI_div3_2	Implementazione degli obiettivi ambientali nella programmazione regionale e nei programmi nazionali	Grado di efficacia della partecipazione ai Comitati di Sorveglianza per il monitoraggio della corretta implementazione degli obiettivi ambientali all'interno dei programmi regionali e nazionali	100%	100%	100%	5
Div III	DITEI_div3_3	Realizzazione delle attività connesse al mandato del Punto del Contatto Nazionale del programma LIFE	Grado di efficacia dell'azione di supporto ai candidati e beneficiari italiani del Programma LIFE	100%	100%	100%	5

Divisioni della Direzione Generale CLEA

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
CLEA_I							
Div I	CLEA_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	CLEA_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	80%	80%	4
Div I	CLEA_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
Div I	CLEA_div1_4	Assicurare il supporto amministrativo-contabile nei procedimenti di rimborso per errati versamenti effettuati sui capitoli del bilancio di previsione dell'entrata della Direzione Generale	Grado di efficacia dell'attività di supporto amministrativo-contabile	100%	100%	100%	5
CLEA_II							
Div II	CLEA_div2_1	Assicurare l'efficacia dell'azione amministrativa in tema di adattamento ai cambiamenti climatici	Grado di efficacia dell'attività tecnico-amministrativa nell'ambito di programmi, convenzioni e accordi in tema di adattamento ai cambiamenti climatici	100%	100%	100%	5
Div II	CLEA_div2_2	Assicurare l'efficace controllo della commercializzazione di determinate sostanze ozono lesive	Tempi medi di rilascio di autorizzazioni per l'esportazione di halon per usi critici	≤30 giorni	7	100%	5
Div II	CLEA_div2_3	Assicurare il funzionamento del sistema di certificazione di cui al DPR n. 146/2018	Tempi medi di emanazione dei decreti direttoriali di designazione di Organismi di certificazione delle persone e delle imprese ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 146/2018	≤60 giorni	60	100%	5
Div II	CLEA_div2_4	Supportare funzionalmente il Comitato ETS al fine di sostenere una riduzione delle emissioni di CO2 più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio	Grado di efficacia dell'attività istruttoria della Divisione II a supporto del Comitato ETS	400	800	100%	5
CLEA_III							
Div III	CLEA_div3_1	Assicurare una efficace partecipazione ai processi europei per concorrere in maniera costruttiva alla definizione della posizione europea sui temi legati al cambiamento climatico, all'ozono stratosferico per il negoziato internazionale	Grado di efficacia dell'attività istruttoria dei documenti di posizione	≥90%	100%	100%	5

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div III	CLEA_div3_2	Assicurare una efficace partecipazione al gruppo ambiente del consiglio della UE per assicurare la modifica della normativa europea in tema di cambiamento climatico coerentemente con il contesto e la posizione nazionale	Capacità istruttoria delle proposte della Commissione e della Presidenza di turno sui dossier legislativi (documenti di posizione) e numero di proposte di emendamento	≥90%	100%	100%	5
Div III	CLEA_div3_3	Assicurare il corretto pagamento di tutti i contributi ai segretariati delle convenzioni e protocolli internazionali di competenza della Direzione in tema di clima e ozono stratosferico e ai Fondi multilaterali quali il Green Climate Fund e il Fondo multilaterale ozono	Grado di efficacia dell'azione amministrativa	100%	100%	100%	5
Div III	CLEA_div3_4	Garantire l'efficienza organizzativa del G20 clima energia	Tempestività nella predisposizione del comunicato G20 clima energia	31/07/2021	21/07/2021	100%	5
93,65							
Div IV	CLEA_div4_1	Assicurare un'efficace azione amministrativa per la gestione degli interventi di riqualificazione degli edifici pubblici e ad uso pubblico finanziati a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	Capacità istruttoria della documentazione progettuale pervenuta (richieste varianti, proroghe, rendicontazioni degli stati avanzamento lavori)	≥90%	93,65%	100%	5
Div IV	CLEA_div4_2	Assicurare un'efficace azione amministrativa per la gestione del nuovo Fondo Rotativo di Kyoto	Capacità istruttoria della documentazione progettuale pervenuta (domande di finanziamento, richieste varianti, proroghe, rendicontazioni degli stati avanzamento lavori)	≥90%	99,04%	100%	5
Div IV	CLEA_div4_3	Accelerare la stipula delle convenzioni interministeriali per la realizzazione degli interventi di riqualificazione degli immobili della PA Centrale (PREPAC)	Grado di efficacia dell'attività di supporto alla stipula delle convenzioni	13	9	69%	4
Div IV	CLEA_div4_4	Ottimizzare l'azione amministrativa per la gestione di progetti integrati sulle isole minori non interconnesse alla rete elettrica nazionale (Programma isole minori)	Capacità istruttoria della documentazione progettuale pervenuta (domande di finanziamento, richieste varianti, proroghe, rendicontazioni degli stati avanzamento lavori)	≥90%	100%	100%	5
CLEA_V							
Div V	CLEA_div5_1	Garantire l'attuazione di programmi per la mobilità sostenibile in area urbana	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	60%	60%	4
Div V	CLEA_div5_2	Garantire l'adozione del programma di controllo dell'inquinamento atmosferico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div V	CLEA_div5_3	Adozione del regolamento recante l'aggiornamento dei valori limite di emissione per categoria di sostanza inquinante e l'integrazione dei valori limite di emissione per categoria di impianto contenuti nell'allegato I, Parte II e Parte III, alla parte quinta del decreto legislativo 152/2006	Livello di adozione del regolamento	5	3	60%	4
Div V	CLEA_div5_4	Rafforzare la collaborazione con le Regioni ai fini del miglioramento della qualità dell'aria	Livello di rafforzamento della collaborazione con le Regioni	3	3	100%	5

Divisioni della Direzione generale CRESS

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
CRESS_I							
Div I	CRESS_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	CRESS_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	CRESS_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
CRESS_II							
Div II	CRESS_div2_1	Assicurare la finalizzazione del processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso il coinvolgimento degli attori istituzionali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	≥85%	100%	100%	5
Div II	CRESS_div2_2	Assicurare la finalizzazione del processo di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) attraverso il coinvolgimento degli attori non statali (Forum per lo sviluppo sostenibile)	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	≥85%	100%	100%	5
Div II	CRESS_div2_3	Finalizzazione del premio Capitale verde di Italia	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	≥90%	100%	100%	5

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div II	CRESS_div2_4	Completamento iter amministrativo per l'attuazione degli accordi di collaborazione ex legge 241/90 art.15 con regioni, Provincia Autonoma di Trento, città metropolitane e attività di ricerca correlate stipulati a valle di manifestazione di interesse del 2018 e 2019	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	≥75%	100%	100%	5
CRESS_III							
Div III	CRESS_div3_1	Ottimizzare la procedura di revisione degli accordi di cooperazione bilaterale al fine di assicurare, sulla base del DM 170 del 7/8/2020, un'azione efficace nel raggiungimento dell'obiettivo di Direzione di un elevato numero di accordi revisionato.	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	100%	100%	100%	5
Div III	CRESS_div3_2	Assicurare procedure tempestive di convocazione dei Comitati congiunti di accordi bilaterali revisionati	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	100%	96%	96%	5
CRESS_IV							
Div IV	CRESS_div4_1	Miglioramento delle procedure interne di monitoraggio delle azioni poste in essere in materia di inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture dei trasporti	Livello di implementazione nella banca dati degli interventi in materia di inquinamento acustico	≥90%	100%	100%	5
Div IV	CRESS_div4_2	Miglioramento delle procedure interne di monitoraggio delle azioni poste in essere in materia di inquinamento elettromagnetico.	Livello di implementazione della base-dati dei progetti relativi ai diversi programmi rivolti alle Regioni in materia di inquinamento elettromagnetico	≥90%	100%	100%	5
Div IV	CRESS_div4_3	Migliorare il livello di monitoraggio delle installazioni italiane soggette ad AIA	Grado di completezza dei dati presenti nel data base relativamente alle installazioni censite	≥6.400	6.410	100%	5
Div IV	CRESS_div4_4	Migliorare il livello di monitoraggio degli stabilimenti italiani soggetti agli obblighi PRTR	Grado di completezza dei dati presenti nel data base relativamente agli stabilimenti comunicati in sede comunitaria	100%	76%	76%	4
CRESS_V							
Div V	CRESS_div5_1	Migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa per le procedure di valutazione ambientale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div V	CRESS_div5_2	Ottimizzare l'azione comunicativa con il soggetto proponente/gestore per la presentazione delle istanze per l'avvio delle procedure di valutazione ambientale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div V	CRESS_div5_3	Incrementare l'efficacia dell'azione amministrativa nella verifica per la procedibilità delle istanze delle procedure di valutazione ambientale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div V	CRESS_div5_4	Azioni per il miglioramento dell'efficacia dei processi di VAS e di VIA relativi a programmi, piani e progetti	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Divisioni della Direzione Generale ECI

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
ECI_I							
Div I	ECI_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	ECI_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	ECI_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
ECI_II							
Div II	ECI_div2_1	Implementare l'istituenda Piattaforma informatica relativa all'economia circolare, con contenuti concernenti GPP-CAM.	Percentuale di nuovi documenti pubblicati on line	80%	100%	100%	5
Div II	ECI_div2_2	Aggiornare il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div II	ECI_div2_3	Migliorare l'efficacia delle attività istruttorie riferite alla predisposizione dei bandi RAEE e non serviti	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	2	2	100%	5
Div II	ECI_div2_4	Attuare la normativa relativa agli acquisti sostenibili mediante la predisposizione di un Accordo di collaborazione tra la Direzione e l'ANCI per la formazione GPP-CAM	Tempestività della trasmissione dell'Accordo alla Direzione Generale	31/10/2021	12/05/2021	100%	5
ECI_III							
Div III	ECI_div3_1	Supportare l'azione di Regioni, Province autonome e Comuni ai fini del miglioramento della qualità della raccolta differenziata e del raggiungimento delle soglie fissate per il 2025, 2030 e 2035	Tempestività della predisposizione e pubblicazione di linee guida	15/11/2021	sterilizzazione		

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div III	ECI_div3_2	Garantire l'omogenea applicazione della normativa vigente in materia di autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt. 208, 215 e 216 del D.Lgs. n. 152 del 2006	Tempestività della predisposizione e pubblicazione di linee guida	30/11/2021	sterilizzazione		
Div III	ECI_div3_3	Migliorare l'efficacia istruttoria delle ordinanze contingibili e urgenti sulla gestione dei rifiuti adottate da Comuni, Province e Regioni	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div III	ECI_div3_4	Favorire la riduzione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica attraverso l'individuazione delle modalità e dei criteri per il raggiungimento degli obiettivi di cui al D.Lgs n. 36 del 2003	Tempestività nella trasmissione del decreto agli Uffici di diretta collaborazione	15/12/2021	sterilizzazione		
ECI_IV							
Div IV	ECI_div4_1	Attuare il monitoraggio delle filiere di gestione di rifiuti attraverso i sistemi collettivi	Tempestività nella trasmissione al Direttore Generale del resoconto sull'attività di vigilanza svolta evidenziando le azioni di monitoraggio attuate e indicazioni su filiere da implementare	30/11/2021	30/11/2021	100%	5
Div IV	ECI_div4_2	Completare la riforma del sistema di tracciabilità dei rifiuti mediante la sperimentazione del Prototipo di Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti	Tempestività nella trasmissione al Direttore generale della relazione tecnico-operativa sull'esito della sperimentazione del Prototipo di Registro elettronico attestante la funzionalità	15/12/2021	30/12/2021	90%	5
Div IV	ECI_div4_3	Supportare e indirizzare le Regioni nell'adeguamento dei propri piani alla nuova compliance, derivante dal recepimento delle direttive comunitarie	Tempestività nella trasmissione al Direttore generale del resoconto sulle azioni di indirizzo e monitoraggio attuate.	15/12/2021	15/12/2021	100%	5
Div IV	ECI_div4_4	Predisporre lo schema di decreto ministeriale recante l'approvazione delle stime di inventario radiometrico dei siti, la relativa relazione sullo stato di utilizzo dei contributi, nonché la relativa pubblicazione degli stessi sul sito del Ministero	Tempestività nella trasmissione agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dello schema di decreto e pubblicazione della relazione (art. 4, comma 1, del DL 314/2003, convertito in L 368/2003) sul sito.	30/11/2021	28/10/2021	100%	5
ECI_V							
Div V	ECI_div5_1	Migliorare le sinergie tra le misure attuate a livello europeo e quelle a livello nazionale volte a favorire la promozione e l'attuazione del piano europeo economia circolare in ambito europeo ed internazionale	Tempestività della trasmissione del documento contenente le attività di promozione e di alcune misure attuative	31/12/2021	31/12/2021	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div V	ECI_div5_2	Assicurare lo svolgimento dei processi e negoziati bilaterali e multilaterali sul tema economia circolare, con particolare riferimento alla Presidenza italiana del G20 del 2021	Tempestività dell'invio della bozza di Comunicato al Consigliere Diplomatico	31/12/2021	31/12/2021	100%	5
Div V	ECI_div5_3	Proseguire il processo per la soluzione delle procedure di infrazione	Tempestività della trasmissione delle note	30/11/2021	30/11/2021	100%	5
Div V	ECI_div5_4	Migliorare la raccolta dei rifiuti delle navi mediante il recepimento direttiva (UE) 2019/883	Tempestività della bozza del decreto legislativo di recepimento direttiva (UE) 2019/883 agli Uffici di diretta collaborazione	28/05/2021	28/05/2021	100%	5

Divisioni della Direzione generale RIA

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
RIA_I							
Div I	RIA_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	RIA_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	RIA_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
Div I	RIA_div1_4	Uniformare le procedure di richiesta di riassegnazione delle risorse per pagamento spese per liti	Tempestività dell'istruttoria per velocizzare i tempi di richiesta delle risorse	≤20 giorni	6	100%	5
RIA_II							
Div II	RIA_div2_1	L'obiettivo è quello di implementare il format il monitoraggio della spesa da parte dei Commissari straordinari per gli interventi di bonifica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div II	RIA_div2_2	L'obiettivo è quello di definire compiutamente la procedura di erogazione della spesa dei finanziamenti Fondo Sviluppo e Coesione.	Capacità di ottimizzazione del processo di erogazione dei finanziamenti Fondo Sviluppo e Coesione ai soggetti beneficiari	100%	100%	100%	5
RIA_III							

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div III	RIA_div3_1	Facilitare il processo di standardizzazione della fase procedurale di caratterizzazione	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div III	RIA_div3_2	Facilitare il processo di standardizzazione della fase procedurale di analisi di rischio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div III	RIA_div3_3	Facilitare il processo di standardizzazione della fase procedurale di bonifica	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div III	RIA_div3_4	Promuovere un processo di standardizzazione degli output degli enti nell'ambito del processo approvativo	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
RIA_IV							
Div IV	RIA_div4_1	Ottimizzare il processo di presentazione da parte delle Regioni delle informazioni minime da fornire al Ministero per la sottoscrizione degli accordi nell'ambito del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div IV	RIA_div4_2	Tempestività nella formulazione degli accordi nell'ambito del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani	Capacità di stipula di accordi di programma con i soggetti beneficiari dei finanziamenti	80%	80%	100%	5
RIA_V							
Div V	RIA_div5_1	Facilitare il processo di standardizzazione delle attività in materia di danno	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div V	RIA_div5_2	Facilitare il processo di standardizzazione della trasmissione della documentazione ai sensi dell'art. 304, comma 3, D.lgs. 152/2006	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div V	RIA_div5_3	Facilitare il processo di standardizzazione della trasmissione della documentazione ai sensi dell'art. 305, comma 1, D.lgs. 152/2006	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div V	RIA_div5_4	Promuovere un processo di standardizzazione per l'emissione di ordinanze ai sensi dell'art. 304, comma 3, D.lgs. 152/2006	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Tabella 16 – Risultati annuali delle Divisioni del dipartimento DIPENT e delle Direzioni generali DIPENT.

Divisioni del Dipartimento DIPENT

Struttura	Cod.Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
DIPENT_I							
Div I	DIPENT_div1_1	Migliorare la tempestività del processo di misurazione e valutazione degli obiettivi relativo al ciclo di Performance	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	75%	100%	100%	5
Div I	DIPENT_div1_2	Migliorare la capacità di spendita delle risorse di bilancio, a valore sulle risorse finanziarie disponibili in termini di competenza, cassa e residui, anno 2021	Grado di efficacia delle attività di spendita (2021)	< 1	1	100%	5
Div I	DIPENT_div1_3	Migliorare la capacità di predisposizione tempestiva degli schemi di atti normativi e di provvedimenti generali di attuazione di norme legislative e regolamentari di competenza delle DD.GG afferenti al Dipartimento	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	DIPENT_div1_4	Migliorare il monitoraggio delle attività delle DD.GG afferenti alle procedure di infrazione comunitaria	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
DIPENT_II							
DIV II	DIPENT_div2_1	Migliorare gli atti di programmazione, anche delle risorse finanziarie, per gli interventi di difesa del suolo	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	80%	100%	100%	5
DIV II	DIPENT_div2_2	Migliorare le attività di coordinamento delle DD.GG. per la predisposizione degli atti utili e necessari alla partecipazione al pre-CIPESS, al CIPESS e agli altri comitati interministeriali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div II	DIPENT_div2_3	Migliorare le attività di supporto agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro al fine di razionalizzare il procedimento connesso al rilascio delle benemerienze ambientali	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div II	DIPENT_div2_4	Migliorare l'attività di programmazione, anche con riferimento al trasferimento ed impiego delle risorse finanziarie, per gli interventi sullo sviluppo sostenibile delle aree protette	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Divisioni della Direzione generale IPP

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
IPP_I							
Div I	IPP_div1_1	Miglioramento dell'attività di monitoraggio sullo smart working attraverso un sistema di reportistica	Numero di report mensili e trimestrali	15	14	100%	5
Div I	IPP_div1_2	Ottimizzare il servizio nido "Pianeta Bimbi"	Tempestività nell'adozione del nuovo Regolamento nido Pianeta Bimbi e pubblicazione sul sito del Ministero	31/07/2021	26/03/2021	100%	5
Div I	IPP_div1_3	Incrementare il livello di benessere organizzativo attraverso la nomina del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni	Tempestività nella nomina di tutti i componenti del Comitato	30/04/2021	30/04/2021	100%	5
Div I	IPP_div1_4	Migliorare la gestione delle istanze di riconoscimento, ai sensi dell'art. 13 Legge 349/86, attraverso l'adozione di Linee guida	Tempestività nell'elaborazione e trasmissione al Sig. Ministro della bozza di Linee guida	31/10/2021	14/10/2021	100%	5
IPP_II							
DIV II	IPP_div2_1	Incrementare il livello di efficienza nello svolgimento delle procedure finalizzate alle Progressioni economiche orizzontali del personale non dirigenziale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
DIV II	IPP_div2_2	Migliorare la gestione del procedimento di elaborazione del piano triennale del fabbisogno da trasmettere al sig. Ministro per l'adozione del D.M. di approvazione del PTFP.	Tempestività nella trasmissione del D.M. di approvazione del Piano Triennale del fabbisogno al Dipartimento della Funzione Pubblica e all' IGOP	31/10/2021	14/01/2022	75%	5
DIV II	IPP_div2_3	Miglioramento della ripartizione del contingente di personale non dirigenziale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni Generali, distinto per profili professionali, attraverso l'elaborazione di una proposta di ripartizione da sottoporre alla firma del Sig. Ministro.	Tempestività nella trasmissione documento elaborato al Sig. Ministro	30/06/2021	sterilizzazione		
DIV II	IPP_div2_4	Incrementare il livello di efficienza delle attività propedeutiche all'immissione in ruolo del personale selezionato nell'ambito della procedura concorsuale per l'assunzione di 251 funzionari tecnici	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	>=80%	sterilizzazione		
IPP_III							

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
DIV III	IPP_div3_1	Rendere il sistema informatico più performante	Aumento almeno del 20% della capacità complessiva di RAM e di memoria di Massa	20%	75%	100%	5
DIV III	IPP_div3_2	Ottimizzare e mettere in sicurezza il sistema della posta elettronica del Ministero attraverso l'installazione dalla versione software Exchange 2010 a Exchange 2016 e iniziale migrazione di un primo nucleo di n. 50 caselle di posta elettronica	Tempestività nell'installazione dei nuovi server e n. installazione del nuovo sistema di posta elettronica Exchange 2016 e 50 caselle (pilota) di posta elettronica migrate sul nuovo sistema	31/10/2021	31/10/2021	100%	5
DIV III	IPP_div3_3	Ottimizzare il funzionamento del sito istituzionale, attraverso il suo adeguamento alla previsione delle linee guida AGID	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	90%	90%	5
DIV III	IPP_div3_4	Ottimizzare la gestione della centrale telefonica del Ministero	Tempestività nell'installazione del nuovo sistema operativo della centrale telefonica	30/06/2021	28/05/2021	100%	5
IPP_IV							
DIV IV	IPP_div4_1	Definire i fabbisogni delle strutture dirigenziali in termini di spazi operativi essenziali al funzionamento degli uffici	Grado di completamento delle attività nei tempi previsti	80%	100%	100%	5
DIV IV	IPP_div4_2	Miglioramento nell'utilizzo degli spazi del Ministero, attraverso la riduzione degli spazi adibiti a sale riunioni e il corrispondente incremento degli spazi adibiti ad ufficio in attesa del trasferimento del Ministero ed in ragione di nuove prossime assunzioni.	Riduzione del 10% degli spazi adibiti a sale riunioni rispetto alla consistenza del 2020	>= 10%	-11%	100%	5
DIV IV	IPP_div4_3	Migliorare il funzionamento dell'autoparco	Tempestività nell'adozione di nuove e più incisive regole operative per il funzionamento dell'autoparco	30/06/2021	05/08/2021	80%	5
DIV IV	IPP_div4_4	Migliorare le procedure per l'acquisizione di beni e servizi ed il relativo funzionamento dell'ufficio del consegnatario	Tempestività nell'adozione delle nuove procedure operative per il funzionamento dell'ufficio del consegnatario.	30/06/2021	03/11/2021	80%	5
IPP_V							
DIV V	IPP_div5_1	Mantenimento dei termini di pagamento dei componenti degli organi collegiali	Variazione annuale tempi medi di pagamento (riferito alle spese dei componenti degli organi collegiali)	<= 0	-38,19	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
DIV V	IPP_div5_2	Mantenimento dei termini di pagamento dell'anno precedente con riferimento ai collaboratori degli uffici di diretta collaborazione	Variazione annuale tempi medi di pagamento (riferito alle spese dei collaboratori degli uffici di diretta collaborazione)	<= 0	-39,74	100%	5
DIV V	IPP_div5_3	Migliorare la gestione dei pagamenti dei trasferimenti al funzionario delegato CCTA - Risorse di bilancio disponibili al netto dei pagamenti diretti	Variazione termini medi di pagamento 2021 rispetto alla media 2019-20	<= - 5%	-5,82	100%	5
DIV V	IPP_div5_4	Migliorare la gestione delle risorse assegnate sul bilancio avviando procedure di monitoraggio periodico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti (30/11/2021)	100%	100%	100%	5
IPP_VI							
DIV VI	IPP_div6_1	Migliorare la gestione delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ministeriale	Tempestività nella pubblicazione delle informazioni sul sito "amministrazione trasparente"	<=2 giorni lavorativi	4 h e 17 min	100%	5
DIV VI	IPP_div6_2	Migliorare la qualità della mappatura dei processi e dei rischi corruttivi	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
DIV VI	IPP_div6_3	Mantenere il livello di tempestività nella gestione del contenzioso di competenza della DG IPP	Tempestività nella trasmissione delle relazioni per l'Avvocatura dello Stato	>=80%	95%	100%	5
DIV VI	IPP_div6_4	Ottimizzare l'attività di vigilanza su ISPRA	Capacità istruttoria sugli atti ISPRA	100%	100%	100%	5

Divisioni della Direzione Generale MAC

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
MAC_I							
Div I	MAC_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	MAC_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div I	MAC_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
MAC_II							
Div II	MAC_div2_1	Potenziare il monitoraggio degli interventi delle Aree Marine Protette relativi al progetto "AMP per il clima"	Grado di completezza delle verifiche sui progetti	100%	100%	100%	5
Div II	MAC_div2_2	Perfezionare il sistema di finanziamento dei progetti di investimento delle AMP	Tempestività nell'emanazione dei criteri oggettivi per la selezione dei progetti di investimento da finanziare	31/03/2021	03/06/2021	70%	4
MAC_III							
Div III	MAC_div3_1	Ottimizzazione dell'attività antinquinamento attraverso la razionalizzazione ed il controllo degli interventi	Capacità di verifica degli interventi antinquinamento autorizzati	100%	100%	100%	5
Div III	MAC_div3_2	Potenziare l'attività di contrasto all'inquinamento marino	Grado di partecipazione alle attività del Comitato per la sicurezza delle operazioni in mare	100%	sterilizzato		
Div III	MAC_div3_3	Completamento dell'iter amministrativo per la predisposizione del rapporto al Parlamento sugli effetti per l'ecosistema marino dell'utilizzo della tecnica dell'airgun ai sensi del D. Lgs. n. 145/2015, art. 25 comma 3	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
MAC_IV							
Div IV	MAC_div4_1	Assicurare la finalizzazione del processo di aggiornamento dei programmi di misure per la strategia marina	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	>= 90%	100%	100%	5
Div IV	MAC_div4_2	Completamento iter amministrativo per l'accordo ai sensi dell'art.15 legge 241/90 con ISPRA e ARPA per attuazione programmi di monitoraggio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	>=90%	100%	100%	5
Div IV	MAC_div4_3	Miglioramento delle attività di coordinamento europeo per la strategia marina	Capacità di risposta al coordinamento europeo	>=85%	100%	100%	5
MAC_V							

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div V	MAC_div5_1	Migliorare l'efficacia dell'attività di coordinamento e partecipazione ai processi relativi alla Convenzione di Barcellona	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	>=90%	100%	100%	5
Div V	MAC_div5_2	Migliorare l'efficacia dell'attività di coordinamento e partecipazione ai processi relativi a IMO	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	>=90%	100%	100%	5

Divisioni della Direzione generale PNA

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
PNA_I							
Div I	PNA_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	PNA_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	PNA_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
PNA_II							
Div II	PNA_div2_1	Efficientamento e standardizzazione delle procedure inerenti alle nomine della governance delle aree protette	Capacità di standardizzazione	>=2	5	100%	5
Div II	PNA_div2_2	Miglioramento delle attività di raccolta analisi e coordinamento di documentazione e dati necessari alla definizione degli atti di indirizzo agli Enti Parco Nazionali ai fini della conservazione della biodiversità	Efficientamento delle procedure di raccolta e analisi della documentazione e dei dati	>= 22	25	100%	5
Div II	PNA_div2_3	Migliorare le procedure di trasferimento delle risorse per gli interventi di contenimento delle emissioni climalteranti nelle aree protette nazionali terrestri (Programma Parchi per il clima)	Capacità di trasferimento delle risorse	>= 80%	91%	100%	5
PNA_III							

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div III	PNA_div3_1	Incrementare i livelli di protezione e salvaguardia della biodiversità	Capacità di produzione degli atti strategici sulla biodiversità	>=12	12	100%	5
Div III	PNA_div3_2	Incrementare le designazioni delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)	Capacità di finalizzare le procedure di designazione delle ZSC	20	7	35%	4
PNA_IV							
Div IV	PNA_div4_1	Accrescere l'efficacia dell'azione del Ministero nel processo decisionale previsto dal Regolamento REACH in materia di sostanze chimiche anche attraverso la diffusione dei risultati di tale processo ai cittadini e ai portatori di interesse	Capacità di coinvolgimento delle amministrazioni competenti nella definizione delle decisioni in materia di sostanze chimiche e trasparenza delle informazioni nei confronti del pubblico e dei portatori di interesse	40	46	100%	5
Div IV	PNA_div4_2	Incrementare le attività per l'attuazione della normativa unionale e nazionale riguardante i prodotti fitosanitari e il loro uso sostenibile	Grado di partecipazione del MATTM ai processi decisionali in materia di prodotti fitosanitari e loro uso sostenibile	>= 40	108	100%	5
Div IV	PNA_div4_3	Assicurare la partecipazione alle riunioni internazionali del Segretariato della Convenzione sulla Diversità Biologica e dei suoi Protocolli e del Consiglio dell'Unione europea in materia di Biosicurezza e organismi geneticamente modificati	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
PNA_V							
Div V	PNA_div5_1	Promuovere a livello internazionale la tutela della biodiversità nell'ambito dei negoziati in corso in accordi e programmi internazionali con particolare riguardo al nuovo "Quadro Globale per la Biodiversità post-2020" della Convenzione sulla diversità biologica (CBD) che definirà i target di conservazione della biodiversità e delle risorse naturali del prossimo decennio.	Grado di partecipazione attiva al processo decisionale della Convenzione sulla diversità biologica (CBD).	>=20	20	100%	5
Div V	PNA_div5_2	Sviluppare una strategia di comunicazione nazionale per aumentare la consapevolezza pubblica sull'importanza della biodiversità per il benessere umano nel quadro dei processi europei e internazionali	Grado di realizzazione delle azioni legate alla strategia di comunicazione	100%	100%	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div V	PNA_div5_3	Dare attuazione alle iniziative a carattere sperimentale in attuazione del sistema UNESCO sul piano interno e internazionale a favore di comunità ed aree protette	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	80%	87%	100%	5

Divisioni della Direzione generale SUA

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
SUA I							
Div I	SUA_div1_1	Assicurare la corretta formulazione delle proposte dei documenti di bilancio	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	SUA_div1_2	Migliorare l'attuazione e il coordinamento degli atti generali di carattere programmatico della Direzione Generale	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div I	SUA_div1_3	Coordinare l'implementazione e l'aggiornamento delle misure di cui al PTPCT 2021-2023	Rilievi "non risolti" in merito alla non corretta attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e di trasparenza da parte della DG	0	0	100%	5
SUA II							
Div II	SUA_div2_1	Garantire il monitoraggio degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nel Piano Stralcio 2019, ai fini dell'avanzamento della spesa.	Riduzione delle anomalie riscontrate dal Sistema BDU-IGRUE, rispetto ai dati transitati da KRONOS e validati	>=25%	19%	76%	4
Div II	SUA_div2_2	Garantire l'attuazione degli Accordi di Programma e loro Atti integrativi per la realizzazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico	Grado di efficacia dell'attività istruttoria	≥ 6	7	100%	5
Div II	SUA_div2_3	Assicurare lo svolgimento delle attività da porre in essere per il finanziamento della progettazione, fino al livello esecutivo, degli interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico, in attuazione del DPCM 14/07/2016	Grado di efficacia dell'istruttoria relativa alla predisposizione dei decreti direttoriali per il finanziamento delle attività di progettazione di interventi per la difesa del suolo.	≥ 85 %	100%	100%	5

Ministero della transizione ecologica
Relazione sulla performance 2021

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div II	SUA_div2_4	Garantire la tempestività nel riscontro alle richieste, provenienti dagli Uffici sovraordinati, di elementi conoscitivi riguardanti il dissesto idrogeologico.	Indice di tempestività di risposta	≤ 15 gg. Lavorativi	7	100%	5
SUA III							
Div III	SUA_div3_1	Incrementare la rinaturalizzazione del suolo anche ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5
Div III	SUA_div3_2	Assicurare la partecipazione della Direzione Generale agli impegni internazionali in materia di suolo e desertificazione	Capacità di contribuire a programmi e progetti internazionali e comunitari	100%	100%	100%	5
SUA IV							
Div IV	SUA_div4_1	Assicurare il coordinamento delle attività istruttorie sulle proposte di Deliberazione presentate dalle Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD) alle rispettive Conferenze Istituzionali Permanenti (C.I.P.)	Capacità istruttoria delle proposte di deliberazione presentate dalle AdBD alle rispettive Conferenze Istituzionali Permanenti	100%	100%	100%	5
Div IV	SUA_div4_2	Assicurare lo svolgimento e la conclusione dell'iter tecnico-amministrativo di formalizzazione degli atti conseguenti alle Delibere delle Conferenze Istituzionali Permanenti (C.I.P.) delle Autorità di Bacino Distrettuale (AdBD)	Capacità di formalizzare gli atti conseguenti alle Delibere delle Conferenze Istituzionali Permanenti svolte nel corso del 2020	100%	100%	100%	5
SUA V							
Div V	SUA_div5_1	Incrementare il grado di conoscenza e monitoraggio sulle azioni regionali relative all'attuazione della direttiva 91/676/CEE al fine di ridurre le non conformità alla direttiva ed evitare l'inasprirsi di contenziosi comunitari e/o l'apertura di nuovi	Capacità di controllo sul rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della Direttiva nitrati	100%	100%	100%	5
Div V	SUA_div5_2	Assicurare un'attività di monitoraggio rivolta alle Regioni e/o Struttura Commissariale al fine di analizzare i progressi e/o criticità che caratterizzano lo stato di attuazione dei singoli interventi nel settore fognario depurativo.	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

Struttura	Cod. Ob	Obiettivo di Divisione	Indicatore	Target indicatore	Valore raggiunto	% raggiungimento indicatore	PUNTEGGIO VALUTAZIONE
Div V	SUA_div5_3	Assicurare la programmazione delle risorse disponibili, sollecitare l'attuazione degli interventi previsti negli Accordi di Programma, Accordi Programma Quadro e successivi atti integrativi attraverso i tavoli dei sottoscrittori e i Comitati di Sorveglianza di cui agli AdP	Capacità di verifica dello stato di attuazione degli interventi	>=4	8	100%	5
Div V	SUA_div5_4	Incrementare le attività conoscitive sullo stato di attuazione del Servizio Idrico Integrato, con riferimento agli EGATO inadempienti	Grado di realizzazione delle attività nei tempi previsti	100%	100%	100%	5

3.3. Performance organizzativa complessiva

La valutazione della performance organizzativa del Ministero nel suo complesso compete all'Organismo Indipendente di Valutazione (art. 7, comma 2, lett. a, d.lgs. n.150/2009). Sulla base delle indicazioni delle Linee guida del DPF e in relazione al grado di evoluzione dei sistemi informativi e direzionali del MITE, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) prevede che – per l'esercizio finanziario 2021 – la valutazione della performance organizzativa avvenga sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali dei dipartimenti.

Per ciascun obiettivo dipartimentale l'OIV attribuisce una valutazione sulla base della scala di seguito riportata:

Punti 0 = risultato non raggiunto

Punti 1 = risultato insufficiente (valori misurati compresi tra 1% fino al 30%)

Punti 2 = risultato scarsamente raggiunto (valori misurati > 30% e fino al 50%)

Punti 3 = risultato sufficientemente raggiunto (valori misurati > 50% e fino al 70%)

Punti 4 = risultato discretamente raggiunto (valori misurati > 70% e fino al 94%)

Punti 5 = risultato pienamente raggiunto (valori misurati > 94%)

Nessun punteggio = obiettivo non valutabile (non concorre al calcolo della media)

L'indicatore sintetico di performance organizzativa è la media complessiva di raggiungimento, riportata in termini percentuali, degli obiettivi di tutti i dipartimenti.

Per l'esercizio 2021 l'indicatore sintetico di performance organizzativa è pari a 95%

All'indicatore sintetico così calcolato si ricollegano le risorse destinate a remunerare la performance organizzativa ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 150/2009 e dell'art. 40 c. 3bis del d.lgs. n. 165/2001.

*

Come previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), per tutto il periodo di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR assume particolare rilevanza l'attuazione delle milestone e dei target previsti.

Nello specifico, **nell'anno 2021 il MITE ha raggiunto tutte le sue milestone e i target di competenza.**

La tabella successiva fornisce alcune informazioni⁴.

⁴ Per maggiori ragguagli si rinvia al sito dedicato al PNRR italiano: <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>

Tabella 17 – Riepilogo dati milestone e target di competenza.

Codice obiettivo	Denominazione obiettivo	Nome misura	Data di presentazione	Avanzamento	Principali evidenze
M2C4-8 (Milestone)	Piano operativo per realizzare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrologici	"Investimento 1.1. Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione "	2021 - 3° trimestre	Conseguito	Con il Decreto Ministeriale n° 398 del 29 settembre 2021 è stato approvato il Piano operativo per il monitoraggio e la previsione dei rischi idrologici.
M2C4-18 (Milestone)	Entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane	Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	2021 - 4° trimestre	Conseguito	Con il Decreto Ministeriale n° 493 del 30 novembre 2021 è stato approvato il Piano di forestazione urbana ed extra urbana.
M2C1-14 (Milestone)	Entrata in vigore del decreto ministeriale finalizzato a definire i criteri di selezione dei progetti proposti dalle Municipalità	Investimento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti 1.2 - Progetti "faro" di economia circolare	2021 - 4° trimestre	Conseguito	Con i Decreti Ministeriali n° 396 e 397 del 28 settembre 2021 sono stati approvati i criteri per la selezione dei progetti attuativi delle linee di intervento previste.
M2C2-7 (Milestone)	Entrata in vigore di: a)decreto legislativo teso a promuovere l'utilizzo del gas rinnovabile per l'utilizzo del biometano nei settori dei trasporti, industriale e residenziale;b) decreto attuativo che definisca le condizioni e criteri relativi al suo utilizzo e al nuovo sistema di incentivi	Riforma 1.2 - Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	2021 - 4° trimestre	Conseguito	Con il Decreto Legislativo n° 199/2021 è stata recepita la direttiva europea 2018/2001 "Red II" sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
M2C3-1 (Milestone)	Entrata in vigore della proroga del Superbonus	Investimento 2.1- Rafforzamento dell'Ecobonus e del Sismabonus per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	2021 - 4° trimestre	Conseguito	Con l'art. 1, comma 3, del Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 (convertito con la Legge n° 101/21), è stato prorogato il Superbonus.
M2C4-3 (Milestone)	Riforma del quadro giuridico per una migliore gestione e un uso sostenibile dell'acqua ("Entrata in vigore dei protocolli d'intesa")	Riforma 4.2 - Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	2021 - 4° trimestre	Conseguito	La riforma del quadro giuridico per una migliore gestione e un uso sostenibile dell'acqua è stata attuata con l'entrata in vigore di otto protocolli di intesa con le Regioni

Codice obiettivo	Denominazione obiettivo	Nome misura	Data di presentazione	Avanzamento	Principali evidenze
M2C4-7 (Milestone)	Entrata in vigore di un programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico	Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	2021 - 4° trimestre	Conseguito	<p>Campania, Calabria, Molise e Sicilia. Ulteriori disposizioni sono state introdotte con l'articolo 22, comma 1-quinquies del decreto legge n.152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021.</p> <p>Con il DPCM del 23 dicembre 2021 è stato approvato il Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico.</p>
M2C4-8 (Milestone)	Piano operativo per realizzare un sistema avanzato e integrato di monitoraggio e previsione per l'individuazione dei rischi idrologici	"Investimento 1.1. Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione "	2021 - 3° trimestre	Conseguito	<p>Con il Decreto Ministeriale n° 398 del 29 settembre 2021 è stato approvato il Piano operativo per il monitoraggio e la previsione dei rischi idrologici.</p>

4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI

La performance individuale è “l’insieme dei risultati realizzati dal dipendente e più nello specifico il contributo dato al conseguimento della missione complessiva della struttura in cui opera” e si impernia sulle due componenti fondamentali, costituite dal risultato e dal comportamento organizzativo. Il Mite fa coincidere gli obiettivi individuali assegnati ai titolari di incarichi dirigenziali con gli obiettivi delle rispettive strutture. Si rimanda pertanto alla lettura del paragrafo precedente.

5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo della performance 2021 è stato svolto in applicazione del Sistema di misurazione e di valutazione della performance vigente e delle Linee Guida adottate finora dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Si segnala che con D.M. 266 del 4 luglio 2022 è stato approvato il nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance in cui sono state previste disposizioni transitorie per l’anno 2021, interessato da condizioni particolari che richiedono un adattamento dei processi di misurazione e valutazione, sia per quanto riguarda la performance organizzativa che individuale.

Gli obiettivi triennali e annuali sono stati monitorati due volte l’anno (al 30 giugno e al 31 dicembre). Il monitoraggio è stato eseguito attraverso appositi “cruscotti” che consentono di raccogliere i dati necessari alle valutazioni.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è “misurato” attraverso uno specifico set di indicatori;
- ogni obiettivo è “valutato” sulla base del suo “grado di realizzazione complessivo” inteso come media ponderata del grado di realizzazione dei target (anno 2021) degli indicatori associati all’obiettivo stesso in fase di programmazione.

Il processo si svolge nelle fasi seguenti:

Tabella 18 – Riepilogo fasi del processo di valutazione.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI	Misurazione risultati divisione (responsabile dir.div.)
	Valutazione risultati divisione (responsabile dir.gen.)
	Misurazione risultati direzioni generali (responsabile dir.gen.)
	Valutazione risultati direzioni generali (responsabile capo dip.)
	Misurazione risultati dipartimenti (responsabile capo dip.)
	Valutazione risultati dipartimenti (responsabile OIV)
	<i>Auditing</i> OIV/STP su risultati strutture
	Invio da parte dell'OIV del resoconto livello di raggiungimento risultati delle strutture ai valutatori
PROCESSO DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI TRIENNALI	Rendiconto obiettivi triennali (misurazione DIP)
	Valutazione e audit (OIV)
	Invio monitoraggio strategico al Ministro

<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL COMPARTO</p>	<p>Colloqui valutazione comportamento comparto (responsabile dir.div) Compilazione e consegna valutazione comportamenti comparto Eventuale contraddittorio comparto (comportamenti) Consegna documentazione riferita ai comportamenti comparto a OIV per verifica capacità di valutazione Consegna scheda di valutazione finale comparto (risultati e comportamenti)</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRETTORI DI DIVISIONE</p>	<p>Comunicazione feedback OIV a dir.gen./capi dip. su capacità valutazione dir.div Colloqui valutazione dir.div. (responsabile dir.gen. /capi dip.) Consegna scheda di valutazione (risultati, comportamenti e capacità di valutazione) dir.div. Eventuale contraddittorio Consegna documentazione riferita ai dir.div. a OIV per verifica capacità di valutazione dir.gen.</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI DIRETTORI GENERALI</p>	<p>Comunicazione feedback OIV a capi dip. su capacità valutazione dir.gen. Colloqui valutazione dir.gen. (responsabile capo dip.) Consegna scheda di valutazione (risultati, comportamenti e capacità di valutazione) dir.gen. Eventuale contraddittorio Consegna documentazione riferita ai dir.gen. a OIV per verifica capacità di valutazione capi dip.</p>
<p>PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI CAPI DIPARTIMENTO</p>	<p>Relazione dei capi dipartimento all'OIV Valutazione capi dipartimento (responsabile OIV) Consegna proposta di valutazione finale capi dip. al Ministro (risultati e comportamenti) Consegna scheda di valutazione finale capi dip. (risultati e comportamenti)</p>

Nell'anno 2021, l'OIV ha verificato attraverso una specifica attività di audit che tutti gli obiettivi siano stati correttamente misurati e rendicontati, registrando altresì gli scostamenti e le motivazioni relative che hanno influenzato la valutazione. Tale attività si è svolta a tutti i livelli (di divisione, di direzione generale e di dipartimento) attraverso la richiesta di documentazione e in alcuni casi attraverso interlocuzioni dirette.